GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 28 GENNAIO 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 24 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

UDINESE BATTUTA 2-0 DALL'ATALANTA. IN 500 HANNO SEGUITO LA SQUADRA IN TRASFERTA

Prima partita dopo il caso Maignan San Siro si ferma e dice no al razzismo

Prima partita dopo il caso Maignan, il portiere del Milan attaccato con frasi razziste durante la partita di sabato scorso a Udine. Nella giornata in cui l'Udinese è stata battuta per 2-0 a Bergamo dall'Atalanta (c'erano 500 friulani al seguito che non hanno mancato di protestare respingendo le accuse di razzismo), in serata, durante Milan-Bologna, a San Siro la partita si è fermata per manifestare solidarietà al portiere.
OLEOTTO, MEROI, SIMEOLI, MARTORANO E NARDUZZI / PAGINE 42, 43, 44 E 45

Seconda sconfitta consecutiva per l'Udinese

ORA GIOCA NEI DILETTANTI

Obodo: in Friuli c'è da sempre un grande rispetto per tutti

C'era molta curiosità per l'esordio con la maglia della Nuova Osoppo di Christian Obodo, trentanovenne centrocampista nigeriano.
CITRAN / PAG. 48

I CASI DI VIOLENZA SONO CRESCIUTI DEL 18,3%. AUMENTO DEL 29,2% PER LE DENUNCE DI INSULTI E MINACCE

Sanità, più aggressioni

Situazione sempre più pesante all'ospedale di Udine. A scatenare la rabbia sono i tempi di attesa

Continuano ad aumentare le aggressioni in ospedale a Udine. In modo particolare al Pronto soccorso e nei confronti degli infermieri, i primi ad avere un contatto con i malati. La conferma arriva dal sondaggio organizzato, ormai da un paio d'anni, da Uil e Nursind: 500 interviste ad altrettanti dipendenti. Quasi sempre a scatenare la rabbia sono i lunghi tempi di attesa.
ZANCANER / PAG. 18

IN FVG 383 NATI IN MENO / PAG. 2

Punti nascita Latisana a rischio

IL GIORNO DELLA MEMORIA

LA CONDANNA DELL'ANTISEMITISMO

Meloni ricorda l'Olocausto «Malvagità nazifascista»

La premier Giorgia Meloni, intervenendo ieri sulla Shoah, ha parlato di «malvagità nazifascista», sulla quale «non deve cadere l'oblio».
BUSSA / PAG. 4

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI / PAG. 5

QUEL DUELLO ELETTORALE GIORGIA-ELLY

Il 2024 sarà un anno elettorale molto denso. A tutti i livelli. Dalle elezioni regionali - si comincia in Sardegna fra un mese, il 25 febbraio - alle elezioni amministrative ed europee di giugno.

L'ANNO GIUDIZIARIO IN REGIONE

Giustizia efficiente ma gli organici sono carenti

Una giustizia efficiente, ma in affanno per la carenza di organico. È la fotografia riportata ieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario.
TONERO / PAG. 8

LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI NELLE DISTILLERIE DI RONCHI DI PERCOTO

Dal premio Nonino parte un appello per la pace

Foto di gruppo e brindisi al premio Nonino 2024

DALLAVALLE, POLESINI E COMMESSATTI / PAGINE 38 E 39

COMPIUTI NUMEROSI FURTI

Ladri in azione sullo Zoncolan Rubati gli incassi

ARIIS / PAG. 26

TARCENTO

Carabiniere fuori servizio interviene e blocca il ladro

Sono stati i cittadini a dare l'allarme e il primo ad accorrere sul posto è stato un carabiniere.
MICHELLUT / PAG. 29

DA FEBBRAIO LE DOMANDE PER I CONTRIBUTI REGIONALI

Al via l'operazione Sport bonus Mecenati a sostegno delle attività

MARCO BALLICO

Una spinta alla pratica sempre più diffusa dello sport in regione e al miglioramento strutturale di stadi, palazzetti, palestre, spogliatoi, piste d'atletica. Atteso da oltre un anno, dopo il battesimo nella legge di Stabilità 2023 (che ha stanziato 3,6 milioni di euro per questa partita), scatta lo Sport bonus del Friuli Venezia Giulia. Giovedì 1 febbraio, come da regolamento, si apre infatti la finestra per la presentazione delle domande di contributo, nella forma di credito d'imposta, a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva sul territorio.
/ PAGINE 14 E 15

Salute in Friuli Venezia Giulia

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Trieste	1.808	1.642	1.663	1.561	1.605	1.525	1.504	1.426	1.481	1.425	1.548	1.398
Udine	1.632	1.668	1.596	1.543	1.676	1.585	1.420	1.479	1.543	1.484	1.514	1.525
San Daniele	1.132	1.003	1.051	889	883	905	892	819	837	784	726	654
Pordenone	1.092	1.058	958	951	1.023	1.009	1.091	1.177	1.191	1.122	1.137	1.073
San Vito	812	797	780	728	960	801	759	681	557	528	510	449
Palmanova	806	820	763	777	851	734	780	377				
Latisana	482	446	408	445	110	3	2	241	537	465	504	470
San Giorgio	745	749	760	698	716	695	691	676	502	766	701	708
Tolmezzo	532	526	521	513	460	388	390	385	390	370	312	294
Monfalcone	503	467	622	710	667	748	707	710	828	784	831	829
Gorizia	345	275	136									
Altro	18					Ca 30	Ca 15	Ca 20				

Meno nati nei reparti del baby boom

A rischio il punto nascita di Latisana, Riccardi: il sistema così non regge

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il bilancio è più drammatico delle previsioni: lo scorso anno, nei reparti attrezzati per rispondere al baby boom, sono nati 383 bambini in meno rispetto al 2022. In regione da 7 mila 783 siamo passati a 7 mila 400 parti. I numeri confermano le criticità di San Vito al Tagliamento e Latisana, dove i nuovi nati si mantengono sotto il limite dei 500 annui richiesto per mantenere i punti nascita. Sulla base di questi dati il futuro del reparto di Latisana è appeso a un filo e a dire l'ultima parola sarà il piano di riorganizzazione dell'agenzia nazionale per i servizi sanitari regionale (Agenas). A breve la Regione analizzerà la proposta tarata sulla domanda dei servizi.

I NUMERI

I numeri dei parti registrati dalle direzioni sanitarie confermano la tendenza in corso da anni e con soli 470 parti annui collocano Latisana in zona rossa. E se il mantenimento del punto nascita di Latisana è appeso a un filo dai banchi della maggioranza e dell'opposizione si alzano voci a difesa del servizio. Voci che vanno a rafforzare le ripetute proteste contro la chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento e della riorganizzazione dei consultori triestini. In mezzo alla bufera c'è l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, costretto a difendersi anche dal fuoco amico della Lega. Non a caso usa la fotografia scattata nei punti nascita come esempio per spiegare cosa sta succedendo nel servizio sanitario regionale. «Per molti anni abbiamo immaginato di non dover correggere l'impianto dell'offerta dei servizi» spiega Riccardi, disegnando una mappa sovrastimata rispetto ai bisogni reali di una società mutata, soprattutto negli ultimi 30 anni. A queste problematiche l'assessore aggiunge la mancanza di professionisti e «gli sviluppi della ricerca scientifica che ci consente di avere percorsi di cura diversi rispetto al passato». Un esempio per tutti? «Rispetto al passato, quanti giorni di ricovero si fanno per una appendicectomia?» si chiede Riccardi conoscendo la risposta. Tutto questo – continua l'assessore – richiede risposte diverse, mentre invece continuiamo a immaginare di rispondere ai bisogni nuovi con lo stesso impianto. Se oggi le persone vivono più a lungo non posso organizzare la risposta di salute sulla base di una società profondamente mutata». Nel sistema ormai inadeguato si generano «fughe di professionisti, liste d'attesa, disagi e inappropriatezze. E malgrado ciò – rincara l'assessore – c'è chi pensa di dover aggiungere altro a quello che già c'è: sarebbe uno spreco di risorse anche perché non sono infinite». Riccardi non risparmia nessuno e indirizza più di qualche frecciatina a opposizione e maggioranza. Nel primo caso non si stupisce se i segnali di apertura sono poi convogliati nella protesta, nel secondo, invece, è chiaro che non ha gradito, forse non se l'aspettava, la difesa del punto nascita di Latisana da parte della consigliera leghista Maddalena Spagnolo. Sulla chiusura del punto nascita della Bassa Friulana l'assessore non si sbilancia e mentre attende il verdetto di Age-

---

Programma della cooperativa sociale "Il Piccolo principe" di Casarsa
Previsti incontri a Pordenone, Spilimbergo, Udine, Palmanova

Parte un progetto regionale per contrastare il gioco d'azzardo

L'INIZIATIVA

Sono quasi 2 milioni in Italia gli adolescenti che soffrono di una dipendenza comportamentale (cibo, videogiochi, social network e paura dei rapporti sociali). Molti di questi giovanissimi (dai 14 ai 18 anni) gioca d'azzardo online. Anche in Friuli Venezia Giulia. Con "Ci puoi scommettere" la cooperativa sociale "Il Piccolo principe" di Casarsa della Delizia in co-progettazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e con i Dipartimenti delle Dipendenze e della salute mentale delle tre aziende sanitarie Asfo, Asufc e Asugi vuole contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo con un progetto regionale rivolto ad adulti e giovani, che ha l'obiettivo di sensibilizzare rispetto al tema del gioco d'azzardo, per riconoscerlo e distinguerlo dal gioco "sano" e di prevenire e contrastare i comportamenti a rischio. Si parte con gli incontri in presenza il 30 gennaio a Pordenone (alle 20.30 in biblioteca).

Il progetto prevede un percorso formativo rivolto in particolare agli insegnanti (con lezioni on-demand) e un ciclo di incontri in presenza e su diretta youtube con esperti. In più, il progetto prevede la realizzazione di un percorso esperienziale rivolto ai giovani alla scoperta del gioco, in tutte le sue sfumature: da quello fisico a quello online.

«Per la seconda volta, dopo quello realizzato fra il 2021 e il 2022 – spiega Elisa Paiero responsabile del Servizio per i Giovani della cooperativa sociale casarsese –, il nostro servizio è impegnato nel realizzare in tutto il territorio regionale iniziative di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo».

IL PICCOLO PRINCIPE
COOPERATIVA SOCIALE
DI CASARSA DELLE DELIZIA

Massima attenzione dedicata ai giovani oltre a un corso formativo rivolto in particolare agli insegnanti

Oltre alla formazione, partirà anche un ciclo di incontri dal titolo "Ci puoi S. comMettere – il gioco d'azzardo oggi fra nuove norme, spazi on line e i rischi in adolescenza" che prevede 6 lezioni con esperti. La prima si terrà martedì 30 gennaio alle 20.30 in biblioteca a Pordenone. Sarà possibile seguire gli incontri anche online collegandosi al canale youtube del "Piccolo principe".

Gli incontri toccheranno un po' tutto il territorio regionale (Spilimbergo, Palmanova, Udine, Gorizia e Trieste) grazie alla collaborazione con le cooperative sociali Aracon di Udine e Thiel di Fiumicello. —

Differenza 2022/23	
Trieste	-150
Udine	+11
San Daniele	-72
Pordenone	-64
San Vito	-61
Latisana	-34
San Giorgio	+7
Tolmezzo	-18
Monfalcone	-2

L'assessore Riccardo Riccardi

nas si limita a dire che, rispetto a San Vito, a Latisana «la sofferenza del personale è diversa».

LE VALUTAZIONI

A circa 30 anni dalla legge Fasola, i numeri confermano la lungimiranza di quella riforma a cui si continua a guardare per correggere «il sistema che nel tempo – sono sempre le parole di Riccardi – è stato condizionato dai soggetti che continuano a pensare di difendere il proprio ambito senza garantire una prospettiva al sistema». Riccardi ne ha per tutti: «Il condizionamento sindacale, territoriale, politico e professionale ha determinato l'assenza di decisioni che ora paghiamo». E tornando ai punti nascita ripete: «Come possiamo pensare di garantire gli stessi servizi, alle medesime condizioni, con una domanda ridotta di un terzo, l'assenza di professionisti e un profilo di rischio che loro stessi denunciano. A fronte di tutto ciò – avverte – non basta organizzare un flash mob, una marcia o costituire un comitato». E nel descrivere una classe politica, «o presunta tale, che negli anni si è divisa tra coloro che capivano e coloro che facevano finta di non capire i problemi della sanità», l'assessore prende a esempio i punti nascita, per trasformarli in simboli e per ribadire che «il sistema sanitario è sbilanciato tra domanda e offerta. Con un cittadino su tre con più di 65 anni d'età, le nascite registrano un calo del 30 per cento. Ecco perché serve riorganizzare e concentrare i servizi all'interno di un sistema adeguato alla società che cambia». —

LA MOZIONE

I consultori

Mentre l'assessore invita a riflettere sulla riorganizzazione del sistema sanitario regionale, l'opposizione presenta una mozione a difesa dei consultori triestini. «Abbiamo chiesto alla Giunta di sviluppare un piano per il potenziamento dei servizi sociosanitari pubblici di prossimità, in particolare consultori e distretti» afferma Giulia Massolino, consigliera del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg e prima firmataria della mozione sottoscritta dall'intera opposizione.

L'APPELLO

Collaborazione

Non è la prima volta che l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, fa un discorso bypartisan sulla riorganizzazione del sistema sanitario regionale. Pur avendo registrato qualche minima apertura dal centrosinistra, non sembra possibile riuscire a far sedere tutti attorno a un tavolo per arrivare a una proposta condivisa. Resta il fatto che il sistema continua a registrare la fuga del personale verso il privato, mentre le liste d'attesa stentano a diminuire.

Gli interessati possono presentare le domande entro l'8 febbraio
Non sarà facile trovare candidati, si punta sui residenti fuori regione

Ospedali e ambulatori senza personale Le Aziende cercano 338 infermieri

IL CONCORSO

GIACOMINA PELLIZZARI

Il sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia cerca 338 infermieri da impiegare negli ospedali e nei servizi territoriali della regione. Tante le carenze da sanare ecco perché i vertici delle Aziende sanitarie sperano di ricevere altrettante domande. L'assenza di professionisti è nota e trovare un numero così elevato di candidati non sarà facile.

Il bando di concorso pubblicato dall'Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute, prevede la compilazione di sei diverse graduatorie, una per ogni azienda, per l'assunzione di 60 infermieri all'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo), 14 al Cro di Aviano, 1 all'Azienda sanitaria Giuliano Isontina (Asugi), uno al Burlo Garofolo, 260 all'Azienda sanitaria Friuli centrale (Asufc) e due nell'ambito della stessa Arcs. Le domande di partecipazione alle prove vanno presentate entro il prossimo 8 febbraio. I candidati devono essere in possesso della laurea in Scienze infermieristiche conseguita anche all'estero purché il titolo di studio sia equivalente ad analogo titolo italiano. Questo per dire che alle prove saranno ammessi anche infermieri provenienti dai Paesi europei. Sono esclusi, invece, i professionisti provenienti dai Paesi extra europei a meno che non abbiano già ottenuto il riconoscimento del titolo di studio.

«Parteciperanno anche professionisti residenti in altre regioni» risponde l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, a chi gli chiede dove troveranno almeno 338 candidati pronti a partecipare al concorso. L'assessore sa bene che questo è un problema reale, senza l'ingresso di nuovo personale la garanzia delle risposte di salute inizia a vacillare. Basti pensare che anche i corsi di laurea triennali proposti dalle università di Udine e Trieste non risultano attrattivi come un tempo. Complessivamente, i due atenei regionali, mettono a disposizione 380 posti: 180 a Trieste, 115 a Udine e 85 a Pordenone. Fino a qualche anno fa il numero delle preiscrizioni era maggiore a quello programmato.

A fronte di tutto ciò la fuga di medici e infermieri dalle strutture sanitarie pubbliche verso le cliniche private accreditate non accenna a diminuire, tant'è che il sistema sanitario regionale spesso si trova in difficoltà a garantire i turni. Da qui la necessità, ribadita più volte da Riccardi, di riorganizzare il sistema sulla base della domanda reale di salute. L'Agenas, l'agenzia che monitora i servizi sanitari regionali, sta lavorando a una proposta che ufficializzerà a breve. Nel frattempo l'Arcs completerà l'organizzazione del concorso, auspicando di ricevere un numero di domande tale da richiedere la prova di preselezione. Il concorso prevede una prova scritta, una pratica e l'orale. Tutti contano sulla preparazione dei candidati visto che è già capitato di veder respingere un buon numero di partecipanti scivolati sulle domande di cultura generale. —

CORSI DI LAUREA
A UDINE
E A TRIESTE

Saranno compilate sei graduatorie: 260 posti all'Asufc, 60 all'Asfo, 14 al Cro, uno ad Asugi e Burlo, due all'Arcs

Meloni e la Shoah

«Fu un crimine del nazifascismo, non cada nell'oblio»
La premier rivendica il suo operato contro l'antisemitismo

Anna Laura Bussa / ROMA

«Il ricordo e la condanna dell'orribile sterminio di milioni di persone ebree e di altre fedi aiuti tutti a non dimenticare che la logica dell'odio e della violenza non si può mai giustificare perché nega la nostra stessa umanità». La frase del Papa per ricordare la tragedia dell'Olocausto è forse quella che meglio sintetizza lo spirito con il quale si vive il Giorno della Memoria nel momento in cui è in corso tra israeliani e palestinesi un conflitto che ha già causato migliaia di vittime: si guarda al passato e la condanna è unanime, ma gli occhi sono puntati sul presente. Un presente di guerra.

IN ITALIA

La premier Giorgia Meloni non esita a parlare di «malvagità nazifascista», sulla quale «non deve cadere l'oblio» e osserva come, con lo sterminio degli ebrei, «l'umanità abbia toccato il suo abisso». Rivendica quanto fatto dal Governo con, ad esempio, la legge che istituisce il Museo della Shoah e la nomina di Pasquale Angelosanto a Coordinatore nazionale per la lotta all' antisemitismo e punta il dito contro Hamas il cui «feroce attacco» del 7 ottobre ha «scatenato una nuova ondata di odio contro gli israeliani e ha rinvigorito focolai di antisemitismo» che sono «una piaga da estirpare».

Anche il leader della Lega, Matteo Salvini, si scaglia contro l'antisemitismo e annuncia la presentazione di un disegno di legge per contrastarlo. Tra le misure, si punta a creare un unico centro di raccolta dati sugli atti di antisemitismo, a eliminare «il linguaggio d'odio dai social» e a fare corsi di formazione per prof e forze dell'ordine. Mettendo in piedi una «campagna di comunicazione per diffondere la cultura della non discriminazione». Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, definisce la Shoah il «male assoluto» e sostiene la necessità di «una memoria condivisa che ripudi ogni forma di odio, razzismo, antisemitismo, antisionismo» affinché «ogni giorno dell'anno sia il Giorno della Memoria». Nessuno deve dimenticare «l' orrore della ferocia nazifascista» è invece l'appello del Presidente della Camera Lorenzo Fontana.

La Russa: «Fu il male assoluto, si ripudi ogni forma di razzismo e antisionismo»

Napoli (Azione): «Il presidente del Senato condanni il fascismo senza ambiguità»

JORGE MARIO BERGOGLIO
IL PONTEFICE

«Non si dimentichi che la logica dell'odio e della violenza non si può mai giustificare perché nega la nostra stessa umanità»

E mentre il leader di IV, Matteo Renzi, dice che «chi rifiuta di onorare la memoria di Auschwitz, rifiuta l'umanità», il fondatore del M5S Beppe Grillo lancia una proposta alternativa: si istituisca anche «La Giornata della Dimenticanza e del Perdono» per «interrompere il ciclo distruttivo» di violenze e vendette. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, assicura l'impegno per «prevenire ogni forma di antisemitismo». E l'opposizione si rifà al discorso del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha definito l'Olocausto «un orrore assoluto» invitando però Israele «che ha sofferto» a «garantire il diritto di un altro popolo ad avere uno Stato». «Faccio mie le sue parole», dice il leader M5S, Giuseppe Conte, che lancia l'appello a «restare uniti affinché l'odio non trionfi mai più». La Russa parla di discorso «importante» provocando la reazione polemica di Osvaldo Napoli (Azione): «Se per La Russa è davvero importante il discorso di Mattarella ha il dovere di essere conseguente e condannare il fascismo nella sua totalità, senza reticenze o distinzioni ambigue». Un grazie sentito al Capo dello Stato arriva, invece, dal capogruppo Pd al Senato Francesco Boccia che ricorda «le radici antifasciste della Repubblica».

IN EUROPA

Anche Bruxelles celebra il Giorno della Memoria con la presidente della Commissione von der Leyen che spiega come sia dovere dell'Ue «proteggere e far prosperare la vita ebraica in Europa». «La tragedia di milioni di innocenti ha influenzato i valori dell' Ue e non sarà mai dimenticata» dice il presidente del Consiglio Charles Michel. «In Ungheria gli Ebrei sono protetti», assicura Victor Orban. Mentre «mai più dittatura e razzismo» è la frase scelta dal tedesco Scholz. —

IL RICONOSCIMENTO ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO

Liliana Segre e il 27 gennaio «Per me ricorre ogni giorno»

La senatrice è stata insignita della laurea honoris causa in Scienze storiche. Sulla tragedia dei bimbi a Gaza si sente «una nonna disperata»

MILANO

Per chi ha vissuto l'orrore dei campi di sterminio e della deportazione il Giorno della Memoria è 365 giorni l'anno. È questo il messaggio che la senatrice a vita e testimone della Shoah Liliana Segre ha portato arrivando all'Università Statale di Milano dove le è stata conferita la laurea honoris causa in Scienze storiche, per avere offerto alla ricerca la sua straordinaria testimonianza e avere raccontato per anni l'indicibile ai più giovani. «Io non sono adatta a parlare del 27 gennaio perché chi ha passato quello che ho passato io non aspetta quella data per ricordarsi - ha detto la senatrice -. E tutti i giorni possono essere uguali o diversi ma quel luogo non si dimentica mai». È un Giorno della Memoria segnato dalle polemiche e dagli scontri ideologici per il conflitto tra Israele e Palestina. Tempi in cui torna la parola antisemitismo, quello che la stessa Liliana Segre ha vissuto quando era una ragazzina di 13 anni ed è stata deportata con il padre ad Auschwitz dal Binario 21 della stazione Centrale di Milano, di fronte all'indifferenza. «Viviamo un tempo al di fuori di queste mura in cui di ottimismo mi è difficile parlare - ha ammesso -. C'è qualche cosa di già sentito, di già sofferto». Fuori dalla Statale è andata in scena la protesta dei centri sociali e dei collettivi per dire «basta con l'olocausto sionista contro il popolo palestinese». E nella lectio magistralis in cui ha dialogato con Enrico Mentana Liliana Segre ha parlato del conflitto scoppiato il 7 ottobre e dei tanti bambini vittime dell'odio degli adulti «che mi trovano come una nonna disperata». «Io sono una donna di pace e mi ha fatto sempre soffrire l'odio tra le parti, la vendetta che non concepisco», ha spiegato. —

La consegna della laurea honoris causa a Liliana Segre ANSA

Ignazio La Russa e Giorgia Meloni nel cortile del Quirinale ANSA

IL LUTTO

Il partigiano «Elio» è morto a 105 anni Liberò Cuneo

Bruno Segre, il partigiano «Elio» che partecipò alla liberazione di Cuneo, è morto a Torino a 105 anni. Escluso dalla professione di avvocato dalle legge razziali, Segre è scomparso proprio nel Giorno della Memoria. Durante la guerra fu arrestato due volte. Nel dopoguerra fu avvocato, giornalista, e attivista per i diritti civili. Solo pochi mesi fa partecipò a una manifestazione organizzata dai Radicali in ricordo della Breccia di Porta Pia. Segre è stato anche consigliere comunale di Torino: capogruppo del Psi dal 1975 al 1980. Tra le sue battaglie quella per il divorzio, per la quale noleggiò un piccolo aereo con il quale lanciò 10mila manifestini sulla città.

SALUTI ROMANI

L'inchiesta Acca Larentia Gli indagati ora sono 19

ROMA

Sale a diciannove il numero dei denunciati per il saluto romano in occasione della commemorazione di Acca Larentia a Roma, l'adunata del 7 gennaio scorso a cui avevano preso parte alcune centinaia di persone e finita sotto i riflettori - anche all'estero - per le modalità in cui si è svolta, come ogni anno, la cerimonia. Sono già oltre cento le persone identificate grazie all'analisi di foto e video, alcuni comparsi anche sui social.

Ai primi cinque indagati di qualche settimana fa se ne sono aggiunti altri quattordici, ma il lavoro della Digos prosegue per risalire alle generalità di altri responsabili del gesto in quella manifestazione davanti alla ex sede Msi in via Acca Larentia. Grazie alla collaborazione con i reparti investigativi della polizia di altre città, sono stati riconosciuti altri attivisti di Casapound che, per l'occasione avevano raggiunto la capitale: nel fascicolo aperto della procura capitolina, oltre a militanti romani, figurano altri provenienti da Avellino, Caserta, Napoli, Forlì Cesena. Tra i partecipanti alla manifestazione, culminata con la cerimonia del «presente» in ricordo dell'eccidio del 1978, erano molti gli appartenenti a sigle della galassia dell'ultradestra romana ma anche gruppi provenienti da altre città e dall'estero, in particolare militanti di movimenti neonazisti russi e tedeschi. L'indagine va avanti e lo scorso 18 gennaio è arrivata la sentenza della Cassazione, chiamata a sciogliere il nodo del saluto fascista riguardo a un'altra vicenda: per gli ermellini il saluto romano e la chiamata del «presente» integrano «il delitto previsto dall'articolo 5 della legge Scelba». —

LE MANIFESTAZIONI

In piazza per la Striscia nonostante i divieti «Genocidio in Palestina»

Un fantoccio al corteo pro Palestina a Roma ANSA

A Milano 1.200 persone hanno tentato di far partire un corteo a piazzale Loreto Cordone delle forze dell'ordine Lanci di petardi e bottigliette

Lorenzo Attianese / ROMA

Il giorno della Memoria segnato da accuse di «genocidio contro Israele» in diverse piazze italiane, con bandiere della Palestina, slogan e fantocci contro il governo di Netanyahu. Nonostante i divieti.

TENSIONE A MILANO

Sono migliaia i manifestanti che nel Paese hanno sfidato le prescrizioni imposte dalle questure di varie città, le quali avevano accolto l'invito contenuto nella circolare del Dipartimento della Pubblica sicurezza a prevedere un rinvio dei cortei indetti in occasione della data della commemorazione della Shoah. Da Napoli a Trento, passando per Roma, Bologna, Torino e Cagliari, si sono svolti vari presìdi mentre a Milano, al grido di «intifada», circa milleduecento persone hanno tentato di far partire un corteo a piazzale Loreto, blindata: il cordone delle forze dell'ordine in tenuta anti sommossa ha impedito l'accesso oltre via

A Roma un fantoccio raffigurante Netanyahu vestito da deportato e con una svastica

Padova respingendo con gli scudi e qualche manganellata il tentativo di sfondamento da parte dei dimostranti «pro Gaza». Contro gli agenti sono partiti lanci di bottiglie d'acqua e petardi mentre una serie di insulti sono piovuti contro un giovane che dal balconcino di uno dei palazzi sovrastanti aveva mostrato un cartello con la scritta «Free Gaza from Hamas» («Liberare Gaza da Hamas» - ndr). Tutto è rientrato dopo alcuni minuti anche se durante la manifestazione un ragazzo è rimasto lievemente ferito con un taglio al sopracciglio, senza ricorrere però alle cure del 118. «Questa per noi è comunque una vittoria politica», hanno detto i manifestanti al megafono, chiedendo il cessate il fuoco nella Striscia.

GLI ALTRI PRESIDI

Cifre simili sono state registrate in piazza Vittorio a Roma, dove è stato esposto un manichino con il volto del premier israeliano Binyamin Netanyahu vestito da deportato, marchiato da una stella di David, con le mani legate dalle manette e una svastica. Anche qui i partecipanti - che hanno sovrapposto nei loro cartelli la scritta «assassini» ai simboli ebraici - si sono ritrovati nel luogo in cui era stato indetto il corteo che non è mai partito dopo l'indicazione fornita delle autorità ai promotori, affinché fosse spostato ad altra data.

Un sit-in «contro il genocidio in Palestina» si è svolto anche a Napoli, organizzato dagli attivisti del centro sociale Mezzocannone occupato, i quali hanno definito il 27 gennaio «la giornata della Memoria tradita, innanzitutto da Israele e da chi è complice del suo progetto di apartheid e di pulizia etnica, come il nostro governo. La memoria dell'olocausto e il genocidio nazifascista di sei milioni di ebrei - hanno detto - deve essere d'aiuto a indagare e ricordare affinché non si ripetano gli orrori del passato». —

IL COMMENTO

DAVID ALLEGRANTI

QUEL DUELLO ELETTORALE GIORGIA-ELLY

Il 2024 sarà un anno elettorale molto denso. A tutti i livelli. Dalle elezioni regionali alle amministrative e alle europee. Senza dimenticare le fondamentali elezioni presidenziali statunitensi a novembre, che avranno inevitabili ripercussioni in Europa e in Italia. Giorgia Meloni ed Elly Schlein saranno le protagoniste, nei prossimi mesi, di numerosi duelli. Duelli televisivi, duelli parlamentari, duelli social.

La presidente del Consiglio, a differenza del suo ministro dei Trasporti Salvini, che non rinuncia mai al ruolo di capo-popolo, dovrà bilanciare bene il ruolo istituzionale con la campagna elettorale. Il che non significa che non vedremo una provvisoria mutazione nei toni e nello stile. Già si avverte adesso, nella progressiva intensificazione di quella retorica del complotto e dell'accerchiamento che da sempre caratterizza Fratelli d'Italia e Meloni. Fare leva su presunti poteri forti che impediscono di governare è un grande classico della politica quando arriva nel Palazzo. Ci sono passati tutti. Elly Schlein ha, in teoria, un compito più semplice, perché è all'opposizione. Il primo anno da segretaria del Pd è stato tuttavia complesso per la gestione delle aspettative. Alcune peraltro permangono, per esempio sulla guerra; tra i suoi elettori alle primarie c'è ancora chi, da sinistra, non iscritto al Pd, sperava in un cambio di rotta sul sostegno all'Ucraina (e ora, forse, anche a Israele). Non si vede ancora, e chissà se si vedrà mai visto che fare il segretario del Pd è un mestiere usurante, l'impronta di Schlein sui Democratici. Certo, ci sono delle indicazioni e delle pulsioni identitarie. Ci sono anche molte incertezze e dubbi amletici, a partire da quello sulla candidatura alle Europee.

Meloni e Schlein, fra sostanziali e palmari differenze, condividono un analogo elemento di difficoltà: hanno gli avversari in casa. Salvini, che si accompagna all'eurodestra euroscettica, come quella dei tedeschi di AfD, pronti alla Germanexit, ha appena incassato il primo "Sì" al ddl sull'autonomia regionale differenziata al Senato, storica battaglia leghista, e dopo la mancata candidatura del presidente regionale uscente Christian Solinas in Sardegna rivendica compensazioni nelle altre Regioni al voto. Il segretario della Lega ora punta a far approvare il ddl Calderoli alla Camera il più rapidamente possibile, giusto in tempo per la campagna elettorale alle Europee di giugno (deve d'altronde superare il 10 per cento e non di sola candidatura di Roberto Vannacci può vivere la Lega). Sull'altro fronte, Conte è tornato nella forma elettorale del 2022, quando, pur dimezzando i voti del M5S rispetto alle elezioni politiche precedenti, riuscì a passare per vincitore morale nei confronti del Pd. Anziché scomparire, il M5S è tornato in Parlamento con il 15, 6 per cento. Burbanzoso, aggressivo sia nei confronti di Meloni sia di Schlein, Conte dà patenti di legittimità politica a tutti. Anche e soprattutto quando non può farlo. Sembra aver imparato dai politici di professione l'arte del rilancio. Come sul Superbonus, che ogni mese – dice il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti – ci costa 4, 5 miliardi di euro. Un fardello per le casse dello Stato che tuttavia Conte, fischiettando, rivendica nel suo scontro con Meloni.

La politica estera potrebbe far riunire Conte e Salvini, che hanno già governato insieme e che sulla guerra in Ucraina scatenata dalla Russia sembrano condividere la stessa idea: Zelensky non può vincere, ha senso continuare a sostenerlo militarmente ed economicamente? A dare loro una mano potrebbe essere l'eventuale nuova elezione alla Casa Bianca di Donald Trump, il cui isolazionismo avrà effetti sulla politica mondiale. A iniziare dalla politica dell'Unione Europea, che dovrà confrontarsi con un mondo nel quale gli Stati Uniti potrebbero non svolgere più lo stesso ruolo e compito di protezione. —

I nodi della politica

La cerimonia d'inaugurazione dell'Anno giudiziario presso il palazzo di Giustizia di Milano ANSA

I giudici incalzano Nordio «Molti reati, poche toghe»

Per i magistrati la sfida resta quella degli organici e del rispetto dei tempi del Pnrr
Il Guardasigilli: «Colmeremo questo vuoto entro il 2026». Scontro sulle riforme

Marco Maffettone / ROMA

L'allarme sugli organici e la sfida Pnrr, l'applicazione delle riforme sui processi nel penale e nel civile, l'aumento del crimine minorile, l'emergenza carceri e il fronte dei reati di genere come i femminicidi. È il quadro che emerge dall'avvio dell'anno giudiziario celebrato nelle 26 Corti di Appello territoriali. Cerimonie in cui viene fatto il punto sull'attività svolta negli ultimi 12 mesi. La criticità primaria resta quello del numero di magistrati impegnati e sul quale è intervenuto anche il ministro della Giustizia Carlo Nordio che a Brescia ha annunciato che «entro il 2026» l'obiettivo è colmare il deficit sul numero delle toghe. «Il nostro impegno entro due anni - ha detto il capo del dicastero di via Arenula - è colmare integralmente questo vuoto». Parole arrivate proprio negli stessi minuti in cui da Roma, così come da altre Corti (da Trieste alla Sicilia) veniva lanciato un vero e proprio sos.

L'ALLARME

«Nella Capitale il vero nodo della riforma del processo penale si può sinteticamente descrivere nella considerazione che molti sono i reati, ma pochi i giudici», ha detto il presidente dell'Appello, Giuseppe Meliadò. Da Milano rincara Giuseppe Ondei: la giustizia non ha bisogno di «bulimia riformatrice» ma di «essere amministrata e finanziata per fronteggiare esigenze ordinarie e straordinarie come quelle imposte dagli obiettivi del Pnrr». Obiettivi che, «in una situazione di crescente scopertura di organici del personale amministrativo», e «di magistrati», sono a rischio. Ma della volontà della maggioranza, o almeno di una parte, di portare avanti la «riforma» si è fatto portavoce il vicepremier Matteo Salvini: «Non saremo un paese compiutamente libero, democratico, moderno e sviluppato senza una profonda, necessaria, giusta, condivisa e urgente riforma della giustizia». «Separazione della carriere - aggiunge il leader leghista - e chi sbaglia paga, responsabilità anche personale di coloro che amministrano da sera a mattina la libertà di uomini e donne: se sbagliano, come qualsiasi altro lavoratore, devono pagare le conseguenze del loro drammatico errore». Le toghe replicano schierandosi contro il «continuo cambio di leggi». Per il capo dei pm di Napoli, Nicola Gratteri, «occorre una visione organica del codice penale, del codice di procedura penale dell'ordinamento giudiziario. Con questi interventi spot che certe volte sembrano contraddittori non andiamo da nessuna parte».

GIUSEPPE SANTALUCIA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

«Sulla prescrizione è stato chiesto a ministri e deputati di fare le scelte ma di dare tempo Attenzione mancata»

ABUSO D'UFFICIO

Il presidente dell'Appello di Palermo, Matteo Frasca, parlando anche della soppressione dell'abuso d'ufficio, afferma che la «paura della firma è un falso problema. La verità è che si temono i controlli». In tema di prescrizione il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, afferma che i 26 presidenti delle Corti «hanno chiesto a ministro e parlamento di fare proprie scelte, ma di assicurare una disciplina transitoria che consenta di riprogrammare il lavoro. Questa attenzione non c'è stata». Per quanto riguarda l'attività di contrasto, dai distretti emerge l'aumento di reati predatori, come rapine e quelli che vedono protagonisti i minorenni. C'è poi il triste capitolo dei femminicidi: per il procuratore capo di Trieste, Antonio De Nicolo, deve «cessare l'aspettativa che solo nella magistratura penale possa ricorrere l'antidoto ai femminicidi, che hanno in realtà ragioni culturali, ragioni in una scolarizzazione evidentemente insufficiente». —

IL VOTO A GIUGNO

La sfida di Salvini per le elezioni in Ue La Lega è pronta a correre da sola Meloni guarda a Vox, incognita Le Pen

ROMA

Un sondaggio per capire gli umori nel mondo leghista, anche su un'eventuale alleanza con i socialisti a Bruxelles «pur di governare in Europa». È un avvertimento all'esterno: «Alle prossime elezioni europee dimostreremo chi siamo e quanti siamo, a costo di essere da soli, per poi costruire una famiglia, una comunità un cambiamento». Matteo Salvini sta tarando la strategia in vista del test di giugno, banco di prova per il governo e per le diverse anime che lo compongono. Un'occasione per misurare il consenso, come l'ha definita Giorgia Meloni, propensa a candidarsi in prima persona nel tentativo di mettere le basi per «il cambio di rotta che l'Europa aspetta da tempo».

La premier ha indicato chiaramente l'obiettivo in un video a Vox, la destra radicale iberica. Parla in spagnolo, ma niente a che vedere con i toni del celebre comizio del 2021. Solo un messaggio di congratulazioni a Santiago Abascal, confermato come leader del partito fino al 2028. Parole ricambiate da Abascal che indica l'exploit di Meloni, fra i fatti che smentiscono il «declino» conservatore in Europa, insieme all'Olanda, «dove c'è una reazione di massa all'immigrazione fuori controllo», la Polonia «dove si difende la famiglia e il controllo delle frontiere», l'Ungheria di Orban e la Francia, «dove vediamo una grande reazione in difesa dell'identità».

Alcuni sondaggi verso le Europee accreditano in Francia anche il 31% al Rassemblement national di Marine Le Pen, che con la Lega è nella famiglia europea Identità e democrazia, ma ha criticato le posizioni estremiste sui migranti dei tedeschi di Afd, su cui invece non ha preso posizione il partito di Salvini. Una dinamica che sosterrebbe i sospetti di chi prevede un avvicinamento tra Le Pen e Meloni, che è a capo dei Conservatori europei. Intanto al vertice Italia-Africa Meloni e Salvini si preparano ad accogliere Ursula von der Leyen, che aspira alla conferma al vertice della Commissione europea. La Commissione è un conto, l'Europarlamento un altro, ripete da settimane la premier. Con Salvini condivide l'obiettivo di dare vita a una maggioranza senza socialisti, anche se sul tema la Lega ha interrogato i suoi iscritti. «Pensi che, pur di governare in Europa, la Lega debba allearsi anche con i socialisti a Bruxelles?», è una delle prime domande del sondaggio, in cui si va dalla valutazione dell'operato del governo al presidente degli Stati Uniti ideale, dal nucleare ai 30 chilometri orari in città. —

L'ANNO GIUDIZIARIO

Da Cecchettin a Kata ed Erba L'Italia scossa dalla cronaca

MILANO

Da Giulia Cecchettin a Giulia Tramontano. Da Kata, la bimba scomparsa a Firenze, a Diana, la piccola di un anno e mezzo morta di stenti per essere stata lasciata da sola in casa per 6 giorni dalla madre, fino alla strage di Erba. E poi Artem Uss, il figlio del magnate amico di Putin evaso e ritornato in Russia, e il boss Matteo Messina Denaro. I grandi casi di cronaca ieri hanno fatto ingresso alle cerimonie dell'anno giudiziario di tutta Italia accanto ai temi su cui l'allarme è alto: i femminicidi e le violenze da codice rosso. Gli omicidi delle due giovani donne sono stati fotografati in chiave «tecnica» , attraverso il diritto di difesa. «Sia chiaro a tutti che la toga del difensore è una funzione che viene esercitata nell'interesse dello Stato, risponde a un obbligo costituzionale»ha affermato il presidente della Corte D'Appello veneziana, Carlo Citterio, riferendosi alla petizione contro Giovanni Caruso, difensore di Filippo Turetta. —

LIBERTÀ DI STAMPA

«Una becera propaganda» Sit-in del Pd alla sede Rai

ROMA

C'è stato un titolo del Tg Uno che ha fatto come la goccia finita nel vaso pieno: «Mille euro in più per gli anziani, si voterà l'8 e 9 giugno». Nel teatro Aula Pacis di Cassino, prima tappa del tour del Pd per le europee, lo screenshot con la schermata del notiziario Rai è passato di cellulare in cellulare. Anche da quello della segretaria Elly Schlein. Che ha aperto un nuovo fronte: «È propaganda fatta nella forma più becera, sulla pelle degli anziani. Viene da pensare che» la presidente del consiglio Giorgia Meloni «sia diventata la regina delle televendite, come Wanna Marchi». Perché, ha spiegato Marco Furfaro, della segreteria Pd, «c'è la piccineria da propaganda di regime dell'associazione col voto» e perché «è una bugia vergognosa». E quindi l'annuncio: «Il Pd non starà a guardare, organizzeremo un sit-in alla Rai per difendere la libertà di stampa e il valore di un servizio pubblico che non può essere TeleMeloni», ha detto Schlein. —

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

#CONCORSIFVG

Sei architetto, ingegnere, geometra o perito edile?
Hai un diploma di maturità tecnica nei settori delle costruzioni, della meccanica o dell'elettronica? (*)
Partecipa ai concorsi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed entra a far parte della nostra squadra!

ISCRIZIONI
FINO AL 19
FEBBRAIO 2024
ORE 12:00

LA TUA VISIONE, LA NOSTRA FORZA

Stiamo cercando te!
Le tue competenze, il tuo talento e la tua visione sono fondamentali per dare forma al Friuli Venezia Giulia di domani.

Scopri come sceglierci consultando il sito **www.regione.fvg.it**

(*) Per maggiori informazioni sui titoli richiesti consulta i bandi di concorso sul sito della Regione.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

L'inaugurazione dell'anno giudiziario in Corte d'appello

Il presidente della Corte d'appello Sergio Gorjan mentre legge la relazione. A destra, le autorità con in primo piano il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga FOTO MASSIMO SILVANO

A MAGGIO

Venezia ospiterà il G7 Giustizia

Il G7 della Giustizia si svolgerà a Venezia in maggio. Ad annunciarlo ieri è stato il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari spiegando che è stato il ministro Carlo Nordio, che a Venezia ha lavorato per molti anni in Procura, a ottenere che l'importante appuntamento si svolgesse in laguna. Focus dell'evento sarà la lotta alla criminalità organizzata, specie nell'ambito degli stupefacenti, in particolare le droghe sintetiche.

Giustizia efficiente in regione Ma ci sono carenze negli organici

La relazione del presidente Gorjan. L'avvocato generale Bramante: ricorrenti le violenze domestiche

Laura Tonero / TRIESTE

Una giustizia efficiente, ma in affanno per la carenza di organico. È la fotografia riportata ieri nel corso della cerimonia di inaugurazione del nuovo anno giudiziario nella sala della Corte d'appello di Trieste.

In generale, nel 2023, il numero di reati commessi in Friuli Venezia Giulia – specie i furti in abitazione – è in leggero aumento rispetto all'anno precedente, «ma non ci sono particolari segnali di allarme sociale», ha assicurato ieri nella sua relazione il presidente della Corte d'appello Sergio Gorjan. «Se anche nel Distretto non si sono evidenziati reati correlati all'azione della criminalità organizzata o di tipo terroristico – ha aggiunto –, tuttavia sono in aumento i reati di natura predatoria, anche con connotazioni transnazionali, contro il patrimonio e connotati da violenza di genere».

Il numero dei delitti resta contenuto, l'andamento dei reati collegati allo spaccio di droga è costante, mentre sono in significativo calo i reati di frode. Densa la relazione dell'avvocato generale della Corte d'appello Giancarlo Bramante. «Le tipologie di reato più ricorrenti e di maggior allarme sociale – ha illustrato –, continuano a essere quelle riconducibili alla violenza domestica e di genere, alla materia degli infortuni sul lavoro, allo spaccio di stupefacenti con un preoccupante utilizzo di queste sostanze da parte dei minori».

L'elenco continua con i reati contro il patrimonio, le truffe ai danni degli anziani e quelle commesse con strumenti telematici. Bramante ha riferito di 2.079 procedimenti per violenza sulle donne, «un dato che deve portare a una profonda riflessione», ha sottolineato, valutando come «la necessità di un intervento tempestivo del pubblico ministero sia fondamentale nella prospettiva di contribuire all'emersione del sommerso», e auspicando un approccio ancora più attento a cogliere ogni minimo segnale da parte di ogni realtà, da quelle che afferiscono alla sanità a quelle dei servizi sociali.

Sebbene in regione non via la presenza di una criminalità organizzata, il procuratore generale presso la Corte d'appello ha evidenziato come il rischio di un «inquinamento silente dell'economia sia dietro la porta», e per questo ravvisa la «necessità di un monitoraggio del grandi investimenti», con un riferimento a quelli legati ai fondi del Pnrr.

Sul flusso dei migranti, che continua attraversano i confini, Bramante reputa «la soluzione non può essere solo quella repressiva, infatti i recenti interventi di controllo alle frontiere si muovono in tal senso, e gli effetti paiono essere produttivi, senza essere eccessivamente di ostacolo alla libera circolazione delle persone».

Scorrendo qualche dato le sezioni penali della Corte e la Corte di assise di appello hanno complessivamente definito 1.762 procedimenti, a fronte dei 1.966 del precedente periodo. Resta il nodo dell'ormai cronica carenza di personale, con una scopertura dei giudici onorari intorno al 50%. «La scopertura dell'organico del personale amministrativo rimane costante e in misura sempre più preoccupante specie con relazione ai tribunali di Gorizia, Udine e Pordenone», ha precisato Gorjan.

Uno sguardo ieri è stato rivolto anche alla situazione nelle carceri in regione, sottolineando la discrasia tra i 476 posti disponibili e l'effettiva presenza di 605 reclusi, un terzo è in attesa di celebrazione del primo giudizio.

«I dati illustrati – così il governatore Massimiliano Fedriga a margine della cerimonia – testimoniano come in regione il settore della giustizia riesca a svolgere un'importante mole di lavoro, garantendo una maggiore efficienza a tutto il sistema regionale. Questo nonostante la carenza di personale amministrativo che, attraverso una proposta concreta di attribuzione di competenza alla Regione sulla parte non dirigenziale, riteniamo di poter contribuire a risolvere». Un concetto ripreso anche dal presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha l'importanza della collaborazione fra istituzioni anche nel far fronte alle difficoltà dovute a carenze di mezzi e di personale.

Gratitudine «al costante impegno dei magistrati, degli avvocati, del personale amministrativo e di tutti gli operatori», è stata espressa anche dalla deputata el Partito democratico Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd. —

GIANCARLO BRAMANTE L'AVVOCATO GENERALE DELLA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE HA SPIEGATO CHE LE TIPOLOGIE DI REATO PIÙ RICORRENTI E DI MAGGIOR ALLARME SOCIALE CONTINUANO A ESSERE QUELLE RICONDUCIBILI ALLA VIOLENZA DOMESTICA E DI GENERE, AGLI INFORTUNI SUL LAVORO, ALLO SPACCIO DI STUPEFACENTI

GLI ALTRI POLITICI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE MAURO BORDIN E LA PARLAMENTARE DEL PD DEBORA SERRACCHIANI HANNO PARTECIPATO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO E SONO INTERVENUTI SUI TEMI CHE CARATTERIZZANO LA MACCHINA DELLA GIUSTIZIA IN FVG

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Convention Maico. Presentato a Udine in Sala Ajace l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PiCCoLO r", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!

"Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico"

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul PiCCoLO r ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

EVENTO MAICO

LATISANA, MARTEDÌ 30 GENNAIO

Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146

dalle 9.00 alle 15.00

Direttamente dalla Sede Centrale lo Specialista Audioprotesico **ti invita nello Studio Maico di Latisana per presentarti**

apparecchio acustico ricaricabile

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

valido per la sola giornata di martedì 30 gennaio

In esclusiva da

LO STOP AI FINANZIAMENTI NON INTERROMPE GLI AIUTI TRAMITE ALTRE AGENZIE

Israele attacca l'Unrwa «Va cacciata da Gaza» L'Italia le taglia i fondi

Via 12 dipendenti sospettati di coinvolgimento nel 7 ottobre
Netanyahu mostra un «Mein Kampf» trovato nella Striscia

Residenti del campo di Khan Yunis lasciano le loro case diretti verso i campi di Rafah al confine egiziano

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele attacca l'Unrwa e promette che alla fine della guerra l'Agenzia delle Nazioni Unite non sarà più a Gaza.

La tempesta che si è abbattuta sull'organizzazione dell'Onu per i rifugiati palestinesi - costretta a licenziare 12 suoi dipendenti nella Striscia per un sospetto coinvolgimento nel massacro del 7 ottobre - si sta allargando sempre di più. Dopo gli Usa, anche altri Paesi - dall'Italia al Canada, Gran Bretagna, Finlandia, Australia e Olanda - hanno deciso di congelare i propri finanziamenti all'Unrwa, le cui risorse per le sue strutture a Gaza sono già da tempo traballanti.

«Israele - ha detto il ministro degli Esteri Israel Katz - lavorerà per ottenere il sostegno bipartisan negli Usa, nell'Ue e in altre nazioni a livello globale a favore di una politica volta a fermare le attività dell'Unrwa a Gaza». E, per questo, ha chiesto che l'Onu «assuma azioni immediate contro la leadership dell'Unrwa». «Per anni - ha spiegato Katz - abbiamo messo in guardia: l'Agenzia perpetua il tema dei rifugiati, ostacola la pace e serve come braccio civile di Hamas a Gaza. L'Unrwa è parte del problema».

LA REAZIONE DI HAMAS

Hamas ha replicato invitando le Nazioni Unite a «non cedere alle minacce e ai ricatti di questa entità nazista canaglia». E ha poi attaccato anche la stessa Unrwa per aver licenziato i 12 dipendenti «sulla base di informazioni provenienti dal nemico sionista» e per aver descritto «la resistenza del popolo palestinese come terrorismo». «Non è compito dell'Unrwa - ha insistito Hamas - annunciare posizioni politiche sul conflitto» ma piuttosto «difendere il diritto dei rifugiati che rappresenta». A contrastare le decisione di congelare i fondi all'Unrwa, è stato anche l'Olp. «Una scelta - ha ammonito il segretario generale Hussein al Sheikh - che comporta un rischio politico. Invito questi Stati a ritirare subito la decisione».

Tuttavia, lo stop ai fondi per l'Unrwa non significa la fine dell'aiuto ai palestinesi. «Siamo impegnati nell'assistenza umanitaria alla popolazione palestinese, tutelando la sicurezza di Israele», ha spiegato Tajani annunciando la decisione del governo italiano. Lo scorso dicembre, infatti, l'Italia ha stanziato 10 milioni di euro per aiutare la popolazione civile palestinese attraverso altre agenzie Onu, come la Fao e il Pam, o tramite la Mezzaluna rossa.

ACCUSE AL GOVERNO

In Israele intanto cresce sempre più la protesta contro il governo di Benyamin Netanyahu di cui si chiedono le dimissioni con l'accusa di non fare tutto il necessario per gli oltre 130 ostaggi ancora a Gaza e di non prendere in considerazione un possibile cessate il fuoco. Accusa respinta dal premier che ha invece insistito sulla pressione militare sulla Striscia come soluzione per riportare a casa i rapiti. «Questo è il Mein Kampf di Hitler in arabo - ha detto in tv mostrando il volume nel Giorno della Memoria -. È stato trovato a Gaza: così educano i loro figli».Ed è tornato ad attaccare la Corte dell'Aja per non aver archiviato il caso delle accuse a Israele di possibile genocidio (sulle cui decisioni è previsto mercoledì prossimo un Consiglio di sicurezza dell'Onu). «A nome dei nuovi nazisti, il Sudafrica ha presentato l'accusa e non li hanno scaraventati dalle scale», ha tuonato. Infine ha negato un raffreddamento politico con l'Egitto confermando invece le sue accuse al Qatar per Hamas, pur riconoscendo gli sforzi di Doha sugli ostaggi. Nel 113/esimo giorno di guerra Israele continua a martellare Khan Yunis, roccaforte di Hamas nella Striscia dove sono intensi i combattimenti, anche «ravvicinati», tra commando israeliani e miliziani islamici. —

L'ESODO DEI PALESTINESI NEL SUD DELLA STRISCIA

Pioggia e gelo su Rafah I profughi ormai stremati

È stata una notte terribile per gli sfollati nella zona occidentale di Rafah nel sud della Striscia di Gaza. Freddo e pioggia hanno messo a dura prova le già difficili condizioni di una popolazione che vive nelle tende dopo aver lasciato le proprie case ormai tre mesi fa. Moataz Dahman ha lasciato Khan Yunis dopo che l'esercito israeliano ha intimato di evacuare per i combattimenti nella zona. «Non abbiamo portato nulla con noi - ha detto accanto alla moglie e ai 4 figli -. Siamo arrivati a Rafah camminando a piedi per 5 chilometri sulla strada costiera». Moataz ha detto di aver «trascorso la notte in strada coprendosi di nylon tra due tende. È stata la notte più dura e miserabile che abbia mai passato in tutta la mia vita». Anche Shaimaa Abu Hamda, madre di due bambini di 4-6 anni, alloggia in una tenda vicino allo stadio. Tutti hanno passato la notte - ha raccontato - «tremanti dal freddo fino al mattino. Il nostro cibo e i nostri vestiti - ha aggiunto - sono tutti bagnati. Non abbiamo più la forza di andare avanti un altro giorno, stiamo morendo comunque». —

MOSCA INTENSIFICA GLI ATTACCHI A SUD E SUD EST

L'accusa di Kiev ai russi «Esecuzioni sommarie di civili ucraini a Sumy»

ROMA

L'ennesimo giorno di atrocità dell'invasione si consuma nel nord dell'Ucraina, a Sumy: due civili, un fratello e una sorella, uccisi a sangue freddo da un gruppo di ricognizione e sabotaggio russo. A denunciarlo è stato il capo militare dell'oblast, Volodymyr Artyukh, spiegando che l'uccisione «cinica e brutale» è avvenuta nella comunità di Khotyn, a pochi chilometri dalla frontiera con la Russia.

Soldati russi

Secondo l'indagine della procura generale, i russi hanno ucciso i due fratelli, un uomo di 54 anni e la donna di 68 anni, sparando contro il veicolo sul quale stavano viaggiando. Vite spezzate senza apparente motivo, in un territorio particolarmente martoriato dall'invasione. Tanto che il funzionario Artyukh ha lanciato l'ennesimo appello agli abitanti chiedendo di evacuare, «perché i terroristi russi continuano a uccidere la popolazione». Così cresce la conta dei civili morti della guerra pronta a varcare la soglia del terzo anno, almeno diecimila secondo l'Onu. E non solo nell'oblast di Sumy: a Beryslav, nella regione meridionale di Kherson, esplosivi sganciati da un drone hanno ucciso una persona, secondo quanto denunciato dal governatore. Altri due civili sono stati uccisi dall'artiglieria russa nel Donetsk. Quello che è chiaro - secondo gli ucraini - è che l'esercito russo ha intensificato le azioni offensive sul fronte sud ed est dell'Ucraina. E secondo l'intelligence britannica, la priorità delle truppe russe resta Avdiivka, nel Donetsk, da mesi sotto attacco. Con la guerra che continua, per il governo ucraino resta fondamentale assicurarsi gli aiuti occidentali. Secondo il Washington Post, l'amministrazione Biden lavora a una strategia a lungo termine che sostenga l'Ucraina. Ma questi piani non prevedono la riconquista dei territori occupati dalla Russia. Una strategia - nata dal mancato successo della controffensiva ucraina - che se confermata sarà difficile da far digerire al governo ucraino. —

LE DIPLOMAZIE PREPARANO UNA TELEFONATA BIDEN-XI

Prosegue la distensione tra gli Stati Uniti e la Cina Lo scoglio resta Taiwan

WASHINGTON

Prosegue il disgelo tra Washington e Pechino dopo il vertice di novembre a San Francisco tra Joe Biden e Xi Jinping, anche se resta il nodo dell'«indipendenza di Taiwan», che per il Dragone è «il più grande rischio per la pace e la stabilità nello stretto» dell'isola e «la più grande sfida alle relazioni Cina-Usa». A confermare il nuovo corso delle relazioni bilaterali è la telefonata in cantiere tra i leader dei due Paesi preannunciata dalla Casa Bianca per la primavera, quando sono previsti colloqui militari, nonché un'iniziativa comune sull'intelligenza artificiale. Il disgelo sembra necessario per stabilizzare le relazioni in vista della transizione presidenziale a Taiwan in maggio, dopo la vittoria di un candidato indipendentista inviso a Pechino, e di una campagna elettorale americana infuocata. Il ripristino dei canali militari è uno dei progressi riconosciuti dal consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan e dal ministro degli Esteri cinese Wang Yi nel loro incontro il 26 e 27 gennaio a Bangkok. Insieme a quelli nella lotta contro il traffico di droga, in particolare il fentanyl (responsabile in Usa di una vera e propria ecatombe), con il lancio a fine mese di un gruppo di lavoro contro il narcotraffico. L'incontro, cui ne seguirà un altro in primavera a livello di staff in Birmania, fa parte degli sforzi concordati da Biden e Xi per gestire «responsabilmente» la competizione tra le due super potenze, «in modo da evitare che sfoci in scontro o conflitto», come ha sottolineato Sullivan. Il nodo principale resta però Taiwan: gli Usa ribadiscono la politica dell'«One China» ma chiedono pace e stabilità; la Cina lo ritiene un affare interno e afferma che le recenti elezioni «non possono cambiare il fatto che Taiwan è parte della Cina». —

Joe Biden con Xi Jinping

DOPO LE CONCESSIONI DEL GOVERNO ATTAL

Gli agricoltori in lotta ora puntano su Parigi

Le concessioni del governo francese agli agricoltori, elencate venerdì dal premier Gabriel Attal, hanno spaccato il fronte della protesta degli agricoltori. Ieri in mattinata è stata smontata gran parte dei blocchi stradali, ma da parte delle organizzazioni più agguerrite si promette il temuto assedio di Parigi fin da lunedì. Mentre sono stati rimossi i blocchi stradali che impedivano il passaggio alle auto su diverse autostrade, in particolare la A64, i più agguerriti sono apparsi gli affiliati al sindacato «Giovani agricoltori». In sostanza - ha spiegato Maxime Buizard, amministratore nazionale del movimento - «abbiamo deciso di organizzare il blocco di Parigi e della prima periferia. L'idea è che nessun camion possa più alimentare la capitale». Un incubo per i parigini, che hanno cominciato a fare incetta di prodotti alimentari. —

L'ERRORE GIUDIZIARIO

Zuncheddu libero dopo trentatré anni «Ero innocente perché pentirmi?»

L'uomo ora si vuole solo curare: «sto troppo male» ma non prova odio per gli accusatori, anche loro «vittime»

Beniamino Zuncheddu ANSA

Maria Elena Marsico / ROMA

Si sentiva come «un uccellino in gabbia, senza la possibilità di fare niente» Beniamino Zuncheddu, innocente da sempre ma assolto soltanto da poche ore, dopo 33 anni trascorsi in carcere per un errore giudiziario.

L'INGIUSTA DETENZIONE

E proprio perché nulla aveva fatto non si è mai ravveduto, nemmeno quando gli dicevano: «se ti penti ti diamo la libertà». Lo ha raccontato nel corso di una conferenza stampa organizzata nella sede del Partito radicale, a Roma. Lui, che nel 1991 aveva 27 anni e faceva l'allevatore, era stato condannato all'ergastolo perché accusato di essere l'autore della strage di Sinnai, in provincia di Cagliari, dove furono uccisi a colpi di fucile tre pastori.

> La Corte d'Appello ha stabilito che «non ha commesso il fatto»

Quel giorno di gennaio, un'altra persona rimase gravemente ferita: Luigi Pinna. Lo stesso che nel febbraio 1991 indicò Zuncheddu come colpevole, l'uomo oggi libero «per non aver commesso il fatto», come stabilito ieri dalla Corte d'Appello di Roma al termine del processo di revisione.

LA FEDE E LA SPERANZA

All'incontro con la stampa, erano presenti anche i tanti familiari arrivati dalla Sardegna. Tra loro, in prima fila, c'era Augusta, la sorella di Beniamino che, a margine della conferenza, ha ricordato come negli ultimi 33 anni non ci sia stato «un minuto che non sia stato brutto» ed è per questo che ora «ricominceremo a vivere». A tenere alta la speranza di Zuncheddu è stata «la fede», ha sempre sognato arrivasse questo momento e che tornasse a essere libero. E ora che finalmente lo è - una sensazione che descrive come «inspiegabile» - si riposerà «almeno mentalmente» e si curerà, «sto troppo male», dice.

> «Mi dicevano: se ti penti ti diamo la libertà» ma lui non si è mai ravveduto

Per quanto riguarda i suoi accusatori, non prova rabbia e odio per nessuno, questo perché crede che siano vittime come lui. «Non è colpa loro - ha spiegato - ma del poliziotto che fa parte dell'ingiustizia». Il riferimento è all'agente di polizia che, secondo quanto raccontato da Pinna in una testimonianza, prima «di effettuare il riconoscimento dei sospettati» ha mostrato la foto di Beniamino al sopravvissuto, accusandolo della strage.

Zuncheddu non sa ancora come verrà accolto dal suo paese d'origine, intanto le campane dopo l'assoluzione sono suonate a festa, come ha raccontato il sindaco di Burcei, Simone Monni. Per la garante regionale della Sardegna e tesoriera del Partito radicale, Irene Testa, adesso bisogna «insistere affinché» il risarcimento «avvenga in tempi rapidi». —

IN BREVE

Nel passeggino
Un bimbo di sei mesi abbandonato a Aprilia

Lasciato nel passeggino, ben coperto, nella sala d'aspetto di un pronto soccorso. Ha solo qualche mese di vita un neonato abbandonato ieri all'ospedale di Aprilia, in provincia di Latina. Il piccolo è stato subito soccorso, visitato dai medici e coccolato dal personale in turno ieri sera. Il bambino avrebbe circa sei mesi e, al di là di qualche piccola irritazione, è in buone condizioni di salute.

Il caso Ilaria Salis
Lunedì il processo Rischia 11 anni

«Non ci sono prove» che Ilaria Salis, insegnante 39enne di Monza, abbia partecipato all'aggressione nei confronti di due neonazisti per cui si trova da undici mesi in carcere a Budapest. Il suo avvocato Gyorgy Magyar è tornato a dirlo a pochi giorni dall'apertura del processo, fissata per lunedì prossimo. Per la donna italiana la Procura, nell'atto di rinvio a giudizio, a novembre, ha chiesto 11 anni di carcere. mentre è dello scorso giugno il no dei giudici ai domiciliari.

Turismo e sostenibilità

Venezia il dilemma del Carnevale

Ieri al via i festeggiamenti
Città sospesa tra divertimento, vivacità e la pressione da invasione di visitatori
Torna l'interrogativo su quale modello di attrattività sia necessario favorire

ALBERTO MATTIOLI

Ci (ri)siamo con il Carnevale di Venezia. S'è cominciato ieri, ma in sordina per la concomitanza con il Giorno della Memoria, da oggi via ai festeggiamenti veri, fino al 13 febbraio. Sarà anche l'ultimo carnevale senza ticket d'ingresso, tema: "Ad Oriente – Il mirabolante viaggio di Marco Polo". E poi: duecento artisti, un migliaio di spettacoli e spettacolini ma niente Volo dell'Angelo per i cantieri che ingombrano piazza San Marco, alberghi già pieni all'85 per cento per il primo week-end e verso il tutto esaurito per l'ultimo, "Il barbiere di Siviglia" alla Fenice, dj set, percorsi enogastronomici, appuntamenti notturni concentrati all'Arsenale, balli esclusivissimi e costosissimi per pochi, ressa per tutti gli altri, insomma il solito tema con variazioni, business as usual, plus ça change plus c'est la même chose, e poi si sa che le tradizioni non si discutono: si perpetuano.

Il carnevale fu una delle più geniali operazioni di marketing della Serenissima Repubblica che, essendo in Italia l'unico Stato serio, era attentissima alla frivolezza. Le sue classi dirigenti avevano capito che il carnevale era indispensabile a una società così gerarchizzata. Nel suo folle ribaltamento dei ruoli, nell'uso della maschera che annullava le differenze, rendendo un patrizio anonimo come un plebeo e viceversa, costituiva la valvola di sfogo che, annullando le differenze di casta per un periodo, le rendeva sopportabili per il resto dell'anno. Se la Serenissima non ha mai dovuto affrontare delle rivolte popolari, è anche grazie al fatto che al popolo poteva mancare qualche volta il panem, ma mai i circenses. Infatti su nessuna manifestazione pubblica c'erano più leggi e controlli e norme del carnevale, un paradosso che rendeva il momento più irregolare della vita sociale quello più regolato. E poi, naturalmente, la festa era anche un grande affare, forse l'ultimo rimasto. L'epoca di carnevalite più acuta di Venezia, il XVIII secolo, coincise con quella del suo peggior declino politico ed economico: e non si può non ammirare un'oligarchia che, non potendo più fare della sua città la capitale di un impero, la rendeva almeno la capitale del divertimento. L'ex Dominante diventava così la Las Vegas d'Europa. Quella nella Venezia in maschera era una tappa obbligata di qualsiasi Grand Tour, e la bautta garantiva l'anonimato indispensabile per incanaglirsi in ridotti, bordelli, teatri, casini e feste. Gilles Bertrand, nella sua brillante "Storia del carnevale di Venezia dall'XI secolo ai giorni nostri" (l'ha presa larga, diciamo così), si chiede se, come da leggenda, il carnevale in laguna durasse davvero sei mesi e non soltanto le canoniche sei settimane comprese fra Santo Stefano e il Mercoledì delle Ceneri. L'incredibile risposta è sì. Era una sorta di carnevale diffuso "identificato dai giorni dov'era tollerato e talvolta obbligatorio portare la maschera". Un carnevale di sei mesi è un record, superato solo dall'Italia attuale dove il carnevale dura tutto l'anno, ma purtroppo in maniera inconsapevole.

Preparativi in un laboratorio di costumi e maschere di Carnevale
Sotto folla a Venezia durante un'edizione degli scorsi anni e una festa a Cannaregio

> La città è fragilissima e il diritto di visitarla non comporta quello di distruggerla

Poi, si sa, il carnevale "vero" finì insieme con la Serenissima. Ma ne rimase la nostalgia, perché com'è noto di Venezia ce ne sono due, quella reale e quella mitica, e forse delle due la più concreta è la seconda. Fu riesumato a partire dal 1980, specie grazie a quel grande uomo di teatro di Maurizio Scaparro: "Une tentative de réenchantement", un tentativo di reincantesimo, lo chiama scettico Bertrand nel relativo capitolo, insomma lo sforzo di materializzare la memoria. Le tradizioni interrotte sono però difficilissime da riprendere, e certo il carnevale attuale non ha molto a che spartire con quello storico. Interpellati, gli amici veneziani si mostrano divisi. C'è chi apprezza perché comunque la città si vivacizza, specie sul tardi (a Venezia si fa fatica a girare di giorno, ma di sera, quando i turisti vanno a dormire devastati dalle camminate e dalle pizze predigerite, sembra che ci sia il coprifuoco) e chi si arrabbia perché è l'ennesima invasione, la solita Disneyland con le mascherine made in China al posto di quelle da Topolino, ancora più affollata, caotica, invadente. L'impressione è che il carnevale riproponga, portandolo all'ennesima potenza (e forse, quanto a soluzioni praticabili, anche alla massima impotenza), il consueto dilemma veneziano: che turismo vogliamo, di quantità o di qualità? E, di conseguenza, quale carnevale? Le feste chicchissime o lo sbrago collettivo? Con tutte le discussioni, e anche le scelte politiche, che ne discendono. Vedere Venezia almeno una volta nella vita è un diritto dell'uomo, e la scrematura per censo senz'altro odiosa. Però è anche vero che la città è fragilissima, e che il diritto di visitarla non comporta quello di distruggere la vita ai non molti veneziani che ancora eroicamente ci resistono, e che vorrebbero vivere in una città, non in un parco di divertimenti per foresti. Il rebus pare insolubile. In ogni caso, buon carnevale. —

TREND › IN UN MONDO CHE CAMBIA CONTINUAMENTE, MUTANO ALTRESÌ I TANTI MODI DI RAPPRESENTARLO

L'arte contemporanea ha molto da raccontare

Apparentemente più semplice dell'arte classica e moderna, ma al tempo stesso meno intuitiva e talvolta più artefatta, l'arte contemporanea è ingiustamente oggetto di svalutazione da parte dei non addetti ai lavori, che continuano a preferire forme d'arte più tradizionali, ancora meglio se si rifanno ai dogmi rinascimentali di bellezza e armonia. Ma è davvero così? L'arte contemporanea racchiude al suo interno un vivacissimo sottobosco composto da correnti, usi di materiali e tecniche diverse, con contaminazioni di stili e strumenti tecnologici e aspetta solo di essere scoperta. Uno

Uno degli errori da evitare è quello di non rimanere attaccati alle forme tipiche del passato

degli errori da evitare - e che è molto comune in Italia - è rimanere troppo legati all'arte dei secoli precedenti, dal momento che in un mondo che cambia, mutano anche i linguaggi che lo raccontano e lo rappresentano. E così, infatti, fa l'arte.

L'ARTE CONTEMPORANEA È OGGETTO DI PREGIUDIZI

ALCUNI LUOGHI COMUNI

Sono molteplici i pregiudizi che spingono molti visitatori delle mostre a non interessarsi a tutto ciò che è contemporaneo, a partire dalla convinzione che l'arte debba per forza riprodurre la realtà (un "dogma" già sfidato dal movimento Fauves, da Picasso e dai cubisti). Così facendo si perde un vero e proprio mondo concettuale e astratto che aspetta solo di essere scoperto. Inoltre, per molti ogni opera d'arte deve inseguire l'ideale della bellezza: al contrario, ciò che turba o che non è armonico può instillare una riflessione sui visitatori. Un altro pregiudizio molto diffuso riguarda l'alterigia e lo snobismo che permeano gli ambienti artistici odierni, chiusi in loro stessi.

VILLA MANIN

Ecco le installazioni sonore

Una ghiotta occasione per immergersi nell'arte contemporanea è la mostra a villa Manin di Codroipo, dedicata al sound artist Zimoun e visitabile fino al 17 marzo. L'installazione è curata da Guido Comis, direttore del servizio di catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio di Erpac. La rassegna si compone di un percorso di nove opere, ognuna installata in una delle sale della villa, che si presentano ai curiosi visitatori come creazioni cinetiche e, al tempo stesso, strumenti sonori. Sono infatti composte da elementi modulari che vengono azionati da motori elettrici, producendo quindi suoni o ritmi ricorrenti. Le opere sono state realizzate con materiali semplici e di uso quotidiano: cartone, aste di legno o metalliche e sacchetti di plastica. Zimoun, classe 1977, è un artista di Berna la cui ricerca visiva si sviluppa a partire dalla sperimentazione sonora - che avviene maggiormente nell'ambito della musica elettronica - per dare vita a macchine in grado di riprodurre musica, ritmi, rumori e armonie. Nel 2021 ha esposto a Zurigo e nel 2021 ad Avignone. La mostra è una bella occasione per riscoprire villa Manin, che non è solo una semplice cornice, in quanto dialoga attivamente con le installazioni.

› A TRIESTE

Spazio a "India oggi" tra foto e installazioni

C'è ancora qualche settimana per visitare "India oggi" al Magazzino delle idee di Trieste (fino al 18 febbraio). La rassegna raccoglie e mostra a livello europeo 70 anni di fotografia indiana in un unico progetto espositivo composto da 500 opere comprendenti fotografie, video e installazioni.

Regione

Mecenati

In partenza lo Sport bonus

Dall'1 febbraio le domande di contributo a favore di chi effettua erogazioni a sostegno di strutture e attività

Marco Ballico

Una spinta alla pratica sempre più diffusa dello sport in regione e al miglioramento strutturale di stadi, palazzetti, palestre, spogliatori, piste d'atletica. Atteso da oltre un anno, dopo il battesimo nella legge di Stabilità 2023 (che ha stanziato 3,6 milioni di euro per questa partita), scatta lo Sport bonus del Friuli Venezia Giulia. Giovedì 1 febbraio, come da regolamento, si apre infatti la finestra per la presentazione delle domande di contributo, nella forma di credito d'imposta, a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività sportive e di valorizzazione dell'impiantistica sportiva sul territorio.

A ispirare il provvedimento gemello dell'Art Bonus è stato nella scorsa legislatura il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli. «Le associazioni sportive dilettantistiche e i loro benefattori – è stato il punto di partenza di Giacomelli, sostenuto poi da tutta la giunta e dall'aula all'unanimità – costituiscono uno dei cardini fondamentali della nostra comunità sociale». «Credo che la misura avvicinerà nuovi soggetti al sostegno dello sport», aggiunse l'allora assessore regionale allo Sport Tiziana Gibelli un anno fa alla presentazione a Udine dell'iniziativa ai componenti del Consiglio regionale del Coni. Ci sono poi state le elezioni di aprile, Gibelli ha lasciato le istituzioni e al suo posto il presidente rieletto Massimiliano Fedriga ha indicato Mario Anzil, l'assessore che ha lavorato per la definizione del regolamento approvato a ottobre. In quel documento di 18 pagine sono contenute le spiegazioni di come accedere al beneficio fiscale a favore dei mecenati che sosterranno progetti di promozione e organizzazione di attività sportive, oltre che di valorizzazione dell'impiantistica. Entrando nel dettaglio, con lo strumento dello Sport bonus la Regione intende riconoscere a persone fisiche, imprese e fondazioni, escluse quelle bancarie, un credito d'imposta pari al 40% sulle erogazioni liberali a supporto di progetti per l'attività e gli impianti sportivi promossi da soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, società cooperative ed enti religiosi civilmente riconosciuti, tutti con sede legale o operativa sul territorio regionale.

Premesso il necessario accreditamento (la domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno tramite il portale dedicato nella sezione "Credito d'imposta su erogazioni liberali sport" del sito della Regione; sin qui si contano una ventina di iscritti), sono finanziabili i progetti presentati dai promotori in possesso dei requisiti e con valore economico di almeno 10.000 euro per gli interventi volti all'organizzazione di attività sportive (di natura sia agonistica che amatoriale), di almeno 30.000 euro per la promozione di attivi-

MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA, HA LA DELEGA A CULTURA E SPORT

GLI IMPORTI MINIMI

Nuovi parametri per i progetti culturali

Nuove regole per accedere ai contributi dell'Art bonus, previsti per chi effettua erogazioni liberali a progetti culturali. Tali progetti d'ora in poi dovranno avere un importo minimo di 15mila euro per le attività culturali, di 35mila euro per i beni immobili e 10mila euro per quelli mobili. Anche il finanziamento deve presentare un taglio minimo: 2mila euro per micro imprese, 5mila per le medio-grandi.

CONI FVG

«Un altro aiuto alle nostre società»

«La collaborazione con la Regione è consolidata e quello dello Sport bonus è solo uno dei canali per immettere risorse a sostegno dell'attività delle nostre società». Giorgio Brandolin, presidente del Coni Fvg, nel mezzo della partita - non facile - dell'applicazione della riforma nazionale del lavoro sportivo, guarda con favore alle iniziative condivise con l'amministrazione regionale. «Penso ai 6 milioni in era Covid, ai 4 milioni per abbattere i costi dell'energia, ai fondi sull'impiantistica, allo sportello informativo proprio sui contenuti della riforma. Lo Sport Bonus si inserisce in questo contesto. E noi daremo una mano anche sul fronte dell'informazione». Brandolin anticipa sin d'ora un incontro del Consiglio regionale del Coni, il prossimo 19 febbraio, «per illustrare il nuovo provvedimento, presente l'assessore Anzil».

CALCIO

Una calamita, tante potenzialità

È il movimento con più tesserati, circa 30mila, e una platea di 280 società. Il calcio del Friuli Venezia Giulia è non poco interessato alle prospettive aperte dallo Sport bonus, fa sapere il presidente del Comitato regionale Ermes Canciani. «Abbiamo visto le potenzialità della misura applicata al settore culturale e siamo convinti che possa funzionare anche per le attività e gli impianti sportivi – dichiara –. Del resto, lo sport è naturale calamita per sponsorizzazioni e contributi e, per come è stato disegnato, il provvedimento ha il duplice vantaggio di favorire sia chi riceve il finanziamento sia il mecenate che potrà beneficare del credito d'imposta. Forse c'è qualcosa da affinare, ma le cose dovrebbero funzionare». Il compito, per tutte le Federazioni, sarà di informare le società: «Lo faremo anche noi, una volta entrata a regime l'operazione».

TENNIS

L'informazione capillare ai club

È un momento «speciale», sottolinea Antonio De Benedittis, presidente regionale della Federazione italiana tennis e padel. Il riferimento è ai risultati di vertice, Jannik Sinner in testa, al boom del padel e all'attività di base promossa e incentivata dal comitato Fvg su un territorio che conta oltre 12mila tesserati e 88 società. Lo Sport bonus, osserva Antonio De Benedittis, «virtuosa sinergia tra pubblico e privato, alimenterà ulteriormente questa fase così positiva, perché, pur se con modalità diverse dalle sponsorizzazioni, può attirare finanziamenti per organizzare tornei e migliorare gli impianti». Nelle prossime settimane, «in un contesto in cui la Regione è straordinariamente vicina allo sport, il nostro compito sarà di informare i club, in particolare nei piccoli comuni, dell'opportunità di diventare promotori accreditati».

tà sportive e di almeno 40.000 euro per la valorizzazione dell'impiantistica sportiva. Quanto alla cifra delle erogazioni liberali, gli importi minimi sono di 5.000 euro per persone fisiche e per micro e piccole imprese e di 10.000 euro per fondazioni, medie e grandi imprese.

Il regolamento entra anche nel merito dell'iter. I mecenati potranno effettuare le erogazioni liberali esclusivamente con bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto promotore e avranno tempo per presentare domanda di contributo sullo Sport bonus 2024 attraverso il portale online (lì dove si troverà anche l'elenco dei progetti finanziabili; un elenco che, quando il provvedimento sarà a regime, verrà adottato entro il 28 febbraio di ogni anno) a partire dalle 8 dell'1 febbraio e fino alle 16 del 30 ottobre. Per il capitolo che riguarda la concessione, entro i primi quindici giorni di ogni mese verrà reso noto l'elenco delle domande per le quali è stata disposta la prenotazione delle risorse funzionali alla concessione del contributo, ed entro i successivi trenta giorni, il richiedente dovrà presentare alla Regione idonea documentazione sull'avvenuta erogazione. A quel punto, il mecenate potrà utilizzare il credito dal mese successivo a quello del decreto di concessione del contributo, con il limite massimo del 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato adottato lo stesso decreto.

Stando alle statistiche di "Regione in cifre", attività di vertice a parte, in regione un abitante su 3 pratica attività sportiva e uno su 4 lo fa in modo continuativo. Il movimento sportivo del Fvg conta quasi 150mila tesserati e 1.800 società. —

VELA

La difficoltà nel gestire la burocrazia

Un movimento da 10mila tesserati ordinari, con 34 circoli velici distribuiti da Lignano a Muggia e la maggiore concentrazione tra Trieste, Sistiana e Monfalcone. Adriano Filippi, presidente della Federazione italiana vela del Fvg parla dello Sport bonus come di una «grande opportunità per società che hanno progettualità che possono essere beneficiarie delle erogazioni liberali previste dalla legge». Il problema però, ammette, «è legato alla difficoltà dei circoli a gestire la burocrazia di questi provvedimenti. Come già successo l'anno scorso per i contributi pubblici di Sport e Salute, non tutti sono pronti ad approfondire i meccanismi e a partecipare al riparto dei fondi. Per questo, in prospettiva dello Sport bonus – anticipa Filippi –, con il presidente del Coni Brandolin stiamo organizzando un incontro informativo con i circoli». —

PALLAVOLO

Faro acceso sulle infrastrutture

Alessandro Michelli, presidente del comitato Friuli Venezia Giulia della Federazione italiana pallavolo, promuove lo Sport bonus. In particolare, per gli annunciati finanziamenti mirati alla ristrutturazione degli impianti. «Il provvedimento varato dalla Regione è iniziativa che dà ulteriore opportunità ai nostri sodalizi – spiega – consentendo di migliorare l'infrastrutturazione, a beneficio di atleti e spettatori». A nome di più di 10mila tesserati e quasi 140 società, Michelli rimane prudente però sugli aspetti burocratici: «Penso ci vorrà ancora un po' di tempo perché l'operazione decolli. Come comitato rimaniamo a disposizione per un aiuto concreto per la compilazione della domanda di accreditamento, il primo passo per diventare protagonisti di questa virtuosa formula per la diffusione dell'attività sportiva sul territorio».

PALLACANESTRO

Il rapporto tra associazioni e aziende

Giovanni Adami, presidente della Federazione italiana pallacanestro del Friuli Venezia Giulia, non ha dubbi: lo Sport bonus sarà utile al movimento cestistico. «Credo che l'iniziativa possa essere più che positiva per la regione – osserva Adami –: riuscire a favorire le aziende virtuose che riversano sul territorio donazioni, e che potranno avere agevolazioni sui rimborsi Irpef, è un qualche cosa che può aiutarci a far riprendere il circuito virtuoso di associazioni sportive, eventi e realtà aziendali. Un passo avanti verso il consolidamento del rapporto fra due mondi, quello associativo è quello professionale, che è assolutamente fondamentale per il futuro di tutte quelle realtà che sul territorio si impegnano giorno dopo giorno per i nostri giovani e per lo sport». La pallacanestro Fvg conta poco meno di 13mila tesserati e 135 società. — (M.B.)

Anzil: «Regolamento simmetrico a quello già seguito per la cultura Ma il potenziale in questo caso è perfino più rilevante»

Le prime venti adesioni «Ora aumento costante Valorizzare la sinergia fra pubblico e privato»

FOCUS

Il 19 dicembre scorso, poco prima di Natale, si è iscritta la Pallacanestro Trieste 2004. La più rapida ad accogliere la proposta della Regione è stata però Life Academy-Hadria Nuoto, il 30 ottobre, seguita da Dance Team Friuli, il 7 novembre, e da PromoRun Trieste, il 9 novembre.

Si tratta dei promotori accreditati, i soggetti che possono essere sostenuti dalle erogazioni liberali previste dallo Sport bonus. Al momento se ne contano non più di venti, ma Mario Anzil, assessore regionale allo Sport, non pare preoccupato: «È qualcosa di nuovo anche per noi e ci siamo presi il tempo per pesarlo. Dopo di che verificheremo se attivare iniziative di informazione per far conoscere alle società sportive i contenuti del provvedimento, eventualmente affiancando chi, Federazioni sportive e associazioni di categoria, sta già lavorando in tal senso».

Nell'elenco pubblicato nel portale dedicato, compaiono polisportive, associazioni dilettantistiche, moto e sci club, pure il Laboratorio Scacchi di Trieste e il comitato regionale del tennistavolo. «È solo l'inizio – assicura Anzil –. Come per l'Art bonus serve un necessario periodo di avviamento, ma siamo già soddisfatti di come sono andate sin qui le cose. Considerato che la finestra per le domande di contributo si deve ancora aprire, anche solo una ventina di adesioni testimonia l'interesse per la proposta. Ci attendiamo ora un aumento graduale, ma costante dei soggetti che troveranno opportuno farsi sostenere dalle erogazioni liberali per il bene della comunità. Dal nostro punto di vista, in ogni caso, non ci sono dubbi – aggiunge l'assessore –: lo Sport bonus può portare nuova linfa all'organizzazione e alla promozione dell'attività sportiva così come al miglioramento dell'impiantistica. Del resto, l'iniziativa privata va incentivata anche in questo settore così che la sinergia con il pubblico possa essere valorizzata in tutte le sue forme».

L'Art bonus può fare da punto di riferimento? «Senz'altro. Ci ha già tra l'altro permesso di definire un regolamento sostanzialmente simmetrico. Ma io sono anche convinto che lo Sport bonus abbia un potenziale perfino maggiore sulla carta di quello del provvedimento al quale si ispira. Sono infatti tantissime le associazioni che possono beneficiarne, in una regione in cui storicamente le sponsorizzazioni a favore dello sport non sono mai mancate». Un'attenzione allo sport che è anche del pubblico, non dimentica di sottolineare Anzil: «Siamo la prima regione in Italia per investimenti nel settore in rapporto alla popolazione e terzi dietro a Lazio e Lombardia in termini assoluti».

Nella legge di Stabilità regionale – che ha previsto 21,5 milioni sul 2024 e 54,2 milioni sul triennale – trovano posto tra l'altro «un milione per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, altrettante risorse per la messa a norma di impianti sportivi pubblici e per la manutenzione straordinaria dell'impiantistica privata, e pure 350mila euro per i sodalizi non professionistici che abbiano una squadra femminile iscritta a tornei di serie A o di serie B. Ma abbiamo anche messo a punto lo sportello informativo gratuito gestito dal Coni e sostenuto finanziariamente dalla Regione, un progetto sperimentale unico a livello nazionale per dare un sostegno concreto alle società dilettantistiche messe in difficoltà dalla riforma del lavoro sportivo». —

M.B.

SPORT BONUS: L'ELENCO DEI PROMOTORI ACCREDITATI

Nome	Data accreditamento
Life Academy - Hadria nuoto	30/10/2023
Dance team Friuli	7/11/2023
Promo Run	9/11/2023
Chions Fiume volley	14/11/2023
Fuoristrada club 4x4 Pordenone	24/11/2023
Società velica di Barcola e Grignano Asd	1/12/2023
ASD Varmese	2/12/2023
Pallacanestro Trieste 2004	19/12/2023
Polisportiva Valtramontina	19/12/2023
ASD sport zone Punta Olmi	21/12/2023
Sci club Due ASD	26/12/2023
ASD atletica San Martino	29/12/2023
ASD Polisportiva Triveneto Trieste	3/1/2024
ASD Libertas Ceresetto	10/1/2024
ASD Basketrieste	12/1/2024
ICH - Sport&Events	12/1/2024
Motoclub Gemona ASD	14/1/2024
ASD laboratorio Scacchi	16/1/2024
Libertas sporting basket school ASD	17/1/2024
Comitato regionale Fitet Friuli Venezia Giulia	22/1/2024

WITHUB

LE REALTÀ CHE HANNO ADERITO
L'ELENCO DELLE PRIME VENTI REALTÀ CHE HANNO ADERITO ALLO SPORT BONUS

«In questo territorio le sponsorizzazioni a favore del settore storicamente non sono mai mancate»

«Riforma del lavoro sportivo: aperto uno sportello informativo con un progetto sperimentale unico a livello nazionale»

Regione

Tondo propone lo scioglimento del suo partito

Si conclude dopo 11 anni l'esperienza di Autonomia responsabile

Marco Ballico

L'oggetto è «comunicazione», il saluto «un abbraccio». Renzo Tondo scrive una lettera aperta agli iscritti, propone lo scioglimento di Autonomia responsabile e invita a continuare «l'esperienza di presenza politica con me nel partito di Noi Moderati». Sono passati quasi undici anni dalla nascita del movimento e dieci mesi dal suo mancato ingresso in Consiglio regionale e la conclusione è che «la presenza di Ar non ha più alcun valore politico». Per l'ufficialità servirà un congresso, come da statuto, ma la fine è già scritta. «C'è chi è rimasto affezionato ad Ar, ma sono molti di più quelli che hanno accolto la chiamata di Noi Moderati», fa sapere Giulia Manzan, sin dall'inizio a fianco di Tondo, coordinatrice regionale del movimento, eletta a Udine nella civica del sindaco uscente Fontanini. Quanto all'ex presidente della Regione, la passione politica non tramonta, tanto che giovedì prossimo parteciperà al direttivo nazionale di Noi Moderati, occasione di approfondimento anche sulle scelte di Maurizio Lupi, il leader, in vista delle elezioni europee. Ma, precisa Tondo confermando l'addio alle istituzioni, «io continuerò semplicemente a dare una mano».

Come si arriva alla proposta di scioglimento di Ar lo si legge in una lettera in cui il fondatore parla di ragioni innanzitutto finanziarie. «Ancorché non candidato alle regionali 2023 – scrive –, ho provveduto a gran parte delle spese sostenute. Per un partito c'è pure la necessità di una contabilità certificata, che costa, anche se il bilancio è di pochi spiccioli. Senza il contributo di rappresentanti eletti o di amici nominati in incarichi retribuiti – domanda l'ex governatore –, chi se ne fa carico?». Non meno rilevanti le regioni politiche per un partito che all'esordio, nel 2013, sale al 10,7% in Regione e conta quattro consiglieri, se ne ritrova uno solo (Giuseppe Sibau) dopo il voto del 2018 e nel 2023 rimane sotto il 2% e non fa nemmeno un eletto. «Avrei voluto presentarmi con il simbolo dei Moderati – spiega ancora Tondo –, ma la necessità di raccogliere le firme ci ha costretto a presentarci come Ar. Come è andata lo sapete». La presa d'atto è che «Ar non varrà nemmeno più come esonero dalla raccolta di firme» e che «gli eletti nei Comuni sono espressione di liste diverse: Martini a Trieste, Boris a Ronchi, Bellan e Daidone a Gorizia sono Noi con l'Italia, Manzan e Palmisciano a Udine, così come Zamolo e Faccin a Tolmezzo e Vocchini a San Giorgio sono di liste civiche. Tutti loro mi hanno espresso l'indisponibilità a continuare con Ar».

L'IMPEGNO CON NOI MODERATI
L'INVITO DELL'EX DEPUTATO A SEGUIRE IL PARTITO DI LUPI

Di qui la proposta, «in accordo con Manzan», di scioglimento. «Accetto l'osservazione che sul tema è mancato probabilmente il confronto con i candidati, e me ne scuso – conclude Tondo –, ma tutti voi siete stati informati sulla chat dei vari incontri con l'onorevole Lupi. E in pochi hanno ritenuto di partecipare. Io mi sono convinto che in Friuli Venezia Giulia non c'è spazio per un partito regionale. Invito ognuno di voi a continuare l'esperienza di presenza politica con me nel partito di Noi Moderati». Manzan, dichiarando che «non è in previsione» una sua candidatura alle europee (nel 2019 era entrata come indipendente nella lista di FdI nella circoscrizione nordestina), spiega a sua volta che «da Lupi era arrivata la richiesta, che abbiamo accolto, di confluire nel suo progetto». —

GIULIA MANZAN
DA LUPI ERA ARRIVATA LA RICHIESTA, CHE ABBIAMO ACCOLTO, DI CONFLUIRE NEL SUO PROGETTO PER QUANTO MI RIGUARDA NON È OGGI NEI PIANI UNA MIA CANDIDATURA ALLE PROSSIME ELEZIONI EUROPEE DI GIUGNO, COME INVECE ERA ACCADUTO CINQUE ANNI FA

Zanin riappare in scena e si schiera a favore delle "nuove" Province

L'ex presidente dell'Aula: sì a competenze su digitale e territorio

«Per poter essere un'opportunità, le "nuove" Province, oltre alle competenze storiche, ne devono acquisire di nuove: la pianificazione del territorio e della transizione digitale». Piero Mauro Zanin ritorna a parlare dopo il silenzio seguito alla mancata elezione in Consiglio per una manciata di voti. «Ho ripreso il lavoro nella mia società di consulenza ambientale – racconta l'ex presidente dell'aula –, ma la «passionaccia» per la politica non passa. E, visto il mio passato, guardo con attenzione al ritorno delle Province».

Come la si vede da fuori la politica?

«Quando sei dentro le cose, ti focalizzi sui problemi e perdi il punto di vista superiore. Da un livello più alto, e confrontandomi con la società, la prospettiva mi pare più chiara».

PIERO MAURO ZANIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE NELLA PRECEDENTE LEGISLATURA

Che cosa ne pensa dell'inizio del secondo mandato Fedriga?

«I secondi mandati sono sempre più faticosi. Venuta meno la spinta della programmazione iniziale, il presidente dovrà saper mediare tra forze politiche che hanno disegni coerenti, ma di parte».

L'assessore Roberti sta portando avanti l'operazione "nuove" Province. Da ex protagonista di quegli enti, la convince il progetto?

«La premessa è che, cancellate le Province in un tempo e fallito l'esperimento Uti, viviamo un vuoto. La Regione ha difficoltà comprensibili nella gestione diretta del territorio, i Comuni hanno carenze di personale tali da non potere garantire tutti i servizi. Il paradosso è che le risorse finanziarie non mancano nei municipi, ma non si riesce a utilizzarle».

Come impostare la riforma?

«Le Province devono essere pensate come un'opportunità, non come riproposizione di quello che c'era prima».

Lei ha lavorato in un "carrozzone"?

«Quelle Province gestivano competenze importanti: ambiente, viabilità, edilizia scolastica. Ma erano compresse tra Comuni fortemente strutturati e una Regione che pure aveva funzioni gestionali. Se ritornano, le Province vanno riempite di contenuti che non hanno mai avuto».

Primo punto: devono davvero ritornare le Province?

«Sì. Innanzitutto per una questione identitaria. I cittadini, in tutta Italia, si riconoscono nella storia, nella geografia e nella lingua provinciali».

I contenuti?

«In un contesto in cui i Comuni si sono indeboliti e la Regione ha una prospettiva finalmente più alta, diciamo più europea, le Province possono essere un centro di forte pianificazione territoriale e digitale».

Ma il personale dove si trova?

«Ci vedo anche in questo caso un'opportunità: il coinvolgimento di giovani in possesso di competenze innovative».

Servono presidenti e consiglieri eletti?

«Se l'ente resta burocratico, bastano gli Edr di oggi. Se però diventa un progetto politico-sociale, giusto che i cittadini scelgano la classe dirigente». —

M.B.

PIERPAOLO ROBERTI
L'ASSESSORE STA PORTANDO AVANTI L'OPERAZIONE "NUOVE" PROVINCE FALLITO L'ESPERIMENTO UTI, VIVIAMO UN VUOTO LA REGIONE HA DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DIRETTA DEL TERRITORIO, I COMUNI HANNO CARENZE DI PERSONALE TALI DA NON POTERE GARANTIRE TUTTI I SERVIZI

ECONOMIA

LE VARIABILI MACRO

Rebus guerre

La geopolitica è diventata una variabile indipendente densa di incognite nelle analisi degli investitori fra guerra in Ucraina e conflitto in Medio Oriente. Situazione sempre più complessa. «Dopo la tenuta del 2023, l'economia globale sta frenando in questa prima parte del 2024. L'Europa rallenta. E neppure la tiepida ripresa in Cina sembra di grande aiuto». Così nel suo ultimo Outlook 2024 Vincent Chaigneau, capo dell'analisi economica di Generali Investments.

RISCOPERTA

L'immobiliare va

Secondo Immobiliare.it in Veneto comprare casa costa in media poco più di 2 mila euro al metro quadro, il 5,3% in più in un anno. In sensibile crescita le locazioni, con un +7% nel confronto a dodici mesi per un una media di 11 euro al metro quadro. Quanto al Fvg, i prezzi sono cresciuti mediamente del 6,7% (a 1.759 euro di media) per le compravendite e del 5,3% per le locazioni, con Trieste a 2.079 euro (+7,9%). A Pordenone il rialzo maggiore (+14,1%).

Dati, analisi e interviste nel mensile Nordest Economia in uscita martedì con il nostro giornale

Btp, azioni e meno liquidità come si muove il risparmio

LO SCENARIO

Maurizio Caiaffa

Tensioni geopolitiche e guerre, i listini azionari ancora sui massimi, le banche centrali che dovrebbero tagliare i tassi ma per ora prendono tempo. Ce ne sarebbe abbastanza per portare a casa i guadagni e restare alla finestra, se non fosse che l'inflazione ancora non del tutto domata rischia di assottigliare il valore reale dei propri risparmi. Insomma per la gestione della finanza personale è un momento complesso, un motivo in più per incentrare il nostro mensile Nordest Economia, in uscita martedì con il nostro giornale, proprio sul risparmio.

Certamente il fenomeno che si era osservato a fine Covid, quando i conti correnti degli italiani, e con loro quelli dei risparmiatori del Nord Est, risultavano ricchi di liquidità, è stato in parte superato, complice l'alta inflazione che ha sconsigliato di lasciar "dormire" nei depositi frazioni più consistenti dei patrimoni personali. Un'evoluzione puntualmente tracciata da Bankitalia nei suoi Bollettini, aggiornati a settembre 2023. Palazzo Koch mostra come in un anno i depositi bancari e il risparmio postale delle famiglie consumatrici residenti in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige abbiano segnato un calo del loro valore rispettivamente del 3,67 per cento, del 3,26 per cento e dell'1,77 per cento. Un dato che mediando sulla base del numero delle famiglie delle tre regioni significa una perdita media di poco meno di 1900 euro a nucleo per un totale mancante dai depositi di circa 5,3 miliardi di euro totali.

Guerre, tensioni, tassi e inflazione: una fase complessa da gestire con coscienza dei rischi

MINIMA E MASSIMA VOLATILITÀ

Varie aree del Triveneto attraggono investitori non solo dall'Italia

Il mattone premia Trieste quotazioni in aumento e acquirenti da Germania Austria e Paesi dell'Est

La Consob americana sdogana i Bitcoin ma i criptoasset rimangono un rischio

Una delle pagine del nostro mensile Nordest Economia

Un altro degli elementi da considerare nell'ottica del risparmiatore retail, è sicuramente il persistente interesse suscitato dai Btp, sia per quanto riguarda il rendimento reale che in ottica di rivalutazione del capitale, considerato il possibile, prossimo allentamento dei tassi. C'è chi comunque predica cautela, e il nostro mensile ne riporta l'analisi. Ad esempio Gianluca Scelzo, consigliere delegato di Copernico, Sim con sede a Udine e uffici a Milano, invita a conservare sempre un approccio improntato alla diversificazione: «È consigliabile diversificare l'investimento sia come durata, sia come tipologia di investimenti e anche come aree geografiche», sottolinea l'analista finanziario. «Questo a maggior ragione per un italiano – continua – che già si assume il rischio-Paese nel momento in cui lavora o ha la pensione e i propri risparmi in Italia».

Il tema della tenuta del debito pubblico, con le ricadute su spread e titoli pubblici, è affrontato in particolare in due interviste contenute nel mensile, quella all'economista Veronica De Romanis e quella all'"amministratore delegato di Arca Fondi Sgr, il triestino Ugo Loeser. Infatti il tema del debito pubblico elevato, nel pieno di una fase geopolitica caratterizzata da forte tensioni internazionali, è particolarmente delicato e riduce i margini di intervento del governo, già alle prese con una revisione al ribasso delle stime sul Pil 2024.

Un altro cambiamento interessante è la ritrovata vivacità relativa degli investimenti immobiliari. Gli operatori stimano che il 2023 si sia chiuso con mutui sui nuovi acquisti in calo di circa il 40%, ma compravendite in contrazione del 10% o poco più. Questo significa che molte famiglie italiane stanno utilizzando i propri risparmi per investirli nell'immobiliare. «Il Triveneto da tempo è una regione che attira investitori», dice Fabiana Megliola, responsabile ufficio studi del gruppo Tecnocasa.—

Risveglio del mattone: Veneto e Friuli Venezia Giulia attirano investitori

VERONICA DE ROMANIS

Debito da ridurre

«Le aste dei nostri titoli di stato vanno bene per cui non ci sono problemi di sostenibilità del debito. Ma è fondamentale ridurlo attraverso una maggiore crescita e un intervento deciso sulla spesa pubblica. E da un governo politico, come quello guidato da Giorgia Meloni, mi sarei aspettata scelte precise. La riforma delle riforme resta sempre la spending review». Lo dice Veronica De Romanis (foto), economista e docente alla Stanford University e alla Luiss Guido Carli.

UGO LOESER

Il nodo prezzi

«La crisi di Suez rischia di provocare una nuova fiammata dell'inflazione. Temo che sarà necessario attendere l'estate per vedere gli attesi tagli dei tassi delle banche centrali. Per quanto riguarda l'Italia non vedo timori sulla sostenibilità del debito anche se con la riforma del Patto di stabilità e il ritorno del rigore finanziario in Europa potremmo tornare sorvegliati speciali». Lo afferma Ugo Loeser (foto), amministratore delegato di Arca Fondi Sgr.

L'ACCORDO

Finanziamenti UniCredit ai soci di Federalberghi

UDINE

Finanziamenti agevolati per il miglioramento delle strutture ricettive e condizioni di favore sull'installazione dei Pos e servizi dedicati. Sono i principali contenuti del protocollo d'intesa sottoscritto da Paola Schneider, presidente di Confcommercio Federalberghi Fvg e Renzo Chervatin, responsabile Sviluppo territori Nord Est di UniCredit. Gli associati di Confcommercio Federalberghi Fvg, in virtù dell'accordo, potranno accedere a finanziamenti a medio/lungo termine messi a disposizione da UniCredit per acquisto, costruzione, ristrutturazione di immobili. L'importo massimo, pari al 75% del programma finanziato, potrà variare tra 75mila euro e 15 milioni, con durata dell'ammortamento tra i 5 e i 15 anni, con estensione a 20 anni per le imprese del settore alberghiero, escluse le microimprese.—

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.32 e tramonta alle 17.07
La Luna Sorge alle 19.52 e tramonta alle 9.25
Il Santo San Tommaso d'Aquino
Il Proverbio
Mâl si pense, mâl si fâs.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sanità

PRONTO SOCCORSO
SPESSO LE AGGRESSIONI VERBALI AVVENGONO DOPO LE LUNGHE ATTESE

Sempre più aggressioni al Pronto soccorso Oltre un caso al giorno

L'anno scorso 372 casi di violenza fisica, il 18,3% in più rispetto al 2022
Tra insulti e minacce circa 450 casi. «La causa spesso sono i tempi di attesa»

Lisa Zancaner

Continuano ad aumentare le aggressioni in ospedale. In modo particolare al Pronto soccorso e nei confronti degli infermieri, i primi ad avere un contatto con i malati. La conferma arriva dal sondaggio organizzato, ormai da un paio d'anni, da Uil e Nurdsind: 500 interviste ad altrettanti dipendenti dell'ospedale civile cittadino.

Il quadro è riassunto nelle risposte: quasi sempre a scatenare la rabbia sono i lunghi tempi di attesa. L'ultimo caso è di martedì, quando un infermiere è stato brutalmente insultato durante il triage, l'assegnazione del grado di priorità del malato. Un caso che fa il paio con quello, più eclatante, di fine anno, quando un ragazzo di 19 anni ha aggredito un'infermiera con il supporto di acciaio della flebo.

Secondo i dati rilasciati dallo sportello Uil e Nursind, si lavora praticamente in trincea. Nel 2023 c'è stato un incremento di aggressioni fisiche al personale sanitario rispetto all'anno precedente del 18,3%, si è passati da 320 denunce a 372; così come le aggressioni verbali sono aumentate del 29,2% rispetto al 2021 e 2022: 450 casi l'anno, più di un caso al giorno.

A pagare il prezzo più alto sono, appunto, infermieri, medici e operatori sociosanitari del Pronto soccorso, la porta d'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Tra loro c'è Lorenzo (nome di fantasia) al Pronto soccorso da 14 anni: «Molti perdono la pazienza a causa dei lunghi tempi d'attesa – spiega –; speso di stratta di aggressioni verbali perché oggi il Pronto soccorso è diventato un posto di trincea e ultimamente la situazione è peggiorata». Lorenzo aggiunge. «Nel 50 per cento dei casi si tratta di aggressioni "a parole" da parte di familiari e parenti di utenti che stazionano sulle barelle anche per un giorno intero, nonostante il personale faccia il possibile. Ma c'è un altro fenomeno che preoccupa e che sta aumentando, ovvero quello dei giovani che arrivano in Pronto

«Nel 50% dei casi si tratta di aggressioni a parole da parte di familiari e parenti di utenti in attesa sulle barelle»

«Facciamo i conti con sempre meno educazione e rispetto per i ruoli. Noi tutti facciamo il possibile in situazioni non facili»

LA SCUOLA DI PIAZZA PRIMO MAGGIO

Caso sospetto di scabbia Al Sello le misure per evitare il contagio

Un sospetto caso di scabbia all'istituto d'arte Sello ha fatto scattare le procedure di profilassi, indicate dal Distretto sanitario. Nei giorni scorsi la dirigente scolastica Rossella Rizzatto, ricevute le indicazioni dalla struttura dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, ha disposto la pulizia profonda delle classi e degli ambienti comuni, emanando uno specifico ordine di servizio indirizzato agli operatori che si occupano della pulizia dell'edificio scolastico. «L'attività di igienizzazione non ha comportato disagi per studenti e personale scolastico: abbiamo seguito le indicazioni arrivate dal Distretto sanitario», spiega la preside, che conferma la segnalazione del caso sospetto di scabbia inoltrata dalle autorità sanitarie. La malattia si trasmette attraverso il contatto prolungato con la pelle della persona infetta. Per questo tra le indicazioni per la gestione dei casi sospetti c'è l'invito a lavarsi spesso le mani. —

L'esterno del Sello

PROGETTO CRESCENDO

Un corso per genitori

Il progetto "Crescendo", arrivato alla seconda edizione, rappresenta un percorso di formazione e crescita personale destinato a genitori di figli adolescenti. Il progetto è realizzato dal consorzio "Il Mosaico" grazie al contributo della Fondazione Friuli nell'ambito del bando Welfare, in collaborazione con Asufc e il convitto salesiano San Luigi e l'associazione Sidef.

Scopo principale dell'iniziativa è quello di accompagnare, nel loro ruolo educativo, i genitori di minori che stanno attraversando un periodo di difficoltà. Gli adolescenti, durante il periodo Covid, hanno vissuto delle situazioni che hanno interferito con il loro normale processo di crescita: isolamento, mancanza di interazioni sociali fisiche, la Dad, la mancanza di attività sportive e di gruppo. Parallelamente al corso per i genitori il progetto crescendo intende realizzare delle serate aperte alla popolazione per creare divulgazione e conoscenza su queste tematiche. La prima serata aperta alla cittadinanza sarà il 12 marzo al teatro Modena di Palmanova, con ospite Alberto Pella scrittore e psicologo di fama nazionale esperto su tematiche dell'adolescenza. —

soccorso in stato di alterazione alcolica o droghe. Persone poco prevedibili; non è facile capire quali reazioni possano avere e, ad oggi, rappresentano il 30,40% degli episodi di aggressione. Poi c'è una parte di pazienti psichiatrici che può manifestare atteggiamenti aggressivi, ma è una parte residuale. Personalmente – racconta – subisco aggressioni verbali quasi tutti i giorni: al triage mi dicono che non capisco nulla, che sono pagato dallo Stato per fornire un servizio che sono obbligato a dare, molti si lamentano delle condizioni dei loro familiare che, a loro dire, "stanno peggio degli altri". Reazioni psicologiche anche comprensibili, purché non sfocino in aggressioni vere e proprie e soprattutto davanti a tanti parenti di pazienti ricoverato che riempiono la sala d'attesa».

Ancora Lorenzo: «Lo scorso ottobre, la parente di una paziente si è scagliata verbalmente contro di me dicendo che non stavamo facendo nulla per sua sorella che stava male, che la stavamo uccidendo. Quel giorno la sala d'attesa era piena, la paziente necessitava di una visita neurologica, ma erano arrivano diversi casi gravi per cui i tempi si sono allungati. Esasperato dagli insulti ho chiesto alla donna i documenti: l'ho minacciata di denunciarla per interruzione di pubblico servizio. La signora si è calmata, si è scusata, raccontandomi che proprio qui in Pronto soccorso a Udine le era morto un fratello. Mi ha pure abbracciato. Per me è stato un momento di vittoria, ma non sempre va così: c'è sempre meno educazione e rispetto. Noi tutti – conclude – facciamo il possibile e mi rendo conto che in momenti come questo, con Covid e influenza che riempiono la sala d'attesa sia facile perdere la pazienza, ma serve un ritorno alle buone maniere e al rispetto dei ruoli». —

Rinnovato il direttivo della sezione udinese della Simg fondata nel 1991
«Facciamo i conti con carenza di personale e con incombenze burocratiche»

I medici di famiglia: «Seguiamo le persone Il passaggio al privato non è la scelta giusta»

Da sinistra, Massimo Pavan, Ilaria Zanier, Stefano Bertolissi, Stefania Pagnutti e Marcello Galai

L'ASSOCIAZIONE

«Essere medico di medicina generale è essere medico della persona; il passaggio al privato non è a medicina giusta».

È questo il messaggio della sezione udinese della Simg , la Società italiana della medicina generale e delle cure primarie, che quest'anno raggiunge un traguardo significativo: dieci anni di attività. E dopo un decennio, il direttivo provinciale, composto dai dottori Massimo Pavan (Pradamano), Stefano Bertolissi (Udine) e Marcello Galai (Remanzacco)e dalle dottoresse Stefania Pagnutti (Cividale) e Ilaria Zanier (Pozzuolo), passa il testimone ai colleghi Stefano Celotto (Udine), che entra a far parte della giunta esecutiva nazionale della Simg; Luca Maschietto di Trieste che ne diventa il segretario regionale e Marzia Bottussi (Cividale), referente per la Provincia di Udine. «Si tratta di una vera e propria transizione generazionale».

La Simg nasceva a Firenze negli anni Ottanta, per necessità dei Medici territoriali di rendere la loro professione più moderna, europea e attuale rispetto a quanto si- no ad allora rappresentato dal medico condotto.

La sezione di Udine nacque invece nel maggio del 1991, su iniziativa degli allora giovani medici Romano Paduano, Fabrizio Gangi e Massimo Pavan, per poi crescere grazie all'attivismo di altri capaci colleghi, che, assieme ai loro direttivi, si sono alternati alla guida della sezione: Giorgio Scialino, Luciano Prelli e Lucia Casatta.

«L'attività proposta, svolta con spirito di servizio nei confronti di tutti i colleghi – spiegano alla Sigm –, ha voluto offrire nuove conoscenze e strumenti professionali applicabili nella propria attività. Nel tempo, tanti sono stati i momenti formativi organizzati». Ora, al termine del mandato, il direttivo uscente concede alcune riflessioni: «Ciò che appare è una situazione di disagio, sofferenza, disorientamento e ansia avvertita dalla popolazione generale, soprattutto nelle sue componenti più fragili – spiegano i medici –. Tale condizione vede coinvolti anche gli operatori sanitari, sempre più soli, schiacciati da ingravescenti carichi lavorativi e da sterili incombenze burocratiche, con sempre minori risorse. Tutto ciò ostacola e incrina la relazione medico-paziente, cardine della professione. La carenza di nuovi medici, la fuga verso il privato e la corsa al pensionamento rendono la situazione ancora più complessa. Ribadiamo – aggiungono –, con forza, che la peculiarità del medico di medicina generale è l'essere medico della persona e che il passaggio al privato non è la medicina giusta. È auspicio di questo direttivo uscente, che un dialogo fattivo e scevro di pregiudizi avvenga al più presto e la classe politica decida di appoggiarsi ai medici di famiglia che negli anni hanno acquisito importanti competenze con lo studio e con l'esperienza lavorativa sul campo, dimostrando che, tutti assieme, vogliamo una vera rinascita della sanità pubblica».

«In conclusione – conclude il direttivo uscente –, la nostra sezione ha inseguito un'idea ambiziosa ma essenziale: quella di trasmettere a tutti i colleghi che operano sul territorio il senso di appartenenza, la passione, l'orgoglio della professione e il bello della relazione con i pazienti e le loro famiglie».—

R.C.

VIA SISTIANA

Cerca di fotografare due ladri Loro lo prendono a sprangate

Cerca di fotografare due ladri che, sorpresi a rubare pezzi di un Suv, erano saliti in tutta fretta su un'auto e se la stavano svignando. I malviventi lo notano mentre sta cercando di riprendere la targa del loro veicolo con il telefonino. Si fermano e lo aggrediscono, colpendolo al braccio con una spranga di ferro. È ciò che è capitato, verso le 19 di venerdì, a un udinese che aveva notato due individui – che parlavano tra loro con un accento tipico dei Paesi dell'Europa dell'Est – mentre tentavano di smontare un passaruota da un veicolo parcheggiato lungo via Sistiana, una laterale di viale Trieste. L'uomo si è messo a gridare "Al ladro, al ladro" e, in quei momenti, i residenti hanno cominciato ad affacciarsi alle finestre. È uscita anche la proprietaria del Suv che era stato preso di mira dai ladri. Tra l'altro questo è l'ennesimo caso, nelle ultime settimane, di furto (o tentativo) di pezzi di ricambio di auto o furgoni. Gli abitanti hanno soccorso l'uomo che aveva dato l'allarme e che era stato colpito al gomito. Fortunatamente ha riportato lievi traumi grazie al fatto che indossava un giubbotto imbottito. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Squadra volante e gli agenti si sono poi messi alla ricerca dei due fuggitivi. —

VIA MARTIGNACCO

Si cercano testimoni dopo lo scontro

La polizia locale di Udine cerca testimoni o persone coinvolte in un incidente (senza feriti) avvenuto venerdì verso le 17.30 in via Martignacco. Poco prima di piazzale Diacono, all'altezza del distributore Q8, una Fiat Panda, guidata da una giovane, ha tamponato una Toyota Yaris condotta da una donna.

ECCELLENZE › COLTIVAZIONI DI ULIVI SONO PRESENTI FIN DAI TEMPI DEGLI ANTICHI ROMANI, OGGI CONTRIBUISCONO ALLA PRODUZIONE NAZIONALE

Gli oli in regione: pochi, ma buoni

Come avvenuto lungo tutte le altre coste dell'Adriatico, gli antichi Romani hanno introdotto la coltivazione dell'olivo anche nel Friuli. Infatti, nonostante la posizione settentrionale, la presenza delle Alpi Cariniche e Giulie rende la regione adatta alla coltivazione dell'olivo. I versanti sud della fascia collinare, influenzati dalla brezza marina e dalla vicinanza del mare, consentono alle piante di tollerare le temperature invernali, contribuendo, anche se in piccola misura, alla produzione nazionale di oli extravergini di alta qualità.

LE CULTIVAR

A partire dagli anni '70, fino a quando alla coltivazione dell'ulivo era stata preferita quella della vite, è partita una progressiva rivalutazione della coltura. All'inizio del nuovo millennio, la superficie destinata all'olivicoltura è cresciuta da poco più di 30 ettari a oltre 400, e l'ulivo è tornato a essere protagonista, soprattutto nei dintorni di Trieste, nelle province di Gorizia e Udine. La varietà di cultivar più diffusa in questi territori è senza dubbio la Bianchera, che rappresenta più del 50% delle piante nell'area triestina ed è al momento l'unica varietà autoctona in fase di sviluppo. Si tratta di una varietà di oliva originaria dell'Istria: la pianta è molto rustica e vigorosa, dai lunghi rami fruttiferi, con foglie di media grandezza, strette, lunghe e leggermente arricciate. L'olio che si ottiene da questa varietà è pregiato e molto apprezzato per le sue caratteristiche olfattive e di gusto: ha profumo fruttato, fresco e al palato presenta una nota caratteristica di amaro e piccante. In cucina è ideale per accompagnare i piatti a base di funghi e le zuppe. Ci sono poi altre varietà preesistenti: Bruka, Carbonara e e gentile di Rosazzo.

La Bianchera è un oliva particolarmente pregiata per le sue caratteristiche olfattive e di gusto

DIDASCALIAVID QUE VELLUMQUIA CONEST, NONECUM DO

› SALUTE

Proprietà importanti per il nostro organismo

L'olio extra vergine d'oliva ha un ruolo fondamentale nello stabilizzare lo stato di salute delle persona. Serve al sistema cardiocircolatorio, gastrointestinale e scheletrico. Forse tuttavia è il sistema immunitario ad avere i maggiori benefici: infatti l'olio d'oliva, da solo, neutralizza i radicali liberi.

IMPRESA

Il consorzio dei produttori: una realtà nuova

Costituito nel 2022, il Consorzio produttori di olio EVO del Friuli Venezia Giulia è una realtà giovane ma con una struttura solida: si tratta di 15 microimprese e piccole imprese agricole che coltivano 5300 piante di olivo. Queste realtà intendono incrementare la produzione con ulteriori 5000 piante per ottenere un olio extravergine di alta qualità. L'obiettivo comune, condiviso con la Regione, è estendere gli appezzamenti per uliveti in Friuli e realizzare un centro di trasformazione tecnologicamente avanzato e innovativo, in linea con il concetto di frantoio 4.0. Il Consorzio è aperto anche a nuove adesioni dei produttori privati. Inoltre, i servizi offerti sono fruibili sia dai consorziati sia dai produttori grandi o piccoli che non aderiscono al consorzio. Lo stoccaggio dell'olio è limitato ai produttori medio-grandi.

Il caso Maignan

I tifosi dell'Udinese in consiglio comunale

Vogliono rigettare l'accusa di essere razzisti. L'ex sindaco Fontanini: «Ecco perché voterò contro la cittadinanza onoraria»

Alessandro Cesare

L'ultima settimana non è servita per riavvicinare maggioranza e opposizioni in merito alla concessione della cittadinanza onoraria al portiere del Milan, Mike Maignan. La proposta lanciata dal sindaco Alberto Felice De Toni poche ore dopo il fattaccio dello stadio Friuli, quando il rossonero fu bersagliato con una serie di insulti razzisti provenienti dalla Curva Nord, non ha convinto i consiglieri di opposizione, che anzi si sono

Pietro Fontanini

Per essere approvata la proposta deve essere accolta da almeno 31 consiglieri

dissociati definendola un'operazione puramente mediatica. Domani alle 17, in sala Ajace, il consiglio comunale dovrà esprimersi in merito. Per essere approvata, la proposta di De Toni dovrà ottenere 31 voti, ossia i tre quarti dei componenti dell'assemblea. Un traguardo che, ad oggi, appare impossibile da raggiungere.

Il consiglio inizierà alle 17, con la discussione dell'onorificenza che è stata inserita al punto 4 dell'ordine del giorno. Di certo non sarà una seduta come le altre, sia per l'attenzione mediatica creata attorno alla vicenda sia perché la tifoseria friulana (gli ultrà e il tifo organizzato) si è detta pronta a far sentire la sua voce, intervenendo sotto palazzo D'Aronco per rigettare l'accusa di essere una curva razzista.

Insieme alle altre forze di opposizione, anche la lista Fontanini voterà contro la proposta di cittadinanza onoraria, come ha voluto ribadire l'ex sindaco Pietro Fontanini: «Voterò contro perché questo conferimento rappresenta la più importante forma di riconoscimento che la città può concedere. Per prassi e tradizione – ha spiegato – viene riservata a personalità che hanno concretamente contribuito al benessere socio-culturale dei cittadini, o a persone che, in qualche forma, hanno dato lustro alla città. La vicenda che ha coinvolto Mike Maignan non rientra in queste fattispecie – ha aggiunto Fontanini – ma attiene al campo delle offese di stampo razziale che purtroppo sono frequenti durante molti incontri sportivi. Vanno in modo fermo condannate, com'è stato fatto da tutte le realtà in vario modo coinvolte, che si sono peraltro già impegnate a organizzare iniziative di sensibilizzazione contro il razzismo». Illustrate le ragioni del no, l'ex sindaco si è schierato a difesa delle genti friulane: «Il popolo friulano non è mai stato razzista, ma si è sempre dimostrato rispettoso e generoso nei confronti di tutte le altre popolazioni. E coerentemente a questo suo modo di essere, in questi giorni, ha decisamente respinto tali accuse».

Fontanini ha chiuso con un'ultima considerazione: «La cittadinanza onoraria deve essere sempre condivisa dalla stragrande maggioranza dei consiglieri e tramite essi dalla maggioranza dei cittadini di Udine e quindi dei friulani. Sono convinto che la cittadinanza non debba essere conferita perché potrebbe sembrare un'azione riparatoria per una colpa che i friulani non ritengono di avere». —

IN AULA

La seduta inizierà alle 17

Il portiere del Milan, Mike Maignan (a destra) con il compagno di squadra Yacine Adli. Domani il Consiglio comunale si esprimerà sulla proposta del sindaco Alberto Felice De Toni (in alto) sulla cittadinanza onoraria all'estremo difensore rossonero.

PROTEZIONE CIVILE

«Sulla nuova sede al Partidôr maggioranza senza visione»

Ci sono voluti nove mesi di discussioni interne alla maggioranza prima di annunciare l'intenzione di realizzare la nuova sede della Protezione civile sullo stesso terreno individuato dall'amministrazione precedente. Un "parto" difficile a causa delle diverse sensibilità presenti nella coalizione di centrosinistra, su cui si sono voluti soffermare i gruppi di opposizione: «La maggioranza arcobaleno del sindaco Alberto Felice De Toni è forse giunta alla decisione di procedere con il progetto della nuova sede sul terreno di via del Partidôr acquistato dalla nostra amministrazione – ha detto il capogruppo di Identità civica Loris Michelini –. Un "parto" lungo, determinato da una serie di mal di pancia che andranno a riflettersi da un lato sul progetto, piuttosto ridimensionato, dall'altro sull'opportunità di dare una nuova prospettiva alla città».

Critico pure Andrea Cunta (Lega), da sempre vicino alla realtà dei volontari di Pc: «La nuova sede finalmente da leggenda potrà diventare realtà consolidata. Fa piacere che la maggioranza si sia decisa a riprendere in mano il nostro progetto, anche perché il finanziamento da 1, 8 milioni di euro concesso dalla Regione Fvg è vincolato proprio all'utilizzo del terreno già individuato. Evidentemente chi si era messo di traverso adducendo motivazioni legate al consumo di suolo – ha chiuso Cunta – non aveva fatto i conti con le possibili responsabilità erariali che uno stop al progetto avrebbe generato».

Dure le parole dell'ex sindaco Pietro Fontanini: «Udine pagherà, e a caro prezzo, l'incapacità amministrativa di chi attualmente governa la città. Tutto il Friuli dovrà subire le loro divisioni interne, la mancanza di visione per il ruolo importante che una città come Udine è chiamata a svolgere, la lentezza e il poco coraggio che dimostrano nel prendere decisioni. Tutto questo è parso evidente per la nuova sede della Protezione civile – ha precisato Fontanini –. Abbiamo assistito a mesi di discussioni per giungere alla conclusione che la sede sarà realizzata dove avevamo scelto noi e cioè al Partidôr e secondo il nostro progetto, solo più piccola, senza dormitori e area di atterraggio per gli elicotteri. Hanno preferito scegliere "il meno": Udine, però, merita di più», ha concluso l'ex sindaco. —

A. C.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Rogge, forse è davvero la volta buona

I più anziani ricorderanno senza dubbio quel "Fusse che fusse la vorta bbona". Era la battuta con cui Nino Manfredi concludeva la scenetta che aveva come protagonista il barista di Ceccano, in un'edizione di Canzonissima. Era il 1959 e accanto al comico romano recitavano Delia Scala e Paolo Pannelli. La trasmissione ebbe un successo enorme e quell'espressione divenne un tormentone allora, resistendo poi negli anni a significare che la speranza di veder realizzato un sogno non muore mai.

Si adatta perfettamente a quanto dichiarato dall'amministrazione comunale cittadina relativamente alla volontà di voler riportare a cielo aperto la roggia di via Gemona. Quante volte nei programmi dei candidati alle elezioni a palazzo D'Aronco è apparsa la riapertura di questi corsi d'acqua? In tutte, almeno in quelle che ricordo e cominciano ad essere davvero tante. Proclami, promesse che poi, una volta insediati, sparivano dal radar delle opere in cantiere.

Adesso sembra che dalle parole si passi ai fatti, finanziando il progetto per il tratto in questione e riconoscendo il ruolo che queste vie d'acqua hanno svolto in passato, ma soprattutto in quello che possono svolgere nel presente. Significative le affermazioni dell'assessore Ivano Marchiol a tal proposito sulla sua pagina facebook: "È il momento di far tornare a scorrere sotto il sole questi corsi d'acqua: rinfrescheranno la città d'estate, aiuteranno il tessuto urbano negli eventi del grande maltempo, e restituiranno a tutti noi la bellezza della nostra città rendendola ancora più attrattiva".

Permettetemi un paio di osservazioni. Il modello proposto è quello già realizzato in via Grazzano, di fronte al Museo Etnografico. Bello, ma si corre il rischio di farne solo una testimonianza del passato, un significativo ricordo, un cammeo e non invece un'opera capace di catalizzare attorno al suo scorrere il sorgere di nuove iniziative.

Il quartiere attraversato porta ancora il nome di Borc dai Crotars, a significare che i suoi abitanti erano abituali e golosi consumatori di rane che su quelle rive trovavano un habitat naturale. Nessuno pensi ad allevamenti in prossimità, ma considerare che attorno a rogge riportate alla loro portata naturale si possano sviluppare forme di attività artigianali, commerciali non sembri una semplice utopia. Una conferma arriva dalla riapertura della trattoria "Allo sbarco dei pirati" di Riva Bartolini che deve la sua insegna proprio al fatto di essere posta a fianco e sopra la roggia.

Infine un invito all'amministrazione. Ci vorrà del tempo per vedere realizzata questa e le altre riaperture, nel frattempo una maggior pulizia dei fondali, delle sponde già potrebbe dare un'idea della città che si vuole realizzare, di un'immagine nuova della stessa. —

Il giorno della Memoria

GIOVANNI CASTELLANI

Rivignano Teor

Giovanni Castellani, originario di Teor, fu internato negli Stalag II A e Stalag XXII dall'8 settembre 1943 al 24 ottobre 1944. Alla sua memoria è stata consegnata ai parenti la medaglia d'onore dall'assessore alle attività e discipline sportive del Comune di Rivignano Teor Giovanni D'Orlando.

ALESSANDRO CIANI

Castions di Strada

Alessandro Ciani, originario di Castions di Strada, è stato internato in Germania. Il periodo di deportazione va dal 9 settembre 1943 al 20 settembre 1945. A consegnare ai parenti la medaglia d'onore è stato ieri il sindaco di Castions di Strada Ivan Petrucco.

BRUNO COMISSO

Rivignano Teor

Bruno Comisso fu internato in Germania, deportato dal 17 gennaio 1945 al 29 aprile 1945. L'assessore alle attività e discipline sportive del Comune di Rivignano Teor Giovanni D'Orlando ha consegnato ai parenti la medaglia d'onore in sua memoria.

GIOVANNI PANTAROTTO

Udine

Giovanni Pantarotto, deportato dall'11 settembre '43 al 24 marzo '45, fu internato a Kustrin Stammlager III C, Przemysl-Stammlager 327/P, Luckenwalde-Stammlager III A, Brandeburgo e Arbe. Ai parenti la medaglia d'onore è stata consegnata dal sindaco di Udine Alberto Felice De Toni.

SERGIO PUNTIN

Terzo d'Aquileia

Sergio Puntin fu catturato in Grecia e portato in Germania, dove fu internato (Stalag 37373 LFD 22709) dal 9 settembre 1943 al 28 agosto 1945. La medaglia d'onore è stata consegnata al figlio e alla nipote dal sindaco di Terzo d'Aquileia Giosualdo Quaini.

Il sindaco: i giovani dovranno portare la staffetta del ricordo per evitarne l'oblio

Il prefetto Lione (al centro) con i familiari dei deportati militari che hanno ricevuto la medaglia d'onore, sopra da destra le letture sotto la loggia de Lionello, la corona deposta in memoria di Teresio Olivelli, la cerimonia in via della Vittoria con il presidente dell'Aned Balestra e il sindaco De Toni. In basso a destra un momento dell'incontro organizzato al Centro Baludcci (FOTO PETRUSSI)

Per non dimenticare

L'invito rivolto ai giovani: non restate indifferenti

Laura Pigani

Udine ha celebrato il Giorno della Memoria con cerimonie ed eventi che hanno coinvolto autorità, studenti, associazioni e cittadini. Lo scopo è quello di non dimenticare mai le atrocità perpetrate dal nazifascismo. Un messaggio rivolto in particolare ai giovani, cui un domani spetterà il compito di essere portavoce di questa memoria, afferrando il testimone di chi lo sta facendo ora, con l'impegno a non rimanere indifferenti lasciando cadere nell'oblio quel passato senza libertà.

Gli appuntamenti in programma ieri, sono stati varati da Comune, associazioni di partigiani (Anpi e Apo), Associazione nazionale ex deportati (Aned), Associazione Italia-Israele, Istituto friulano per la Storia del movimento di liberazione assieme ad altre realtà ed istituzioni locali.

La mattinata si è aperta davanti al monumento commemorativo del cimitero di San Vito con la deposizione di una corona d'alloro a cura dell'Associazione partigiani Osoppo. Subito dopo un'altra corona è stata sistemata davanti al cippo nel piazzale interno della questura a ricordo dei 12 poliziotti deportati, alla presenza del questore Alfredo D'Agostino e del sindaco Alberto Felice De Toni.

Nella sede della prefettura di via Pracchiuso sono state consegna delle medaglie d'onore concesse dal Comitato presso la presidenza del Consiglio dei ministri alla memoria dei cittadini italiani deportati e internati nei lager nazisti, oltre che destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra. Sono stati dieci gli internati militari (che ricordiamo nelle schede qui accanto) menzionati dal prefetto Domenico Lione e i cui parenti hanno ricevuto il riconoscimento dalle mani dei rappresentanti dei comuni di origine. «Il 27 gennaio del 1945 – ha ricordato il prefetto – le truppe sovietiche entrando ad Auschwitz hanno tolto il velo su quello che è stato l'orrore della Shoah, un genocidio di sei milioni di persone. Noi oggi ci soffermiamo a pensare e a ricordare questi momenti di oscurantismo e di orrore assoluto. Bisogna che i giovani ragionino sulle cause e che non dimentichino: quello che si dimentica, infatti, può tornare». Una corona di alloro è stata, poi, deposta sotto la lapide di via Pracchiuso, collocata sulla facciata dell'edificio al civico 83, in memoria di Teresio Olivelli. La cerimonia è stata curata dall'Apo e in collaborazione con il Comune (presente l'assessore Andrea Zini) e l'associazione Umanità dentro la guerra (c'era il presidente Paolo Pascolo). «Abbiamo voluto ricordare gli internati militari e la figura di Olivelli – ha spiegato il presidente dell'Apo Roberto Volpetti –, alpino, partigiano cattolico, deportato nel campo di concentramento di Hersbruck dove fu ucciso nel gennaio del 1945. Durante la fuga da un campo di prigionia in Austria, nell'ottobre del 1943, trovò ospitalità e rifugio in via Pracchiuso grazie alla famiglia Ariis». Presente anche Luigi Ariis, figlio e nipote di chi aiutò Olivelli.

PASIAN DI PRATO

Ricordati i giovani morti a 20 anni dopo essere stati rapiti e internati

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Svelate ieri pomeriggio, nella Giornata della Memoria, dal sindaco Andrea Pozzo e dal suo omologo "junior" Emanuele Polo, le tre pietre d'inciampo collocate sul pavè davanti al Municipio e dedicate ai pasianesi Mauro Bramante, Egidio Cautero ed Aristide Comuzzi che, nel 1944, a soli 20 anni, furono rapiti dai nazisti e deportati rispettivamente a Dachau, Buchenwald, e Nattzweiler.

La cerimonia è stata coordinata dall'assessore Paolo Montoneri, che ha seguito il progetto, nato da un'idea del consigliere Sandro Valoppi e appoggiata da tutto il consiglio comunale. Presenti anche i parenti di Egidio Cautero ed Aristide Comuzzi, la giunta al completo, diversi consiglieri comunali, espressione di tutte le forze politiche, Marco Del Negro, sindaco di Basiliano, luogo di nascita di Mauro Bramante, Massimiliano Pozzo, consigliere regionale del PD, Antonella Lestani, segretaria provinciale dell'Anpi, nonché il labaro della divisione partigiana Garibaldi-Osoppo, i rappresentanti degli alpini e diverse altre personalità della storia e della cultura locali.

Trait d'union di tutti gli interventi (oltre a Pozzo e Polo, anche Valoppi e Del Negro), l'essenziale ruolo dei più giovani nel mantenere vivo il ricordo dell'orrore e dell'abominio, ma anche del coraggio e del riscatto, che la giornata della Memoria deve continuare ad evocare come spettro di cui evitare il ritor-

TRE PIETRE D'INCIAMPO
PRESENTI I FAMILIARI DELLE VITTIME CON I SINDACI POZZO E DEI RAGAZZI POLO

Tre targhe collocate davanti al Municipio dedicate a Mauro Bramante, Egidio Cautero e Aristide Comuzzi

GIORNO DELLA MEMORIA
DIVERSI GLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE

Il prefetto: si deve ragionare sulle cause che hanno condotto a quell'orrore assoluto

Il presidente dell'Aned: l'odio e la violenza si combattono con il dialogo

In via della Vittoria, davanti al monumento dei deportati, è stata celebrata la cerimonia ufficiale, iniziata con la deposizione di una corona e la lettura del giuramento di Mauthausen, documento redatto dai superstiti di tutte le nazionalità a favore della pace, dell'uguaglianza, della giustizia sociale e della solidarietà fra i popoli cui lo statuto dell'Aned si ispira. «Celebriamo oltre che lo sterminio degli ebrei – ha sottolineato il presidente dell'Aned, Marco Balestra –, anche la deportazione politica, di chi si oppose alla dittatura nazifascista e che pagò anche con la vita questa lotta. Preoccupa il fiorire di antisemitismo, odio e violenza: per contrastarli dobbiamo impegnarci a volerci bene, a parlare di pace e non di guerre, a creare una opinione pubblica che sappia dire no ai conflitti». Nel suo discorso Balestra ha ricordato anche la figura di Cecilia Deganutti, «giovane resistente udinese cui è dedicata una scuola», ieri rappresentata da una delegazione di studenti. «Cecilia comprese la necessità di opporsi al nazifascismo, per restituire all'Italia la libertà perduta». Il sindaco De Toni si è soffermato sulla figura del sindaco ebreo Elio Morpurgo, morto durante su un treno diretto ad Auschwitz, e ha sottolineato la folta presenza di giovani alla cerimonia. «Spetterà a loro l'onere, ma soprattutto l'onore, di portare la staffetta della Memoria delle atrocità del nazifascismo, impedendo che la sua forza venga meno, lasciando spazio all'indifferenza e all'oblio di un passato senza libertà». Ha poi ricordato il padre, «nelle truppe di occupazione in Albania, che dopo l'8 settembre scelse come tanti altri militari italiani, di affrontare la deportazione nei campi tedeschi. Mio padre – ha detto commosso De Toni – andò a lavorare in una famiglia buona che lo salvò. Anche in mezzo agli orrori l'amore vince sempre». Molti, inoltre, i giovani che hanno preso la parola, rappresentando, tra gli altri, gli istituti Stringher, Marinelli, Sello, Uccellis e Deganutti.

Nella Loggia del Lionello, inoltre, gli assessori Arianna Facchini e Federico Pirone hanno partecipato a un momento commemorativo con le classi del Malignani. Sempre in piazza Libertà, sotto la Loggia, si è tenuto il reading letterario sulla Shoah "E poi arrivò un treno". Ieri sera, infine, al Centro Balducci, presieduto da Paolo Iannacone, si è tenuto un incontro coordinato da Vito Di Piazza per ricordare vittime e superstiti dell'Olocausto. Tra gli intervenuti anche il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, genitori di Lorenzo, Gianfranco Giri, figlio di Vera Chmaruk, deportata a Buchenwald. —

no, specie tra i venti di guerra che stanno flagellando il mondo di oggi, mantenendo invece saldi i valori della democrazia, della libertà e del rispetto della persona.

Valerio Marchi, storico, ha voluto tra l'altro evidenziare come la ferocia più folle ed inaudita si sia scaricata su persone che non avrebbero potuto nuocere a nessuno.

Don Ilario Virgili, parroco di Pasian di Prato, ricordando "la pagina scandalosa e vergognosa dell'umanità dell'olocausto", ha fatto appello al perdono "quale strumento per ripartire verso un futuro di pace" recitando un "Eterno Riposo" prima di concludere la cerimonia con la benedizione delle tre pietre. —

GUIDO VALENTINO RIVA

Majano

Guido Valentino Riva fu internato in Bielorussia (Stalag 352 - Minsk Campo 00251) dal 12 settembre 1943 al 1° luglio 1944. La medaglia d'onore in sua memoria è stata consegnata ai familiari dal sindaco di Majano Elisa Giulia De Sabbata.

LIONELLO ANTEO ROCCO

Rivignano Teor

Lionello Anteo Rocco fu internato in Germania dall'8 settembre 1943 all'8 maggio 1945. La medaglia d'onore in sua memoria è stata consegnata ai parenti dall'assessore alle attività e discipline sportive del Comune di Rivignano Teor Giovanni D'Orlando.

BRUNO STROPPOLO

Pocenia

Bruno Stroppolo, originario di Torsa di Pocenia, fu internato a KR GEF- Stalag VI C a Meppen dal 9 settembre 1943, quando fu catturato a Spalato, al 1° maggio 1945. Il vicesindaco di Pocenia Eva Buttò ha consegnato alla vedova Irma Salvador e ai figli Roberto e Renato la medaglia d'onore.

ALFONSO TORRESIN

Udine

Alfonso Torresin fu internato a Hildesheim, Lager 6601 e il suo periodo di deportazione va dal 9 settembre 1943 all'8 maggio 1945. Il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha consegnato ai familiari intervenuti la medaglia d'onore in sua memoria.

UBALDO VISENTINI

Santa Maria la Longa

Ubaldo Visentini fu internato in Germania dall'8 settembre 1943 al 29 gennaio 1945. La medaglia d'onore alla sua memoria è stata consegnata dal sindaco di Santa Maria La Longa, Fabio Pettenà ai parenti che ieri hanno presenziato alla cerimonia in Prefettura.

Sono stati molti gli studenti intervenuti portando i propri pensieri e testimonianze

A Cervignano due cerimonie: una davanti alla casa di Ennio Ongaro
L'altra in via Roma dove abitavano Gerardo e Girolamo Bulzich

Tre pietre d'inciampo per dare dignità a chi fu deportato nei lager tedeschi

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticati il suo nome. Questo passo del Talmud ben rappresenta la Giornata della Memoria vissuta ieri a Cervignano, dove con due semplici cerimonie, sono state posizionate tre pietre d'inciampo: una in via Roma 66 a ricordo di Ennio Ongaro ucciso a Buchenwald, e due a Porta Cistigna a Strassoldo per Gerardo e Girolamo Bulzich, padre e figlio, morti nel campi di sterminio di Ebensee e Mauthausen. «Oggi abbiamo ridato dignità a queste persone», hanno detto il sindaco Andrea Balducci e il presidente di Cervignano Nostra Michele Tomaselli, nei rispettivi interventi alle cerimonie avvenute in contemporanea

A Cervignano a posare le pietre il fratello di Ongaro, Bruno, e i nipoti figli della anziana sorella Natalina, Luigi, Sergio Zulian e Mariagrazia.

Tanta la commozione vissuta davanti a quella porta dalla quale venne prelevato con la forza da un gruppo di militari tedeschi, senza motivo, un giorno di settembre del 1944 il giovane Ennio: aveva 18 anni. Trasferito a Gorizia, lo vide un altro cervignanese Silvano Pich che abitava di fronte e che faceva l'autista per la Ribi che gli diede qualche spicciolo che aveva in tasca e quel po' di cibo che aveva con sé. Poi Ennio partì verso Udine. Una volta giunto in stazione ferroviaria fu caricato su uno dei vagoni dove le persone venivano «ammassate come animali verso una destinazione infame, senza farvi più ritorno – ha detto Balducci –. La destinazione infame della sorte gli riservò era Buchenwald, bosco di faggi, e lui era un falegname. Di lui, dopo la partenza del convoglio ferroviario, con i carri della morte, nessuna notizia, soltanto la dichiarazione di morte presunta del 1950. Anche il padre di Ennio, Luigi, morì tragicamente esattamente un anno dopo, fucilato dai nazisti sulle sponde del fiume Ausa».

Le tre pietre d'inciampo e l'intervento di Balducci (F. BONAVENTURA)

Sono intervenuti il sindaco Balducci e Tomaselli alla presenza dei familiari delle vittime

Il ricercatore storico Pierluigi Lodi, ha ricordato la conferenza di Wannsee dove o dirigenti del Terzo Reich decisero «la industrializzazione della macchina di morte per eliminare l'avversario politico o chi fosse avulso o disfunzionale alla società». Dopo la benedizione di don Paolo Soranzo, gli studenti dell'Isis Bassa friulana hanno letto una lettera di Liliana Segre e alcune poesie.

Altrettanta emozione a Strassoldo, dove dopo i saluti della vicesindaca Laura Centore, presenti i nipoti Giovanni Cont e Orlando Pilot, ha preso la parola Michele Tomaselli, che ha condotto la ricerca sulla tragica vicenda dei Bulzich accaduta il 19 gennaio 1944, «frutto della ritorsione per la scoperta di un deposito clandestino di armi lasciate dai partigiani da parte degli uomini della Wehermacht. Immediata la vendetta, deportarono padre e figlio e incendiarono la casa». Dopo essere stati portati al Coroneo a Trieste, vennero deportati a Ebensee dove morì il figlio il 18. 4. 1944 e a Mauthausen dove trovò la morte il padre il 8 dicembre 1944. A benedire le pietre don Sinhuè Marotta. —

IL LUTTO

Addio a Pedone, fondatore della Gsa

Addio all'ingegner Francesco Pedone, uno dei fondatori della Gsa assieme al figlio Alessandro. Nato a Fiume il 21 febbraio 1936, si laureò in ingegneria idraulica a Padova, dove incontrò la sua amata Piera. Dopo la guerra, nel 1947, la famiglia Pedone fu tra le ultime ad abbandonare la città carnarina per trasferirsi, profughi istro dalmati, a Padova. Qui nonno Bartolomeo, pugliese di Bisceglie, rifondò da zero la propria azienda attiva nell'import export di frutta e verdura e riuscì con piglio a donare un futuro sereno alle quattro figlie femmine e all'unico maschio.

Dal 1966, Francesco Pedone, prima dirigente Enel, si occupò dell'allora fervente mondo idroelettrico, per poi entrare in Eni ed approdare infine in Snam. Negli anni 70 diresse importanti opere di metanizzazione in Algeria e in tutto il nord Africa, poi Filippine e ancora Africa. Fino al 1986 abitò a Fano e si occupò, con un'azienda del gruppo Snam, delle grandi opere di difesa dall'erosione costiera lungo tutto l'Adriatico. Nel 1986, a 50 anni, chiuse la propria esperienza con il mondo delle grandi aziende pubbliche e passò al settore privato accettando l'offerta di dirigere l'impresa Marin a Udine, per poi passare alla Vidoni Spa al fianco di Giuliano, fino alla pensione nel 2000. Un uomo, Pedone, che nel lavorare e nell'intraprendere ha sempre provato piacere: entrò quindi in una primordiale Gsa. È Francesco che aiuta il figlio Alessandro a ideare la struttura tecnica di Gsa, allora ancora azienda di dimensione poco più che regionale, creando le fondamenta affinché potesse diventare dominante sul panorama italiano ed europeo. Vi porta l'esperienza delle grandi imprese da cui proveniva, la sensibilità di un uomo che tanto aveva visto e fatto, divenendo per tutti in Gsa negli ultimi 23 anni un amico, un papà, un mentore: Francesco anche dal letto di malattia ha continuato a dispensare consigli sino all'ultimo. Nel 2005 una malattia gli strappò la moglie Piera. Poi, nel 2017, l'amore sbocciò di nuovo con Luciana.

Francesco Pedone

Nonno premuroso dell'unica nipotina Nina, appassionato di storia dell'arte, profondo conoscitore di ogni pagina della storia italiana, gentile nei modi e nel pensiero. Se ne va un vero gentiluomo.—

LA STORIA

L'ultimo grande salto di Alessandro Talotti: aveva scritto un giallo

Il romanzo , pubblicato da Gaspari, sarà in edicola in primavera
Ieri l'anteprima. La moglie: «L'ha iniziato durante la malattia»

Francesco Tonizzo

Una sorpresa, l'ennesima, scaturita dal poliedrico talento di Alessandro Talotti, scomparso prematuramente al termine di una malattia nel maggio del 2021, eppure ancora vivo e presente nell'immaginario e nella quotidianità di tante persone. L'indimenticabile campione di salto in alto e poi dirigente sportivo, docente e ideatore e dinamo del meeting UdinJump Development – che il prossimo 6 febbraio vivrà a Udine la sua sesta edizione – è l'autore di un libro, un romanzo giallo, che l'editore Gaspari pubblicherà a tarda primavera, qualche settimana prima dell'inizio delle Olimpiadi di Parigi: il titolo provvisorio è proprio "Il giallo alle Olimpiadi di Parigi".

Non è un caso. Perché la trama intrecciata dall'immaginazione di Talotti si sviluppa proprio nell'ambito dei Giochi francesi, in calendario a fine luglio. Il libro è stato presentato ieri mattina, nella sala Kugy del palazzo della Regione, alla presenza dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, dell'assessore comunale Chiara Dazzan e delle principali Istituzioni sportive, oltre che della famiglia Talotti, la moglie Silvia Stibilj e il figlio Elio, tifosissimo di un altro fenomeno azzurro, Gianmarco Tamberi.

L'assessore Roberti presenta il libro di Alessandro Talotti

«Lui sorprendeva sempre – ha detto Silvia Stibilj –. Ha iniziato questo libro durante la malattia, per occupare il tempo quando riusciva a star bene. Purtroppo non era riuscito a concluderlo, dunque mi sono adoperata per farlo io, portando avanti il progetto. Ci sembrava doveroso poterlo condividere con tutti, nell'anno delle Olimpiadi». Marco Gaspari, l'editore, ha preso a cuore la sorte di questo progetto. «L'idea del libro è nata grazie a un contatto con il giornalista Michele Meloni. Il romanzo, un giallo appassionante, uscirà ai primi di giugno. Spero che, attraverso questo libro, si riesca ad avvicinare più persone possibile a uno sport che merita tanta partecipazione di pubblico, perché porta in sé tanti valori».

È toccato a un altro giornalista del Messaggero Veneto, Antonio Simeoli, leggere, in anteprima, qualche significativo passaggio del romanzo. «Svelo il nome del protagonista – ha rivelato Simeoli –: Rocco Giuliani è il personaggio, capodelegazione della squadra olimpica italiana. Ci piace pensare che questo è il ruolo che avrebbe ricoperto davvero "Ale". C'è molto di autobiografico: c'è rispetto per il ruolo di atleta, l'odio per il doping, l'amore per i viaggi e l'attenzione per i particolari che Ale ha messo in ogni cosa che faceva».

Infine, il direttore di UdinJump Mario Gasparetto e il presidente Massimo Patriarca hanno ricordato l'appuntamento del prossimo 6 febbraio, al palaBernes di Paderno, con tanti atleti di livello internazionale, soprattutto giovani. «Questo appuntamento sportivo è un piccolo gioiello, un nostro orgoglio, perché ha un occhio di riguardo per il territorio. UdinJump ha tanti amici ed è quello che Alessandro voleva», ha concluso Patriarca. —

IN BREVE

Servizi

Il bollo auto online sul sito delle Poste

Anche per i cittadini di Udine è possibile rinnovare il bollo auto con Poste Italiane attraverso il sito e le app aziendali. Il servizio è disponibile per tutti gli utenti registrati su poste.it oltre che per i correntisti BancoPosta e i titolari di carte Postepay. Inoltre, è possibile effettuare il pagamento sia dalle app (Postepay, BancoPosta e Poste Italiane) e sia dal sito poste.it utilizzando uno degli strumenti di pagamento abilitati. Per effettuare il pagamento basta inserire i dati richiesti senza preoccuparsi di calcolare l'importo dovuto. Grazie al collegamento diretto con la piattaforma pagoPA, infatti, sarà possibile conoscere in tempo reale l'importo da versare comprensivo di eventuali sanzioni e interessi riferiti al ritardato pagamento o alle annualità precedenti.

In via Pradamano

"Ti leggo una storia" per i bimbi fino a tre anni

Martedì 30 gennaio dalle 17 alla Biblioteca Quartiere "Udine Sud" in via Pradamano 21 appuntamento con le letture a cura del Club Tileggounastoria rivolti a bebè da 0 a 3 anni. I lettori volontari leggono libri cartonati, albi illustrati, filastrocche e poesie legate al progetto Nati per Leggere.

FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
p.zza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo
via Roma 17 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna - fraz. COLUGNA
p.zza G. Garibaldi n.6 0432 680082

LA MANIFESTAZIONE

Udin Jump nella Top 3 del ranking mondiale degli eventi di atletica

UdinJump Development, in programma dal 6 febbraio, è nella Top 3 del ranking mondiale della World Athletics nell'ambito della classifica della Competition Performance. Nel 2024, il meeting di salto in alto, ideato e promosso dall' indimenticabile Alessandro Talotti, vivrà la sua sesta edizione, proseguendo anche nello sviluppare il connubio tra grande sport e ricerca scientifica applicata allo sport che, fin da subito, è stato uno dei tratti salienti e caratterizzanti della manifestazione voluti dallo stesso Alessandro. Ora, il lavoro è portato avanti dallo staff coordinato da Mario Gasparetto, con il supporto della Libertas Udine. Dentro i confini italiani, l'edizione 2023 del Meeting è stata riconosciuta come il primo evento di salto in alto Indoor e ha conquistato il primato mondiale per quel che riguarda le visualizzazioni su YouTube, tra le manifestazioni sotto l'egida della World Athletics.

UdinJump Development ha un valore riconosciuto che va ben oltre la semplice, seppur fondamentale, manifestazione sportiva. L'evento è stato e si promette di essere sempre di più un catalizzatore di attenzione mediatica, riversata da un numero entusiasmante di utenti che hanno assistito al meeting, sia in via televisiva, sia in via digitale.

Nei tre mesi compresi tra le settimane che hanno preceduto la manifestazione che si tiene al palaindoor "Ovidio Bernes" di Paderno, i telespettatori che hanno seguito la trasmissione di UdinJump Development sono stati oltre un milione. Nello specifico: circa 350 mila utenti (dato basato su stima Auditel) sono stati gli spettatori su RaiSport Hd e poco meno di 800 mila sono stati gli spettatori che hanno seguito la gara sulla piattaforma RaiPlay. La presenza di autentiche star dell'Atletica Mondiale, come Javier Sotomayor, cubano, tuttora detentore del record del mondo di salto in alto, ha rappresentato un boost notevole alla promozione dell'evento. Nel complesso il brand UdinJump Development ha raggiunto 135 paesi in tutto il mondo. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/1/2024

BARI	81	38	18	60	63
CAGLIARI	24	04	29	18	77
FIRENZE	33	27	02	45	58
GENOVA	86	66	57	90	31
MILANO	62	75	68	06	52
NAPOLI	61	04	43	38	12
PALERMO	34	32	82	21	03
ROMA	75	46	82	12	25
TORINO	17	15	35	50	10
VENEZIA	60	14	72	77	27
NAZIONALE	25	11	83	75	72

COMBINAZIONE VINCENTE

04	18	32	46	66
14	24	33	60	75
15	27	34	61	81
17	29	38	62	86

Numero Oro 81 Doppio Oro 38

SuperEnalotto

17 - 33 - 38 - 43 - 49 - 80

Jolly 69 Superstar 30

JACKPOT 53.000.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	69.744,15 €
Ai 688	4	355,48 €
Ai 24.706	3	27,24 €
Ai 351.477	2	5,66 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 8	4	35.548,00 €
Ai 408	3	2.724,00 €
Ai 4.689	2	100,00 €
Ai 26.181	1	10,00 €
Ai 56.030	0	5,00 €

L'incontro a Tolmezzo

Saldi in calo nei negozi della Carnia Tollon: «Meno acquirenti austriaci»

L'analisi dei primi dati e i consigli del presidente di Confcommercio Federmoda Udine

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A gennaio meno austriaci hanno acquistato nei negozi della Carnia e del Tarvisiano. La conferma nel più generale calo registrato dai saldi, anche sui clienti italiani: -20% di vendite rispetto al gennaio 2023, di cui la metà legato proprio agli stranieri. A rivelarlo è il presidente di Confcommercio Federmoda Udine, Alessandro Tollon, anticipando uno dei temi di cui si parlerà martedì, alle 14, nella sala riunioni di Confcommercio, a Tolmezzo.

«Un'occasione di confronto e di approfondimento sulle tematiche di interesse del nostro settore, in particolare saldi e vendite promozionali, oltre a un focus sull'andamento del comparto»: così il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Confcommercio Udine, Giovanni Da Pozzo, definisce l'incontro, rivolto agli associati, con invito esteso ai mandamenti di Carnia e Tarvisiano, nell'annunciare l'appuntamento. «Dopo la pandemia stiamo vivendo un lungo periodo di difficoltà – afferma Tollon – e l'inizio dei saldi invernali purtroppo non ha modificato il trend».

Confcommercio Federmoda Italia indica a livello nazionale una flessione delle vendite dell'8%. «Nel nostro territorio la sensazione è che il calo sia vicino al 20% – calcola Tollon –. I motivi della difficoltà? L'inflazione, senz'altro. E, nell'area di confine, la mancanza dello zoccolo duro degli stranieri. Gli austriaci, soprattutto, sono venuti meno rispetto al solito. Sono diminuiti proprio a gennaio. Sono stati presenti durante le feste, poi sono spariti. Un calo drastico che ha sorpreso tutti specie in Carnia e nel Tarvisiano. Forse – continua – è legato alla crisi economica, che interessa anche l'Austria. Non credo c'entri la chiusura di Passo Monte Croce Carnico, perché il calo c'è pure nel Tarvisiano. C'è da dire che saldi e promozioni oggi sono presenti tutto l'anno, ci sono gli outlet, gli acquisti online. Qui e in Austria. Per forza il saldo di fine stagione, se si compra a prezzi scontati tutto l'anno».

ALESSANDRO TOLLON
PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO FEDERMODA UDINE

> L'idea è organizzare sempre più pacchetti di una notte per abbinare shopping, accoglienza ed enogastronomia

E allora che fare? «Il commercio friulano – risponde Tollon – in generale vive tantissimo di turismo. Bisognerebbe organizzare sempre più pacchetti di almeno una notte per abbinare accoglienza, enogastronomia e shopping. Austriaci, tedeschi e sloveni amano molto lo stile di vita italiano». Martedì si parlerà della situazione del commercio abbigliamento e accessori in Alto Friuli, delle promozioni e dello Sbaracco, per il quale l'idea, quest'anno, è proporre una data unica, a settembre, in Fvg.

«Pensiamo – spiega Tollon – di alzare il livello, proporre la vendita del magazzino estivo, ma anche anticipare e vendere in parte il magazzino rimasto dell'invernale precedente. Capi che vanno presentati in modo più accattivante. Lo Sbaracco funziona bene perché la gente entra in negozio e acquista qualcosa della collezione precedente, ma anche di quella nuova. È importante far entrare i clienti in negozio e far vivere loro l'emozione di provare qualcosa di nuovo, di intrigante: diventare consulenti affidabili. Dobbiamo offrire il supporto che il commercio online non fornisce. Stiamo facendo in provincia molta formazione per elevare la preparazione degli operatori in questo senso. Per esempio – conclude – sull'armocromia. Perché il colore giusto è importantissimo. A volte basta una collana, una cintura a cambiare l'outfit. Dobbiamo diventare bravi consulenti». —

TOLMEZZO

Servizio civile In Carnia disponibili 20 posti

TOLMEZZO

In Carnia ci sono 20 posti disponibili per i giovani dai 18 ai 28 anni per il servizio civile universale. Riguardano l'animazione di comunità, informazione sulle opportunità per i giovani, sostegno a persone con disabilità, animazione culturale per anziani e agricoltura sociale. Dei 20 posti ben 17 nascono dalla cooperazione tra enti pubblici e privati locali come Comunità di montagna della Carnia, Centro servizi volontariato Fvg, Comunità di Rinascita, Acli e Anffas Alto Friuli, che da circa un anno collaborano per ampliare le proposte formative per i giovani. Da tale collaborazione era già derivata l'approvazione del progetto "digitale in Comune", grazie al quale due volontari hanno in questi giorni iniziato il servizio. Il servizio civile universale è un'esperienza di volontariato che dura 12 mesi, con un impegno settimanale di 25 ore. Le domande vanno presentate entro il 15 febbraio, online, attraverso lo Spid. —

T.A.

TOLMEZZO

Iniziative educative e sociali Prosegue l'intesa con i salesiani

TOLMEZZO

La giunta comunale rinnova l'accordo, scaduto a dicembre, con il collegio salesiano don Bosco per interventi e iniziative sociali, educative e culturali. L'esecutivo, guidato dal sindaco Roberto Vicentini, ha deciso all'unanimità di proseguire la collaborazione fino al 31 dicembre 2028. Il Comune concederà 25 mila euro annui di contributo.

Il collegio ripropone al Comune una progettualità strutturata su giovani e scuola riguardante doposcuola, gruppi di studio e centri di interesse. L'accordo riguarda la disponibilità del parcheggio del collegio in occasione di manifestazioni comunali, l'ospitalità gratuita almeno una volta all'anno, a gruppi di ragazzi accompagnati da adulti, in occasione dei gemellaggi del Comune, la disponibilità gratuita del teatro per incontri, riunioni e altre iniziative istituzionali a esclusione di quelle ritenute non consone al contesto religioso. Il collegio salesiano inoltre mette a disposizione un locale per il servizio sociale dei Comuni (Ssc) per incontri protetti fra bambini e genitori con personale Ssc e per attività di piccoli gruppi seguiti da un educatore Ssc. L'accordo include anche frequenza allo studio pomeridiano a 2-4 bambini seguiti dal Ssc con la presenza del relativo educatore, ma anche un tavolo di lavoro con il Comune e il Ssc per un'analisi condivisa della realtà giovanile locale in particolare rispetto all'utenza in carico socio assistenziale, con la prospettiva progettuale di formulazione, da parte dei servizi sociali, di percorsi educativi personalizzati.

Uno scorcio del collegio salesiano Don Bosco di Tolmezzo

La giunta dunque ritiene che il collegio meriti un sostegno da parte del Comune. L'esecutivo tolmezzino ha così deliberato di proseguire nella collaborazione ricordando che «il collegio salesiano don Bosco è presente e opera a Tolmezzo in campo sociale con funzione educativa e formativa da oltre 90 anni e che a oggi svolge per il territorio e la comunità diverse attività di aggregazione e animazione rivolte a bambini e ragazzi durante tutto l'arco dell'anno, garantendo la dovuta tutela e rappresentando un punto di riferimento sicuro». La giunta rammenta l'attività dell'oratorio, la compagnia teatrale, frequentata da una quarantina di giovani, adolescenti e universitari, il centro estivo Grest operativo da oltre 70 anni, il gruppo musicale e altri gruppi formativi. —

T.A.

SUTRIO

Ladri al polo sciistico Zoncolan Furto del fondo cassa e danni

Colpiti la sede di Promoturismo, una scuola, un noleggio, un hotel e alcuni stavoli
Mestroni: «Operatività garantita al pubblico dalle 8.30. Episodio preoccupante»

In alto, la sede di Promoturismo e alcuni degli infissi danneggiati

Tanja Ariis / SUTRIO

Ladri in azione la notte tra venerdì e sabato nel polo sciistico dello Zoncolan con furti alle casse di Promoturismo, in una scuola di sci e in alcuni stavoli. A vuoto i colpi all'hotel Enzo Moro e a un noleggio sci. I ladri hanno approfittato specie del fatto che albergo, casse di Promoturismo e scuola di sci sono nello stesso edificio. I gestori non se l'aspettavano, è la prima volta che un raid simile interessa lo Zoncolan, ma hanno reagito ieri rituffandosi nel lavoro in una giornata baciata dal sole e parecchi sciatori.

«Stamattina abbiamo trovato porte e casse tutte aperte: l'effrazione era evidente – spiega Osvaldo Tavosanis, direttore del polo dello Zoncolan –. I ladri hanno sottratto un fondo cassa e fatto parecchi danni ai serramenti». Stando ai carabinieri di Villa Santina, intervenuti sul posto, a sparire sono stati 2.500 euro e i danni ammontano ad altri 5 mila euro.

Uno dei locali di Promoturismo dopo il passaggio dei ladri

«Siamo arrivati alle 7 – continua Tavosanis –, abbiamo chiamato i carabinieri e rassettato tutto e alle 8.30 eravamo operativi a tutti gli effetti. Credo che gli utenti non si siano neppure accorti dell'accaduto».

Proprio come confermato da Iacopo Mestroni, direttore operativo di Promoturismo. «Abbiamo garantito l'operatività delle casse, come sempre dalle 8.30 – riferisce –. I colleghi sono stati più che performanti. È stata tra l'altro una giornata anche molto positiva perché abbiamo quasi 20 mila primi ingressi su tutti i poli. È invece il terzo furto in tre anni nei nostri poli: l'anno scorso Piancavallo, l'anno prima Sella Nevea. Siamo assicurati e quindi non ci preoccupa tanto il danno economico, quanto che in una zona così, e con una sola via d'uscita, riescano a fare queste cose».

All'hotel i ladri si sono introdotti attraverso i locali di Promoturismo. «Siamo attrezzati con tutte le casseforti e sistemi di sicurezza appropriati per evitare furti – spiega il gestore, Marco Andretta – e infatti i ladri sono entrati ma non sono riusciti a sottrarre nulla». Colpo a segno, invece, alla scuola di sci Ski Academy Zoncolan. È il suo presidente, Aller Sbrizzai, a ricostruire l'episodio. «Hanno forzato la porta d'ingresso, divelto qualche armadietto e portato via l'incasso della settimana, attorno ai 4 mila euro. Per fortuna – osserva – hanno lasciato almeno i portatili con il gestionale della scuola: le preparazioni per la stagione invernale altrimenti sarebbero andate in tilt totale. Nel male ci è andata bene». Allo "Zn Zoncolan Noleggi", infine, i ladri hanno forzato due porte, «ma – spiega uno dei titolari, Andrea De Franceschi – non hanno rubato né materiale sciistico né fondo cassa». —

PALUZZA

Gestione forestale sostenibile certificazione anche ai privati

PALUZZA

Al via il più grande gruppo regionale di proprietà privata per la certificazione di gestione sostenibile delle foreste, finalizzato all'ottenimento dell'attestazione anche da parte di soggetti privati, a cura del Cluster forestale del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa vedrà il suo avvio con la certificazione Pefc per poi proseguire con altre progettualità, iter necessario per poter utilizzare prodotti di origine proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile, responsabile e dal punto di vista ecologico, economico e sociale.

Il gruppo conta già 15 proprietari privati di foreste, per un totale di oltre 4 mila ettari. Si tratta del più grande gruppo privato regionale, che va ad aggiungersi a quello delle proprietà pubbliche gestito da Uncem Fvg (unione nazionale comuni comunità enti montani), con il quale la sinergia e il dialogo sono costanti. Le adesioni sono aperte fino al 31 gennaio, anche se i lavori sono già stati avviati con gli incontri al Cesfam di Paluzza.

«Il nostro Cluster è a fianco della Regione per la diffusione di una gestione forestale sostenibile anche tra le imprese private, che rappresentano la chiave per una valorizzazione dei nostri territori, in un'ottica di multifunzionalità delle nostre foreste – commenta il presidente Legno Servizi Forestry Cluster Fvg, Mirco Cigliani –. Un percorso che è sinergico con quanto portato avanti da Uncem e Cluster Arredo, e che completa le filiere favorendo la partecipazione del mondo forestale». Marco Bussone, presidente del Pefc Italia, aggiunge come «la meritoria iniziativa portata avanti dal Legno Servizi Forestry Cluster Fvg garantisca una gestione sostenibile delle risorse locali private. Solo con la gestione attiva del patrimonio forestale e la sua certificazione – afferma – si presidiano le nostre aree montane». Secondo Bussone, l'iniziativa permette alla proprietà privata di dotarsi di strumenti per concretizzare gli obiettivi della strategia forestale nazionale. «Lavoriamo affinché altri territori seguano questo modello virtuoso e questa impostazione: Pefc – conclude – è pronta ad accompagnare nuovi percorsi». —

Un bosco in Friuli: il gruppo di proprietà privata copre 4 mila ettari

MOGGIO UDINESE

Addio al pittore Tiozzo affrescò chiese in Friuli

MOGGIO UDINESE

Si è spento all'età di 95 anni Clauco Benito Tiozzo, il più importante pittore contemporaneo della Riviera e autore di affreschi anche in Friuli. Portano il suo nome, infatti, quelli che si possono ammirare nella chiesa abbaziale di Moggio Udinese e in quella di Pignano di Ragogna.

Risiedeva a Mira, dov'era nato l'1 marzo 1928, in una storica villa del Brenta. Dimostrò fin da subito una forte predisposizione per la pittura. A scoprire il suo talento fu Arturo Martini, allora direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia. Si era iscritto alla scuola di Cesetti licenziandosi con il premio dell'Accademia, dove in seguito ottenne la cattedra di pittura. Pubblicò numerosi articoli anche su riviste universitarie e libri, collaborando con l'Università di Urbino. Strinse amicizia con studiosi, scrittori e poeti, come Ugo Fasolo, Egidio Martini, Bruno Rosada, Sandro Zanotto e Carlo Sgorlon. Fondatore dell'associazione Amici della Riviera del Brenta e dell'associazione per le Ville Venete, di cui fu il primo presidente. I funerali si terranno martedì nel Duomo di Gambarare alle 15. —

Clauco Benito Tiozzo

RESIA

Carnevale con i babaz premiazioni il 7 febbraio

RESIA

Un modo per sviluppare la creatività dei più piccoli e per tramandare una delle tradizioni più sentite in Val Resia, quella del Carnevale. Con questo duplice obiettivo Comune ed Ecomuseo Val Resia, in collaborazione con enti e associazioni locali, ripropongono il concorso creativo "E tu che babaz sei?".«Il babaz – spiega la sindaco Anna Micelli – è il protagonista del Carnevale: accompagna la danza e la musica resiana durante tutto il periodo di festeggiamenti. Una tradizione popolare ancora viva e spontanea che rende il nostro Carnevale unico e molto affascinante – ha chiarito –. Il concorso prevede la realizzazione dei fantocci, "babaz" in resiano, che rappresentano il Carnevale e che potranno essere realizzati con qualsiasi materiale (stoffa, plastica, fieno) e di qualsiasi grandezza».

Il bando è diviso i due categorie: scuole, con sei premi, e adulti-associazioni, con tre premi. Entro l'1 febbraio i babaz dovranno essere posizionati sul territorio. Una giuria valuterà i lavori migliori e venerdì 7 febbraio, nella scuola primaria di Resia, si terranno le premiazioni. Comincerà così il Carnevale 2024. La scheda di partecipazione va scaricata dal sito del Comune di Resia, compilata e consegnata all'Ufficio ragioneria o inviata a ecomuseo@comune.resia.ud.it entro il 2 febbraio. I premi consisteranno in buoni acquisto spendibili nelle attività della valle. —

A.C.

TRICAMERE, UDINE ZONA "ODEON"

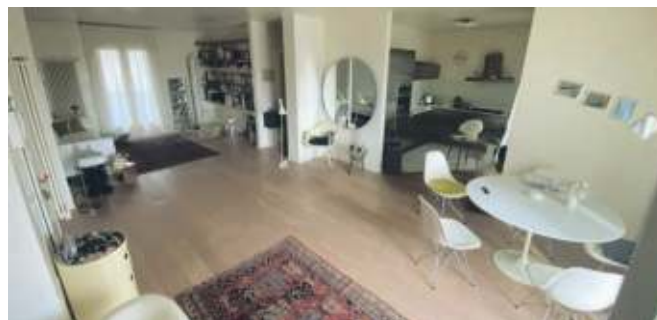
Piano alto di un signorile palazzo degli anni '70, **tricamere** biservizi con comoda terrazza, mq. 160 eleganti ma da sistemare, cantina e garage.

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO

Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. Ideale per uffici di pregio o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

www.immobiliarecierre.it

VIA MOLIN NUOVO - PREZZO RIBASSATO!

in piccola e recente palazzina di sole 4 unità, **RIFINITO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI CON AMPIA TERRAZZA ABITABILE E INTROVABILE SECONDA TERRAZZA SOLARIUM AL PIANO SUPERIORE**, ampio soggiorno con cucina a vista (eventualmente separabile), una camera, bagno finestrato con vasca idromassaggio e due terrazze di cui una abitabile. Piano superiore mansardato con altezze variabili troviamo ampio spazio aperto dove è possibile ricavare le due camere, bagno con doccia e terrazza solarium. Ampia autorimessa doppia con cantina. Termoautonomo. **€ 239.000** - Cl. Energ. "D"

agenzia immobiliare MANIN®

di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

GRADISCA D'ISONZO - In zona tranquilla non distante dal centro disponiamo di due appartamenti PRIMO INGRESSO, un mini e un bicamere biservizi, entrambi al piano terra col giardino e posti auto. Cl. Energ. C. **€ 123.000 il mini ed € 170.000 il bicamere**.

TRIESTE - In zona centralissima a 10 minuti a piedi dalle Rive e da Piazza Unità d'Italia, luminoso bicamere/tricamere, biservizi. Facciata e tetto appena rifatti! Tutte le finestre nuove, solo parzialmente da riammodernare all'interno. Cl. Energ. F. **€ 198.000**

BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine-Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni. Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **OCCASIONE!**

GONARS - In ottima posizione immersa nel verde e vicina al centro del paese, ampio rustico/cubatura di circa 2500 mq lordi totali composto da abitazione e vari fabbricati, il tutto su un lotto di generose dimensioni (circa 3000 mq). Luogo ideale per imprese di costruzione per creare delle villette ed appartamenti! Cl. Energ. G. **€ 300.000 trattabili.**

VILLA PRIMAVERA - Signorile villa di ampie dimensioni disposta su due livelli + scantinato, 5/6 camere, 6 bagni, taverna, ampio garage, parco di circa 2.000 mq. ecc. Cl. Energ. F. **€ 490.000**

LONCA di Codroipo - Modesta abitazione indipendente con terreno di circa 800 mq, disposta su 2 livelli con vari magazzini e locali accessori. Cl. Energ. G. **€ 45.000 trattabili**.

MORUZZO - Casa indipendente in modeste condizioni disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + soffitta, 1 bagno, garage e giardinetto di proprietà. Cl. Energ. G. **€ 68.000**

UDINE NORD - **Palazzo delle Professioni**: in recente e signorile contesto spazioso ufficio di circa 130 mq commerciali dotato di doppio ingresso, doppi servizi e cinque stanze. Cl. Energ. C. **€ 149.000 trattabili!**

UDINE - Zona Ospedale/Palamostre - In nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere di 165 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di 8 mq e doppio garage di 57 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Cl. Energ. A/4. **Prezzo adeguato.**

POZZUOLO - Fraz. Terenzano - Villetta singola semiarredata e recentemente ristrutturata disposta su 2 piani + scantinato con stanza/taverna, centrale termica, lavanderia. L'abitazione dispone di 3 camere + studio, 3 bagni, cucina, soggiorno ecc. Doppio garage e ampio giardino! Cl. Energ. C. **€ 800 mensili.**

RICERCHIAMO

immobili di tutte le tipologie in vendita ed in affitto ad Udine e Provincia. Definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose a chi si affiderà a noi! Disponibili anche ad una prima stima senza impegno!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

APPARTAMENTI

VIA FELETTO: i in trifamiliare, ampio **TRICAMERE con GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 132.000**

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, **rendita 5,6%. Ottimo investimento Euro 107.000**

CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 132.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

PADERNO: in zona servita, ottimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, due bagni finestrati (vasca/doccia), disimpegno, due camere da letto. Parzialmente arredato, climatizzato e con travi in legno a vista. Nessuna spesa di condominio. **Molto bello Euro 129.000**

VIA CACCIA: ottimo investimento con rendita 8,8%, a due passi dal centro, **MONOLOCALE** con ingresso, zona living con camera e cucina a vista, bagno finestrato con vasca e ampio terrazzo. Completamente arredato. **Occasione Euro 34.000**

POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**

SAN GOTTARDO: in zona residenziale, gradevole **BICAMERE+STUDIO** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, due camere terrazzate, bagno finestrato con vasca e studio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 144.000**

VILLE e CASE

RIVE D'ARCANO: grande **CASA** immersa nel verde composta da ingresso, soggiorno con pranzo, cucina separata, bagno finestrato con doccia e dispensa. Zona notte con tre camere da letto, studio e terrazzo. Ampia soffitta con travi in legno. Cantina con ex fienile. Parzialmente arredata. **Solo Euro 67.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda. Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto. Completamente arredato. **Affare Euro 74.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA su PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**

TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

TERRENI e RUSTICI

BASILIANO: grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**

GEMONA DEL FRIULI: in zona residenziale, ottimo **LOTTO DI TERRENO** di mq 2780, di cui mq 494 edificabili. Lotto regolare ideale per villa singola. **Solo Euro 56.000**

FELETTO UMBERTO: in ottima zona molto servita, **LOTTO DI TERRENO** di forma regolare non edificabile di mq 645. Ideale per orto urbano o parcheggio barche/camper. **Solo Euro 19.000**

PASIAN DI PRATO: in zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 600 di forma regolare. Ideale per villa singola. **Affare Euro 75.000**

COMMERCIALI

TARCENTO: ottimo **ALBERGO** con zona bar, sala da pranzo, cinque camere con bagno. Taverna con caminetto e deposito. Appartamento privato con cucina, soggiorno, quattro vani e due bagni. Posti auto. Impianto fotovoltaico. Incluso arredo albergo e attrezzature. **Occasione Euro 259.000**

PIAZZALE OBERDAN: ottimo **UFFICIO/NEGOZIO** di mq 255 con due ingressi indipendenti. Ampia zona openspace con vetrine, spazioso vano al piano interrato con bagni e ulteriori depositi/archivi. Cantina. Immobile immediatamente disponibile. **Occasione Euro 99.000**

P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di mq 410 su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppi servizi. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione unica Euro 159.000** (387 euro/mq !!!)

CENTRO CITTA': storico bar con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 59.000**

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO

Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista … € 270.000

VIA RIALTO - BICAMERE PIANO ALTO

Nel cuore cittadino, vendiamo ristrutturato appartamento **bicamere** biservizi con una grande zona living, lavanderia, cantina e posto auto al "Park Futura" (piano S1).

VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

VILLA A SCHIERA - UDINE, ZONA VIA GORIZIA

In nuovo complesso residenziale, ottima soluzione di **villa a schiera di testa** con ingresso indipendente, tricamere, doppi servizi, garage, posto auto e cantina, scoperto privato. Possibilità di scelta finiture interne, classe "A4 Casaclima", unità in pronta consegna.

IN AFFITTO

PIAZZA XX SETTEMBRE: **negozio vetrinato** di circa mq. 80 con zona magazzino al piano seminterrato, € 1.500 + € 180 spese condominiali.

UDINE CENTRO: grazioso **miniappartamento** arredato, termoautonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

ZONA CENTRO STUDI: **miniappartamento** arredato, terrazza, riscaldamento centralizzato, € 450 + € 130 spese condominiali.

VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato di circa mq. 80, climatizzato, ottima visibilità, € 500 mensili + € 80 spese condominiali.

VIA MANIN: **ufficio** con ingresso indipendente, disposto su due livelli, contesto riservato, € 600 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo con pompa di calore, € 600 mensili non ci sono spese condominiali.

TRICAMERE CON TERRAZZA, UDINE INTERNI VIA CARDUCCI

In elegante condominio, generoso appartamento di mq. 170 con grande terrazzone abitabile, ampia zona living con cucina separata, **tre camere**, biservizi, cantina e garage … a due passi dal centro in zona molto servita!

SPETTACOLARE ATTICO CON TERRAZZONE

Situato all'ultimo piano di un elegante condominio degli anni '70, spettacolare e panoramico **attico** completamente ristrutturato … metratura molto ampia, terrazza da sogno, garage doppio, finiture superlative.

"RESIDENZA GINEVRA" - ULTIMA DISPONIBILITA'

A due passi dal centro, in zona "Palamostre", ultima disponibilità di appartamento **tricamere** con grande terrazza abitabile e garage doppio … ottime metrature, ampia zona giorno open space, biservizi e lavanderia separata, pronta consegna.

LIGNANO DARSENA

Meravigliosa e curata ristrutturazione di una **casa** dalle atmosfere magiche… classe "A4", fotovoltaico, clima canalizzato, ampio living con terrazza sull'acqua, quattro camere, posto barca di proprietà. Info previa tel.

UFFICIO PRIMO INGRESSO - UDINE, ZONA TRIBUNALE

In posizione strategica, bellissimo **ufficio** primo ingresso … reception, sala riunioni, tre comode stanze per professionisti, biservizi, pavimenti in legno, infissi in alluminio, clima. Ideale per studio professionale. Da vedere!!

TRICAMERE ULTIMO PIANO, PARCO MORETTI

All'interno di un condominio riqualificato energicamente, appartamento al quinto piano con doppia soffitta e garage, cucina separata, **tre camere**, biservizi, lavanderia. Buone condizioni, ottima posizione, prezzo molto interessante!

RESIDENZA "IL GIGLIO" - UDINE SEMICENTRO

In palazzina del 2009 con parco condominiale recintato e videosorvegliato, appartamento di mq. 115 su livello unico … cucina separata arredata, soggiorno, ampia terrazza, **due camere** matrimoniali e due bagni. Cantina e autorimessa. Classe "C", risc. a pavimento e clima. € 285.000

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS, UDINE

Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"

All'interno di un casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto scoperto. Risc. a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre! Finiture extra capitolato, € 79.000

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI

Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni … vicino ai servizi e al centro. € 330.000

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta … no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

CAPANNONE, TARCENTO (fraz. Collalto)

Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, diviso in 3 parti: 1) piano terra fronte strada, locale commerciale vetrinato da mq. 170; 2) primo piano, ufficio open space da mq. 220; 3) retro piano terra, magazzino laboratorio da mq. 220. Locali dotati di impianti elettrico, idrosanitario, termico, condizionamento, antincendio e antintrusione, oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

TAVAGNACCO
SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI

In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica. **€ 290.000 - € 370.000 comprensivi dell'arredo**. Cl. Energ. in fase di definizione

MOLIN NUOVO
RECENTE BICAMERE+STUDIO CON GIARDINO

In curata e recente palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO BISERVIZI (POSSIBILITA' TERZA CAMERA)** posto al piano terra con introvabile giardino piantumato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. **€ 245.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "B"

TORREANO DI MARTIGNACCO
RECENTE VILLA BIFAMILIARE

in splendida zona residenziale, **RECENTE E MODERNA VILLA BIFAMILIARE disposta su due livelli + scantinato e giardino, in Classe Energetica "A1".** L'immobile è caratterizzato dalle grandi dimensioni interne, salone con caminetto, cucina abitabile, tre comode camere da letto, tre bagni, cabina armadio, terrazza abitabile e ampio scantinato. Impianti di ultima generazione per una migliore gestione dei consumi. **€ 410.000 (parte dell'arredo compreso nel prezzo)**

SAN DANIELE DEL FRIULI
PREZZO RIBASSATO!

nella splendida zona del Picaron con splendidi affacci sul verde circostante, **LUMINOSA VILLA INDIPENDENTE DA 390 MQ** disposta su piani sfalsati, salone con caminetto, cucina, quattro camere, due terrazze, quattro bagni, ampio verde recintato. La casa necessita di una riqualificazione interna. **€ 400.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE DELLA VITTORIA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE

in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE**, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

CENTRO STORICO
CASA IN LINEA

INTROVABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA LOMBARDIA
LUMINOSO BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

FELETTO UMBERTO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI

in elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, soggiorno, cucina separata abitabile, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e doppio posto auto coperto. Climatizzato, termoautonomo. Buone condizioni. **€ 220.000** - Cl. Energ. "E"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

TRICESIMO
GRAZIOSA CASETTA RISTRUTTURATA

LOC. FELETTANO (UD) - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 123.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

15 mq

AUTORIMESSA | UDINE | V. Lavariano € 15.000

Laterale di viale Palmanova, garage di mq 15 al piano scantinato di un recente complesso con cancello elettrico con basculante.

310 mq | 3 | 5 | esente

VILLA | CASSACCO € 350.000

Casa singola disposta su 3 livelli caratterizzata da ampi spazi e grandi stanze: bellissima terrazza di mq. 48, luminosa zona pranzo, cucina abitabile, cinque camere da letto, studio, 3 bagni, ampia taverna, lavanderia, cantina, autorimessa doppia di mq. 27. Deposito attrezzi di mq. 27.

62 mq | 1 | 1 | in def.

MINI | UDINE | V. di Mezzo € 90.000

In zona centrale, mini arredato sito al 1° piano composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale e bagno con box doccia.
Posto auto scoperto all'interno della corte privata.
Termoautonomo. *Attualmente locato.*

130 mq | 2 | 3

VILLA A SCHIERA | UDINE - Via Carlini

Villetta a schiera semi arredata e così composta: ingresso, cucina abitabile, salotto con affaccio sul giardino, al p. superiore 3 camere da letto, di cui una con balcone, due bagni e studio/sgabuzzino.
Disponibile da fine gennaio.

F - 148,1 kw/mq anno € 630

POSTI AUTO | UDINE |

***V. Molin Nuovo*:** Garage al piano interrato , possibilità acquisto.
***V. Aquileia*:** Posto auto scoperto al piano terra.
***V. Manzoni*:** Posto auto scoperto al piano rialzato.

130 mq | 2 | 3

VILLA STORICA
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dimora storica disposta su due piani così composta da: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagnetto; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.

G - 481,29 kw/mq anno € 900

445 mq | 3

CAPANNONE | UDINE, Cussignacco

Immobile ad uso commerciale / artigianale che si sviluppa su 2 livelli: p. terra di mq. 315 è adibito a laboratorio artigianale con magazzini e due bagni; al 1°p. mq. 130 uffici e spogliatoi. Libero dal 1 maggio 2024

G - 474,65 kw/mq anno € 1.200

98 mq | 1 | 3

TRICAMERE | UDINE | V.le Duodo

Bicamere più studio arredato, al 2°piano cosi composto: cucina semi abitabile con veranda, salotto con balcone, disimpegno notte, studio, camera matrimoniale, bagno finestrato e camera singola. Cantina al piano seminterrato e garage al piano terra.

F - 110,79 kw/mq anno € 650

300 mq | 2

UFFICIO | REANA DEL ROJALE

Ufficio sito al primo piano di mq. 300 così composto: ingresso, sette vani uso ufficio, due ripostigli, antibagno e doppi servizi. Ampio parcheggio fronte ufficio.

E - 109,38 kw/mq anno € 1.500

ATTICO BICAMERE A GRADO!

97 mq | 2 | 2 | C

ATTICO BICAMERE | GRADO | Riva Brioni

Grado centro, a 100 metri dalla spiaggia "Costa Azzurra" attico bicamere arredato, al 3° piano, dotato di ascensore, disposto su due livelli: *Al primo livello* ingresso, soggiorno living con terrazza panoramica attrezzata di circa 70 mq con meravigliosa vista sulla laguna e sul mare, cucina abitabile, corridoio e bagno con lavanderia; *al piano superiore* due camere da letto (una doppia e una matrimoniale), cabina armadio, terrazza con vista mare, bagno finestrato. Ampio box auto doppio pavimentato. L'appartamento è climatizzato, le terrazze sono provviste di tende da sole automatizzate e impianto di irrigazione...

NOVITA' DELLA SETTIMANA

143 mq | 1 | G -213.63 kw/mq anno

UFFICIO | UDINE | V. Leopardi € 115.000

Ampio ufficio al 1°piano con ascensore e così composto: ingresso su ampia sala, n°4 uffici, di cui uno servito da terrazzo, antibagno e bagno e ripostiglio. Al piano seminterrato cantina. L'immobile richiede lavori di ristrutturazione.

300 mq | 2 | 6 | G - 321,56 kw/mq anno

CASA INDIPENDENTE | UDINE | V. Baracca € 340.000

Casa indipendente su lotto di 670 mq circa, disposta su 4 livelli: al p. terra cucina abitabile con terrazza, sala da pranzo con ulteriore terrazza, 3 camere, bagno finestrato; al 1°piano identico appartamento con al 2°piano soffitta openspace e bagno. Al p. scantinato doppia cantina e autorimessa.

ALFONSO TREPPO - FONDATORE ÈRATO

Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI

MORUZZO
Bellissima villa con finiture pazzesche, tre camere, ampia sala, giardino di proprietà, immersa nella tranquillità totale
PREZZO: 470.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
Villa realizzata con estrema attenzione nei dettagli, ristrutturata integralmente. Cucina spaziosa, salotto con caminetto, 5 camere, 3 bagni e zona cinema trasformabile.
PREZZO: 413.000€
335 8359050
ALFONSO

MARTIGNACCO
Villetta a Schiera sviluppata su tre piani. Il meraviglioso giardinetto, l'attenzione alle rifiniture e i comodi spazi, la rendono un'occasione imperdibile!
PREZZO: 269.000€
340 1764287
VALENTINA

PAGNACCO
A Plaino di Pagnacco introvabile trilocale parzialmente arredato e climatizzato, palazzina del 2002, cantina, garage, giardino privato
PREZZO: 122.000€
348 6909906
ILARIA

TRASAGHIS
Ad Alesso di Trasaghis ti offre la casa sul Lago di Cavazzo! Tre camere, due bagni, ampio garage, terrazza, soffitta, la casa è parzialmente al grezzo.
PREZZO: 79.000€
348 6909906
ILARIA

CASSACCO
A Cassacco splendida casa friulana di testa vista mozzafiato, due grandi camere, biservizi, ampia terrazza e soffitta per i tuoi hobby, grande giardino
PREZZO: 165.000€
348 6909906
ILARIA

CODROIPO
Nella zona più elegante e ricercata di Codroipo, porzione bifamiliare tricamere e triservizi, ampia zona giorno, cucina abitabile, graziosi terrazzini, taverna, garage e giardino.
PREZZO: 250.000€
348 3243574
ROSANNA

RONCHIS
Vicina a Lignano, villa ristrutturata nel 2020, 6 camere e 6 bagni, ampia zona giorno, giardino piantumato: rientro economico veloce(già presente su booking come B&B).
PREZZO: 680.000€
348 3243574
ROSANNA

BASILIANO
In centro, meraviglioso attico tricamere biservizi ampia zona giorno, cucina abitabile, rifiniture di classe, rivestimenti in legno pregiato, terrazza e veranda, ascensore, cantina
PREZZO: 280.000€
348 3243574
ROSANNA

CORMONS
In pieno centro paese due abitazioni in corte da restaurare, un intero borgo perfetto per due famiglie o per investimento
PREZZO: 70.000€
327 9031373
GABRIELE

MEDEA
Villa di testa abitabile da subito con tre camere da letto, zona studio/hobbies e generosa zona giorno collocata in zona panoramica lontano dalla viabilità principale
PREZZO: 209.000€
327 9031373
GABRIELE

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Affascinante e unica villa molto curata nei dettagli con generosa zona living, magica taverna e tanto verde.
Trattativa Riservata
327 9031373
GABRIELE

RIVIGNANO TEOR
Appartamento del 2012 in classe A con riscaldamento a pavimento e clima. Soggiorno cucina open-space, camera, ampio bagno finestrato, disimpegno, terrazzo e 2 posti auto
PREZZO: 85.000€
348 5800513
MARCO

CODROIPO
In via Giovanni da Udine, luminosa casa indipendente da 180 mq composta da soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, mansarda, garage, accessori esterni e giardino da 700 mq
PREZZO: 149.000€
348 5800513
MARCO

LIGNANO PINETA
A due passi dal mare appartamento anni 60 ristrutturato internamente nel 2007. Soggiorno cucina open-space, 2 camere, 2 bagni e 2 posti auto. Condominio di sole 5 unità
PREZZO: 220.000€
348 5800513
MARCO

SAN DANIELE
Casale del 1800 immerso in 30000 metri di verde, una vera e propria dimora di campagna con un tocco di storia e di charme. Da ristrutturare.
PREZZO: 297.000€
340 1946162
SARA

FAGAGNA
Villa unifamiliare panorama mozzafiato a Villaverde. Tricamere, triservizi con ampio spazio esterno privato. Combinazione di lusso, pace e praticità!
Trattativa Riservata
340 1946162
SARA

COLLOREDO DI M.A
Appartamento in casa indipendente, 3camere, 2bagni, ampio salone, cucina con stufa a legna, atrio con guardaroba, un terrazzone, un ampio deposito con garage
PREZZO: 128.000€
348 6909906
ILARIA

SAN DANIELE

Lavori per la nuova autostazione Cambiano i posti auto in piazza

Ordinanza della polizia locale per contenere i disagi dovuti alla presenza del cantiere Da domani divieti di sosta permanenti e un attraversamento pedonale provvisorio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Introdotto nei giorni scorsi da un sopralluogo dell'assessore regionale alle infrastrutture Cristina Amirante, inizierà domani il corposo intervento di realizzazione della nuova autostazione di San Daniele, in piazza IV Novembre, che per i prossimi mesi - il cronoprogramma prevede 240 giorni di attività - sarà dunque interessata da una serie di progressivi blocchi.

Per contenere il più possibile i disagi a fine dicembre amministrazione locale e polizia locale si erano confrontate con il progettista, con la direzione lavori e con la ditta appaltatrice, analizzando i problemi dell'eliminazione di 29 posti auto dalla piazza - da recuperare lungo via del Colle, tramite istituzione di un senso unico -, dei percorsi pedonali interdetti dal cantiere, con particolare riferimento al collegamento tra la piazza e via Salita al Mercato, e dell'accesso al campo sportivo Zanussi. L'avvio delle operazioni determinerà inoltre l'occupazione del marciapiede e di metà carreggiata del versante sud di piazza IV Novembre.

L'assessore regionale Amirante con, a fianco, il sindaco Valent

Il Corpo di polizia locale ha così emesso un'ordinanza che prevede la realizzazione di posti auto provvisori sul lato sud dell'area verde centrale della piazza, a spina di pesce per agevolare il transito degli autobus, in ragione del restringimento della carreggiata determinato dai lavori in corso. L'ordinanza ha fissato inoltre il divieto di sosta permanente (con rimozione dei mezzi degli eventuali trasgressori) sulla parte sud prospiciente il campo sportivo Zanussi e lungo il versante nord della piazza, nel tratto antistante la sede Cisl. Sui lati sud ed est vigerà un senso unico della circolazione, con percorrenza da via Salita al Mercato verso via Sottomonte. Gli utenti della strada troveranno inoltre uno stop in corrispondenza dell'intersezione tra piazza IV Novembre e via Sottomonte.

I veicoli in transito sul senso unico di piazza IV Novembre antistante l'ingresso principale dell'istituto Manzini dovranno fermarsi in corrispondenza dell'intersezione con via Sottomonte, dando la precedenza ai mezzi che scorreranno sull'asse via Sottomonte – via Vittorio Veneto. Introdotto uno stop pure all'altezza dell'intersezione tra la piazza e la strada che conduce all'ingresso del campo sportivo Zanussi. In via Salita al Mercato ci sarà un attraversamento pedonale provvisorio, in prossimità dell'intersezione con piazza IV Novembre, mentre via del Colle diventerà a senso unico di marcia, con direzione via Sottomonte - via C. Varmo di Pers: i veicoli che percorreranno l'arteria avranno l'obbligo, all'intersezione con via Ciro Varmo di Pers, di fermarsi e dare la precedenza.

Il progetto della nuova autostazione, diviso in due lotti che tuttavia procederanno in continuità, senza alcuna interruzione, comporterà una spesa superiore a 1.330.000 euro. —

SAN DANIELE

Erogazione idrica stop in alcune strade

Possibile interruzione dell'erogazione idrica, domani mattina – nella fascia oraria compresa fra le 8.30 e le 13 –, in alcune vie del Comune di San Daniele, per esigenze di servizio del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale. Le strade coinvolte sono le vie Rossini, Puccini, Verdi e Tagliamento, nel caso dal civico 6 fino al 33. In caso di maltempo le attività programmate dal Cafc verranno rinviate al primo giorno lavorativo utile successivo.

SAN DANIELE

Cantata ebraica con Michele Gazich per ricordare

San Daniele celebra la Giornata della Memoria con l'evento "La Gerusalemme interiore: una cantata ebraica", spettacolo musicale di Michele Gazich, poliedrico compositore e cantautore «in direzione ostinata ed ebraica», come ama dire lui stesso. In programma per martedì 30 gennaio, alle 20.45, al Museo del Territorio, l'appuntamento è frutto di un impegno corale, che al Comune di San Daniele affianca la Biblioteca Guarneriana, Folkest, il Comitato Pietre d'inciampo e il Museo del Territorio appunto. Gazich fa "indossare" alle sue canzoni le vesti delle cantate bachiane: il pubblico ascolterà voci soliste, duetti, armonizzazioni corali, recitativi. «Ho desiderato – spiega l'autore – inaugurare una dimensione ebraica per un genere musicale che nasce cristiano, protestante. Ne restano le caratteristiche formali, ma i contenuti sono ebraici. Le mie parole includono rivisitazioni dei testi di alcuni tra i maggiori poeti del 900, tra cui Paul Celan e Yehuda Amichai, ma risuonano anche lingue quasi dimenticate, come l'affascinante parlata degli ebrei di Venezia».

BUJA

Addio all'imprenditore Bernardinis Fondò la Awm di Magnano in Riviera

Aveva ottant'anni L'ultimo saluto sarà celebrato martedì in duomo

BUJA

Un viaggiatore, un sognatore, un uomo che si è fatto da solo e che, dopo numerose esperienze lavorative all'estero, ha fondato e fatto crescere in Friuli, a Magnano in Riviera, un'azienda, la A.W.M., che oggi esporta in oltre cinquanta paesi del mondo. Questa la significativa impronta che ha lasciato l'imprenditore originario di Buja Claudio Bernardinis, mancato venerdì sera, all'età di ottant'anni, a causa del peggioramento delle sue condizioni di salute.

«Aveva studiato al Malignani – racconta la figlia Susanna che, assieme al fratello Roberto, ha raccolto l'eredità paterna e porta avanti la sua attività – e si era diplomato perito meccanico. In gioventù aveva lavorato in Africa, in grandi cantieri di costruzioni, come per esempio quello per la realizzazione di una diga sul Nilo. Era meccanico di grandi macchine operatrici. E in Egitto aveva anche preso la patente. Aveva vissuto per un periodo in diversi Paesi dell'Africa ed era stato, sempre per motivi di lavoro, anche in Siria e Turchia. Queste esperienze all'estero erano state molto importanti per lui. Anche dopo il matrimonio con la mamma, Giusy, erano andati a vivere assieme in Turchia ed è lì che è nato il loro primo figlio, mio fratello Roberto. Ma poi – sono ancora le parole della figlia Susanna – hanno sentito il richiamo delle loro radici, della loro terra. Sono quindi rientrati in Friuli e papà ha cominciato a lavorare per la Pittini, a Osoppo. E ha sempre avuto un'immensa stima del cavalier Andrea Pittini. Successivamente, nel 1987 , ha fondato a Magnano in Riviera l'azienda A.W.M (realizza impianti per la produzione di armature per l'edilizia) che è tuttora operativa e che adesso portiamo avanti io e mio fratello, nell'ambito di un grande gruppo internazionale. In questa sua attività lavorativa ha espresso la sua creatività e la sua apertura verso l'innovazione. Ha infatti depositato una cinquantina di brevetti industriali. Come uomo, amava

Claudio Bernardinis

la fisica, l'astronomia, la matematica e la musica. Ha sempre guardato a tutto il mondo per quanto riguarda gli sbocchi lavorativi, forse proprio per il fatto che aveva vissuto all'estero. Quindi ci sono persone che oggi lo ricordano e ci chiamano da tutte le parti del mondo. Con nostra madre Giusy, solo la settimana scorsa, aveva festeggiato 53 anni di matrimonio, un traguardo davvero invidiabile, infatti si erano sposati nel gennaio del 1971. È stato una persona che, senza dubbio, si è fatta benvolere: era generoso, sia nello spirito, sia nei confronti di chi ne aveva bisogno».

I funerali di Claudio Bernardinis saranno celebrati dopodomani, martedì 30 gennaio, alle 11 nel duomo di Buja. —

MORUZZO

Sede della Protezione civile nel piano delle opere pubbliche

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Approvato a Moruzzo il piano delle opere pubbliche per il prossimo triennio. Come spiegano il sindaco Albina Montagnese e l'assessore ai lavori pubblici, Walter Chittaro, nei prossimi mesi è prevista la realizzazione della nuova sede della Protezione civile per una spesa calcolata in circa 500 mila euro e finanziata per la maggior parte (400 mila euro) da contributi regionali e per il resto (i rimanenti 100 mila euro) da avanzo di amministrazione.

Rilevanti saranno poi i due interventi sul campo sportivo Eliodoro Colosetti che prevedono sia il rifacimento del campo secondario sia diversi interventi di efficientamento energetico e risparmio idrico. La spesa complessiva ammonta a 1.150.000 euro finanziata per 800 mila euro da contributi regionali, per 50 mila euro da avanzo di amministrazione e per la parte restante attraverso l'accensione di un nuovo mutuo. In programma un intervento di ampliamento dell'ecopiazzola di Alnicco che comprenderà anche la realizzazione di un centro di riuso materiali. L'importo dei lavori ammonta a 345 mila euro interamente coperti da contributo regionale.

ALBINA MONTAGNESE
IL SINDACO DI MORUZZO
HA ILLUSTRATO IL PIANO DELLE OPERE

Tra gli interventi più rilevanti anche la sistemazione del campo sportivo e l'asfaltatura di diverse vie

Si proseguirà anche con il piano delle asfaltature che nei prossimi mesi prevederà il rifacimento del manto stradale in alcune vie del capoluogo e delle frazioni per un importo complessivo pari a 220 mila euro.

Importanti gli interventi di efficientamento energetico grazie ai quali sono previste sia la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sugli edifici scolastici per un importo pari a 220 mila euro finanziato da contributo regionale sia la sostituzione dei serramenti nella scuola primaria per un importo pari a ulteriori 100 mila euro finanziati da contributo statale.

Sono previsti infine sia l'ampliamento della rete del metano per consentire la copertura della maggiore parte delle strade sia interventi di abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di un parcheggio nel parco dell'Amicizia di Alnicco e di un ascensore nel Forte di Santa Margherita del Gruagno. —

TARCENTO

Furto di gioielli e borse in una casa Uomo preso mentre tenta la fuga

Nei guai un 49enne, bloccato da un carabiniere fuori servizio e arrestato
Altre due persone sono scappate. L'allarme è stato lanciato dai vicini

Elisa Michellut / TARCENTO

Sono stati i cittadini a dare l'allarme mentre il primo ad accorrere sul posto è stato un carabiniere, il quale, nonostante non fosse in servizio, non ha esitato a intervenire.

È stato proprio il militare dell'Arma a bloccare una delle tre persone in fuga, un cittadino georgiano di 49 anni, Avaliani Malkharaz, senza fissa dimora, arrestato in flagranza con l'accusa di furto in concorso. È successo a Tarcento, nella prima serata di venerdì.

Nel bottino anche un computer otto orologi e alcuni monili per un valore di circa 6 mila euro

Tre persone con il volto coperto da un passamontagna sono state notate da alcuni residenti mentre si stavano aggirando vicino a una casa, dove, poco prima, era stato messo a segno un furto. Dall'abitazione, di proprietà di un'impiegata 48enne, erano stati rubati otto orologi, diversi monili in oro, un computer e anche alcune borse griffate, per un totale di circa 6 mila euro.

Il militare dell'Arma, che in quel momento si trovava poco distante, ha sorpreso i tre uomini mentre tentavano di raggiungere un'automobile parcheggiata nella zona ed è riuscito a bloccare una delle tre persone in fuga, che peraltro stava per mettersi al volante dell'auto. Gli altri due uomini sono fuggiti a piedi. Dentro la macchina è stata rinvenuta tutta la merce rubata poco prima dall'abitazione dell'impiegata tarcentina. Sul posto sono accorsi i carabinieri della Compagnia di Cividale. L'uomo fermato, il quarantanovenne di nazionalità georgiana, è stato identificato e arrestato.

Dentro l'automobile che doveva servire per la fuga sono stati trovati tutti gli oggetti portati via poco prima

Ieri mattina è stato celebrato il processo per direttissima. Il giudice monocratico del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha convalidato l'arresto e disposto per il quarantanovenne la custodia cautelare in carcere. Ha concesso i termini a difesa rinviando l'udienza al prossimo 8 febbraio. Avaliani Malkharaz, difeso dall'avvocato Romina Pellegrini del Foro di Udine, alla presenza di un'interprete, si è dichiarato innocente. «Nei prossimi giorni – le parole del legale – valuterò assieme al mio assistito la procedura da intraprendere. Il mio cliente ha negato di aver preso parte al furto e si protesta innocente».—

PRADAMANO

Colpo in abitazione: rubate due medaglie commemorative

Per entrare hanno forzato una finestra del soggiorno e una volta all'interno dell'abitazione hanno portato via un orologio e anche due medaglie commemorative. A denunciare il furto è stato il proprietario, un pensionato di 79 anni, che, rientrato, ha trovato la casa svaligiata. Il danno non è stato ancora quantificato. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Pavia di Udine. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui è stato messo a segno il colpo.

TAVAGNACCO

Festa della verza e solidarietà Donati 1.300 euro alla Lilt

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Quasi 1.300 euro. È la somma raccolta nel corso della Festa della verza svoltasi lo scorso week-end a Feletto Umberto, che il presidente della Pro Loco Cil, Nicolò Sgarellino, qualche giorno fa ha consegnato nelle mani del presidente della Lilt udinese, Giorgio Arpino. Una cerimonia semplice ma dal forte significato simbolico, svoltasi nel palazzo municipale, a cui hanno preso parte il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore alla Cultura Ornella Comuzzo. «La ripartenza della festa dopo qualche anno di stop, con una presenza massiccia di persone – ha commentato il sindaco – è stata una bellissima occasione di incontro per la comunità. La collaborazione tra le due Pro loco, quella di Feletto e quella di Tavagnacco, incoraggiata e supportata dall'amministrazione e dalla parrocchia, è un segnale positivo che ci auguriamo venga capito e apprezzato, con l'auspicio che possa essere riproposto anche in futuro».

Da sinistra Cucci, Arpino, Sgarellino e Comuzzo alla consegna

Era il 17 gennaio del 2001 quando a Feletto Umberto si cominciò a celebrare la prima edizione della Festa della verza. Un evento nuovo ma con radici antiche, in quanto legato al Santo patrono di Feletto, Sant'Antonio Abate. All'epoca i promotori furono il compianto Bepi Bigotti (presidente della Pro loco Cil Feletto) e l'amministrazione comunale guidata da Valerio Frezza, che accolsero con entusiasmo l'idea del concittadino Giannino Angeli, appassionato cultore di storia e tradizioni locali. In quell'occasione veniva anche presentato un libretto di ricette (e non solo) iniziando una serie che si sarebbe interrotta soltanto nel 2020. Tutto è ripreso quest'anno, con la comunità locale che ha dimostrato di apprezzare la nuova formula della festa.—

CIVIDALE

Il sottomarino del Mattioni protagonista a TecnicaMente

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'Istituto professionale Mattioni di Cividale, che fa capo all'Isis Paolino d'Aquileia ha partecipato di recente alla finalissima di TecnicaMente, progetto – curato dall'agenzia Adecco e giunto alla decima edizione – che si pone l'obiettivo di mettere in contatto gli studenti di istituti superiori tecnico-professionali di tutta Italia con il mondo delle aziende.

A tenere alti i colori del Mattioni è stato il neodiplomato in Manutenzione e assistenza tecnica Alessio Tomat, che ha presentato con il progetto Rov Sottomarino 3.0, un prototipo di sottomarino filoguidato predisposto per la raccolta di campioni di acqua marina e sedimenti dei fondali utili per il monitoraggio dell'inquinamento delle microplastiche di profondità, che da studi recenti sono risultate più del doppio rispetto a quelle di superficie e sino a venticinque volte in più di quelle stimate fino a qualche tempo fa.

Il dirigente Livio Bearzi

L'operazione è stata sviluppata con la stretta collaborazione del V reparto della Marina militare italiana e dell'Ogs – Istituto nazionale di oceanografia di Trieste, sotto la supervisione dei professori Enrico Cernigoi e Salvatore Spinelli. A vincere la finale nazionale è stato un progetto degli studenti dell'Iis Volta di Frosinone, «ma per Alessio Tomat e per il nostro Istituto – dicono dall'Ips cividalese diretto dal dirigente scolastico Livio Bearzi – è stata comunque una splendida, proficua e importante esperienza».

In un decennio TecnicaMente ha coinvolto oltre 500 scuole su tutto il territorio italiano, 7.000 studenti e 3.400 aziende. L'obiettivo è favorire l'incontro tra domanda e offerta, creando un momento di confronto tra gli studenti dell'ultimo anno e le aziende del territorio interessate a incontrare e inserire giovani di talento.

I ragazzi partecipano a sessioni di coaching dedicate per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro e, nella versione 2.0, sfidarsi nella presentazione di progetti commissionati loro dalle imprese del territorio.—

PASIAN DI PRATO

Colpito da un malore morto ingegnere 52enne

PASIAN DI PRATO

È morto, dopo essere stato colto da un malore, Alberto Antonutti, 52enne di Colloredo di Prato. Ingegnere strutturale, libero professionista, collaborava con vari studi professionali.

«Alberto – ricorda la sorella Erna – era un uomo dal carattere riservato ma dal cuore grande esattamente come suo padre. Era un uomo generoso con tutti, sempre pronto a dare una mano a chi si trovava in difficoltà senza mai pretendere nulla in cambio, aveva un carattere determinato, esprimeva sempre la sua opinione a prescindere da chi avesse davanti e non si adeguava alla massa, teneva sempre la testa alta e si sentiva invincibile. Amava molto la sua famiglia e il suo lavoro».

Alberto Antonutti

«Era un amante degli animali – prosegue –, se ne prendeva cura sempre, se ne trovava qualcuno in difficoltà».

I funerali di Antonutti - che lascia anche la sorella Laura – sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato.—

PASIAN DI PRATO

Spettacolo benefico per una scuola in Congo

PASIAN DI PRATO

A teatro, oggi alle 16.30, all'auditorium di Pasian di Prato, con lo spettacolo "Mamma mia ce spetacul" (Storie di morosets sul lat di Cjavac), a cura della compagnia teatrale "Merybi" di Gemona. Lo spettacolo è organizzato, con il patrocinio del Comune, dall'associazione "Volontari di Maria Immacolata" che da anni è impegnata, nella Repubblica Democratica del Congo, con progetti per promuovere in loco la scolarizzazione e la professionalizzazione di ragazzi e giovani. Il ricavato dell'evento sarà destinato ala scuola professionale di meccanica in Congo. «Il nostro obiettivo – spiega il volontario Edy Olivo – è offrire migliori condizioni di vita e sviluppo ai giovani nati e cresciuti nel paese africano».—

SAN PIETRO AL NATISONE

Ladri nell'agriturismo Sparito il fondo cassa

Furto nella sede del noto agriturismo Monte del Re, nella frazione di Clenia, nel comune di San Pietro al Natisone. I malviventi hanno rubato tutto il fondo cassa, circa 180 euro in contanti. Poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Il colpo sarebbe avvenuto nei giorni scorsi, in un periodo in cui, secondo quanto riferito, la struttura era stata chiusa per effettuare alcuni lavori. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Cividale.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel.0432566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 66/21
Vendita del: 03/04/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Compassi Alessandra

Lotto Unico
Villa singola unifamiliare + box singolo+deposito artigianale + terreno residenziale
PASIAN DI PRATO, Via Centrale, 42
Prezzo base: € 204.000,00

Esec. Imm. n. 77/22
Vendita del: 03/04/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Camaur Paola

Lotto n. 1
Villa storica bifamiliare della superficie commerciale di 200,00 mq.
MARTIGNACCO, Via Plaino, 25
Prezzo base: € 148.200,00

Lotto n. 2
Terreno agricolo della superficie commerciale di 6.470,00 mq.
MORUZZO, stada 4 Venti
Prezzo base: € 13.600,00

Esec. Imm. n. 92/22
Vendita del: 03/04/2024 ore 15.30
Delegato alla vendita:
avv. Artico Federico

Lotto Unico
Abitazione da cielo a terra con annessa porzione rustica ed area pertinenziale scoperta
BASILIANO, Via Piave, 44
Prezzo base: € 78.000,00

Esec. Imm. n. 215/22
Vendita del: 03/04/2024 ore 13.00
Delegato alla vendita:
avv. Bellamio Serena

Lotto n. 1
Bar-Ristorantino e centro sportivo (affitto campi calcetto) oltre appartamento al P1 in ristrutturazione
TORREANO, Via dei Laghi, 37
Prezzo base: € 481.500,00

Esec. Imm. n. 250/21
Vendita del: 03/04/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Gabassi Giulia

Lotto n. 2
Deposito attrezzi agricoli e autorimessa doppia
SANTA MARIA LA LONGA, Via San Floreano, 3
Prezzo base: € 23.024,00

Esec. Imm. n. 289/22
Vendita del: 03/04/2024 ore 12.00
Delegato alla vendita:
dott. Cignino Alex

Lotto n. 1
Capannone artigianale/commerciale della superficie commerciale di 1.063,25 mq.
GEMONA DEL FRIULI, Via San Daniele, n° 140
Prezzo base: € 355.125,00

Esec. Imm. n. 294/22
Vendita del: 03/04/2024 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Bassi Antonella

Lotto n. 1
Villetta a schiera laterale
Torreano, Borgo Burelli, n° 1/A
Prezzo base: € 29.000,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 74/2019 + 46/2023
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Appartamento al primo piano dello stabile sito in Trieste, via delle Ginestre n. 14 composto da atrio-disimpegno, bagno-wc, cucina, soggiorno con veranda, ripostiglio, tre stanze e cantinetta nel seminterrato. Prezzo base di euro 119.000,00.- Offerta minima euro 89.250,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 04.04.2024 ore 16:00
Termine per presentazione offerta: 28.03.2024 ore 12:00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 28.11.2019 redatta dal geom. Mitja Rapotec alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
ProfessionistaDelegato: Avv.EnricoGuglielmucci, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail **studio.legale@finpronet.com.**
Trieste, 13 gennaio 2024

Il professionista delegato
(Avv. Enrico Guglielmucci)

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 8/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Paolo Altin, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.
Il **19.03.2024 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, ai sensi degli artt. 571 e ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto sincrona mista, per il tramite della piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente immobile:
Lotto n. 2: Due particelle di terreno per circa 725 mq totali site in una zona periferica del comune di Muggia (TS), località Fontanelle a monte del complesso "Porto San Rocco".
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, rimandando a perizia di stima per ogni ulteriore approfondimento, **al prezzo base ribassato di € 18.000,00.** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilancio minimo di € 500,00.
Le domande di partecipazione devono pervenire entro le **12.00 del 13.03.2024** con modalità tradizionale o telematica.
Questo avviso, nella versione integrale con allegati, è pubblicato sul P.V.P. del Ministero della Giustizia, su **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it**.
La visita del bene dovrà essere richiesta tramite il P.V.P. a norma dell'art. 560 c.p.c.
Ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.
Trieste, 22 gennaio 2024.

Il professionista delegato
dott. Paolo Altin

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 3/2023
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Piergiorgio Renier, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.
Il **19.03.2024 alle ore 10.00** avanti al professionista delegato, ai sensi degli artt. 571 e ss., c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto sincrona mista, per il tramite della piattaforma **www.astetelematiche.it**, del seguente immobile:

SEDEGLIANO

Dalle scuole alle associazioni Il Comune premia le iniziative

Stanziati 97 mila euro alle realtà che hanno contribuito a promuovere il paese
Risorse per laboratori, attività e acquisto di materiali all'Istituto comprensivo

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Ammonta a quasi 97 mila euro (oltre il 10% per cento in più del 2022) la somma complessiva destinata per il sostegno annuale ad associazioni (34 mila euro), e alle istituzioni scolastiche (62.653 euro), erogate per l'anno in corso dall'amministrazione comunale di Sedegliano come approvato dalla giunta Giacomuzzi. Sono 40 le associazioni di volontariato, sportive, culturali, ricreative e le parrocchie, che ne beneficeranno con un importo di oltre 34.000 euro. I finanziamenti tengono conto delle iniziative e attività svolte e sono stati assegnati in quanto, come hanno specificato gli assessori Gianguido Trevisan, Renzo Truant e Moreno Glorialanza – le associazioni che hanno svolto un'attività di rilevanza sociale, culturale, sportiva e ricreativa, durante le varie iniziative promosse dal Comune ma anche perché vi è stata sempre la disponibilità a collaborare con l'amministrazione nel promuovere iniziative a favore della comunità. Solido il finanziamento alle istituzioni scolastiche, come sostegno al Pof (Piano dell'offerta formativa) dell'Istituto comprensivo di Sedegliano e alla scuola dell'infanzia per 62.653 euro. Alla scuola dell'infanzia paritaria don Antonio Sbaiz di Sedegliano è stato dato un contributo straordinario di 5.000 euro per l'avvio dell'asilo nido integrato e sono stati stanziati 45.000 euro a sostegno della gestione e come contributo indiretto alle famiglie per contenere il costo della retta. La giunta ha destinato la somma di 6.143 euro per le attività culturali didattiche promosse dall'Istituto comprensivo di Sedegliano, per le attività musicali della scuola primaria e oltre 5.500 euro per il laboratorio musicale-strumentale nella scuola media e per il laboratorio teatrale nella primaria e circa 4.000 euro per il sostegno e acquisto di materiale di consumo. Per l'attività della scuola musicale e strumentale dell'associazione Armonie nelle sedi di Coderno e Gradisca assegnati 4.800 euro. Il sindaco Dino Giacomuzzi rivolge un ringraziamento alle numerose associazioni che arricchiscono il patrimonio e l'offerta culturale del capoluogo e delle sue frazioni «per il grande impegno, la qualità delle proposte e l'eccellente lavoro svolto anche durante lo scorso anno. Sono numerose le volte che collaborano tra loro per animare culturalmente il nostro paese. Ringrazio, a nome di tutta l' amministrazione comunale, i volontari e quanti hanno operato con passione, per il costante impegno per la crescita culturale e sociale della comunità. Oltre a questi finanziamenti il Comune è intervenuto con fondi propri per migliorare gli impianti sportivi dati in gestione alle relative società». —

DINO GIACOMUZZI
PRIMO CITTADINO DI SEDEGLIANO È STATO ELETTO NEL 2019

Il sindaco Giacomuzzi: «Ringrazio i volontari per la collaborazione il grande impegno e l'alta qualità delle proposte»

	in €
Sette parrocchie per iniziative e manutenzione orologio	3.850
Gruppo giovani di Sedegliano e Grions	900
Alpini di Coderno, Grions e Sedegliano	1.100
Coro Ploe di Rosis - Grions - Cantoria Sedegliano - Coro Voci Libere - Cantoria di Rivis -Cantoria Turrida - Cantoria di Coderno	2.100
Parrocchia Santo Stefano Protomartire di Gradisca (sfalci, processionaria)	1.500
Associazione Armonie	2.600
Utes	900
Centro studi Turoldo	2.000
Pro loco Sedegliano	900
Pro loco San Lorenzo	1.200
Pro loco Gradisca	750
Associazione nazionale carabinieri	2.800
Asd Sedegliano Calcio	10.000
Euroracing	300
Giacche verdi Fvg – S. Lorenzo	1.400
Asd Pescatori	150
Cantoria S. Stefano di Gradisca 120° anniversario	500
Associazione La Montegane	900
Pime (adozione a distanza)	200
Scuola paritaria Don Antonio Sbaiz per sostegno attività	45.000
Scuola paritaria Don Antonio Sbaiz per avvio asilo nido integrato	5.000
Istituto comprensivo per attività didattiche integrative	5.708
Istituto comprensivo per acquisto materiale	4.279
Associazione Armonie per attività bandistica	2.666
TOTALE	**96.703**

Fonte: Comune di Sedegliano WITHUB

Il bilancio a San Giovanni al Natisone

Sottopasso di via Roma da rifare Pronto il progetto dopo cinque anni

Nel manufatto si erano verificati dei cedimenti strutturali. L'opera rientra nel piano varato in Consiglio

Timothy Dissegna / SAN GIOVANNI AL NATISONE

C'è anche l'intervento di riqualificazione del sottopasso ferroviario di via Roma nel corposo elenco di opere pubbliche che l'amministrazione comunale ha inserito a bilancio, approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale. L'intervento, che prevede un investimento di 2,7 milioni, si era necessario per mettere in sicurezza il manufatto in cui negli anni erano state riscontrate alcune criticità strutturali. Le due ali di ingresso erano state monitorate e nel 2019 era stato realizzato un intervento-tampone con la posa di puntoni metallici di contrasto per stabilizzare la struttura.

Un computo totale di circa 9 milioni di euro spalmati sui prossimi tre anni, con cui si andrà a intervenire nel parco di Villa de Brandis, nel completamento della Barchessa dello storico immobile, nel completamento dell'asilo e in altri cantieri. Nel complesso, il documento finanziario pareggia a 11,4 milioni di euro per quest'anno. Sotto l'aspetto tecnico, l'assessore al bilancio Ercole Ponton ha sottolineato che «il debito del nostro ente si riduce del 55 per cento nel triennio, facendo riscontrare un rapporto fra spese per rimborso prestiti ed entrate correnti di circa il 3 per cento nel 2024-2025, per scendere a poco più del 2 per cento nel 2026, rispetto al "valore soglia" indicato dalla regione del 14, 44 per cento. Il debito medio pro capite a inizio 2024 è di 163 euro, a fine 2026 sarà di 73 euro».

Dall'alto il sottopasso ferroviario di via Roma durante l'intervento del 2019 e, nei disegni realizzati a computer, come diventerà

Sempre per quanto riguarda l'indebitamento, è stato ridotto a 538 mila euro, «pari a quasi il 55 per cento da inizio periodo, con un residuo ancora di 441.880 euro da rimborsare». Sul fronte dei tributi, l'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) è rimasta stabile con una previsione di entrata di quasi 2,4 milioni di euro, in aumento rispetto al bilancio iniziale del 2023. Conferma anche per l'addizione comunale Irpef con l'aliquota dello 0,45 per cento. Anche in questo caso, il gettito previsto è in rialzo, raggiungendo i 348 mila euro, mentre la Tari non compare né come entrata, né come spesa, considerato il passaggio a tariffa puntuale con completa gestione della tassa rifiuti di A&T2000. Ci sono però a bilancio 66 mila euro, che il Comune fatturerà alla partecipata per i costi dei servizi riguardanti i rifiuti, svolti in proprio, oltre a residue entrate per gli accertamenti degli anni precedenti, pari a 5 mila euro.

Dall'opposizione, il capogruppo Zorro Grattoni ha condiviso i punti cardine espressi dal primo cittadino sulla tutela delle famiglie e ciò che vi ruota attorno, puntualizzando però su alcuni aspetti: «Avremmo investito qualcosa in più sull'economia della zona. Non è un discorso di soldi investiti ma di strategie: bisogna valorizzare la zona e noi siamo in condizione di approfittare del nostro ruolo strategico». La minoranza ha quindi posto l'attenzione sul tema sicurezza: «Serve un segnale forte sul territorio con uomini che fanno da deterrente a giovani teppisti, ladruncoli e spacciatori stranieri o meno che siano». Nel complesso, «manca un ruolo da protagonisti degli amministratori», scegliendo quindi l'astensione sul voto. —

IL SINDACO CARLO PALI

Servizi garantiti

Il sindaco Carlo Pali (nella foto) di San Giovanni al Natisone commentando il bilancio approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale con un computo totale di circa 11,4 milioni di euro spalmati sui prossimi tre anni, ha rilevato che «l'attenzione della nostra amministrazione è andata a supporto delle famiglie, potenziando i servizi connessi, le iniziative sociali, culturali e ricreative». «Con l'approvazione del bilancio – ha proseguito – abbiamo garantito i servizi di pre e post-accoglienza all'infanzia, la pre-accoglienza alle scuole primarie, il trasporto e la mensa, oltre al doposcuola comunale, ai centri estivi e alle iniziative volte all'invecchiamento attivo. Continueremo a sostenere le associazioni con linee contributive». «Proseguiremo – ha poi aggiunto il primo cittadino Pali – non solo a investire sulle manutenzioni delle strutture pubbliche e sulle zone industriali con iniziative a sostegno e supporto delle imprese, come dimostra la nostra richiesta di accesso alla zona logistica semplificata e al Cosef». Una attenzione, dunque, in particolare alle aziende. «Ci muoveremo – ha infine concluso – anche a sostegno delle attività commerciali e agricole attraverso il distretto del commercio».

T.D.

CODROIPO

Il Museo delle carrozze diventa più tecnologico Previsti nuovi allestimenti

Edoardo Anese / CODROIPO

Il Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo si dimostra sempre più attrattivo. Nel 2023 si è registrato un graduale aumento dei visitatori rispetto all'anno precedente, complice anche il potenziamento del servizio di collegamento tra il museo e Villa Manin in occasione di eventi, tra cui il Giardino del Doge e l'Ottobre in rosa, organizzato da Andos. È al vaglio dell'amministrazione comunale, inoltre, la possibilità di sviluppare un servizio di trasporto fra il capoluogo e le frazioni di Passariano, dove ha sede Villa Manin, e San Martino, che ospita il museo. Inaugurato nel 2006 nella cornice di Villa Kechler, il museo ospita una collezione di 44 carrozze originali risalenti all'Ottocento e primi Novecento; si tratta di un unicum in Italia.

In questi giorni, la giunta guidata dal sindaco Guido Nardini ha approvato il progetto esecutivo degli interventi di risanamento della barchessa ovest della villa. Il progetto, finanziato dalla Regione con 160 mila euro, è finalizzato alla manutenzione straordinaria dell'immobile, al rinnovo degli allestimenti e all'acquisto di nuove attrezzature per la struttura museale. Una parte del contributo, inoltre, è stata destinata alla digitalizzazione e al potenziamento multimediale del museo. In particolare, è stato creato un sito dedicato, www.museodellecarrozze.it, che offre la possibilità di fare tour virtuale del museo, ed è stato introdotto il servizio di audioguide. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione straordinaria, saranno incentrati sul risanamento strutturale di alcune porzioni dell'edificio, in particolare per quanto riguarda una fessurazione dell'immobile e altri interventi di contrasto all'umidità. La conclusione dei lavori, dal valore di circa 87 mila euro, è prevista entro l'estate 2024. Villa Kechler, inoltre, grazie al contributo di 420 mila euro ottenuto nell'ambito del progetto sovracomunale di valorizzazione dei territori del Torrente Corno, vedrà la valorizzazione e riqualificazione della barchessa ovest e in particolare della foresteria. Nel corso del 2023 il Museo delle Carrozze di San Martino ha organizzato cinque macro eventi, totalizzando 1.500 presenze, rispetto alle 1.250 registrate nel 2022. A settembre 2023, inoltre, è ripartita la collaborazione con l'Afsc (Associazione friulana appassionati carrozze) e le volontarie dell'Andos Codroipo, che ha permesso di realizzare i collegamenti in carrozza fra Villa Manin e il museo in occasione dell'evento Il Giardino del Doge e delle iniziative legate all'Ottobre rosa, riscontrando un ottimo successo. «Siamo orgogliosi dell'avvio dei lavori e di quelli che seguiranno per rendere funzionanti gli spazi della foresteria, inutilizzati per troppo tempo – rileva il vicesindaco, Giacomo Trevisan – È assurdo che il museo non disponesse ancora di un sito internet, strumento imprescindibile per farlo conoscere e comunicarlo turisticamente in modo efficace. Grazie alla curatrice, Donatella Guarneri, e agli uffici che hanno lavorato per conseguire questi obiettivi che ci siamo dati come primi step per puntare a una maggiore attrattività». —

Una sala del Museo civico delle carrozze di San Martino

CERVIGNANO

Palazzetto dello sport L'opposizione insiste: serve più trasparenza

Il consigliere Rigonat: motivare la scelta di un nuovo impianto «Nessuno ha ancora fornito dati concreti da poter valutare»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Tiene banco a Cervignano la vicenda del nuovo palazzetto delle sport. A chiedere spiegazioni alla giunta è Riccardo Rigonat, consigliere di minoranza della lista Cervignano Vale, che ricorda: il 22 dicembre la giunta aveva assegnato un progetto di fattibilità tecnica ed economica, studio cui erano destinati 130 mila euro, per valutare se adeguare il palazzetto attuale o costruirne uno nuovo. «Un mese dopo – afferma Rigonat – senza aver reso noto i risultati di quel progetto, da oltre 130 mila euro di soldi pubblici, senza nessuno dettaglio tecnico-progettuale, scopriamo che sarà costruito un nuovo palazzetto e che, come ventilato dall'assessore Alberto Rigotto, il Credito sportivo erogherebbe 5 milioni previsti per la spesa. Una modalità operativa che ci lascia perplessi e che ci impone di richiedere nuovamente massima trasparenza. Nei mesi scorsi Cervignano Vale aveva richiesto che il consiglio comunale fosse regolarmente aggiornato sull'evoluzione della vicenda del palazzetto, sia per le numerose associazioni sportive e scuole coinvolte, sia per comprendere la soluzione migliore verso cui indirizzare i soldi dei cervignanesi».

Il consigliere Rigonat

Rigonat sottolinea anche che «ci fa piacere che in Regione ci siano angeli custodi che vegliano sull'attuale amministrazione e che la scelta dei professionisti incaricati per valutare le sorti della principale area sportiva della nostra cittadina abbia strategicamente trovato come capofila il presidente regionale del Coni, ma noi siamo abituati a valutare la bontà di una decisione in base a dati concreti, che nessuno ha ancora fornito». «Ci fa ancora più piacere apprendere da Rigotto che il nostro Comune ha ampia capacità di finanziamento: non dovremo più sentirci rispondere che non ci sono soldi», conclude Rigonat. —

PALMANOVA

Prevenire le truffe Evento in Comune con i carabinieri

Un evento informativo per conoscere e prevenire le truffe che minacciano le persone più fragili. Mercoledì pomeriggio alle 15.30, nel salone d'onore del municipio in piazza Grande a Palmanova, il comandante della compagnia dei carabinieri di Palmanova, Danilo Feliziani, sarà a disposizione dei cittadini per smascherare gli inganni e proporre rimedi alle truffe che sempre più spesso vengono proposte ad anziani e persone deboli, sia attraverso la rete internet sia dal vivo. «Abbiamo accolto questo incontro per informare i nostri cittadini e renderli consapevoli dei possibili rischi. Purtroppo – spiega il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini – questi raggiri sono in continua evoluzione e le modalità sono sempre più complesse e raffinate. Per questo crediamo sia fondamentale dare gli strumenti adeguati per identificare le truffe e poterle evitare. Ringraziamo il comandante Feliziani per la disponibilità: ci illustrerà la sua esperienza quotidiana, dando indicazioni e suggerimenti preziosi per non essere truffati».

SAN GIORGIO DI NOGARO

Controlli in un ristorante Sigilli su 3 quintali di cibo L'attività è stata sospesa

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sequestro di tre quintali di alimenti e sospensione dell'attività di ristorazione per un locale della Bassa Friulana da parte della Guardia Costiera di Porto Nogaro intervenuta insieme al personale dell'Azienda sanitaria.

Gli uffici della Guardia Costiera della Direzione marittima del Friuli Venezia Giulia confermano il proprio impegno nella vigilanza sulla filiera della pesca. In questo contesto, durante il controllo in un ristorante della Bassa (nell'ambito dell'operazione SpINNaker disposta dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto), la Guardia costiera di Porto Nogaro ha rilevato la presenza di prodotti alimentari, ittici e non, privi di documenti che ne attestassero provenienza e tracciabilità.

L'ispezione iniziale ha sollevato preoccupazioni sul rispetto delle normative in materia di sicurezza alimentare e sui requisiti minimi di igiene e gestionali. Di fronte a questa situazione, la Guardia Costiera ha deciso di eseguire un'ispezione più approfondita, richiedendo l'intervento tecnico sanitario del Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc). Al termine dell'attività congiunta, sono stati posti sotto sequestro amministrativo circa tre quintali di prodotti di origine sconosciuta ed elevate sanzioni amministrative relative alla tracciabilità dei prodotti alimentari e ai requisiti minimi previsti dalla normativa sull'igiene e sicurezza degli alimenti. Le criticità emerse nella gestione del locale hanno comportato altresì la sospensione dell'attività di ristorazione e di somministrazione. —

I controlli della Guardia costiera

LIGNANO

Rinnovare la gestione delle città turistiche Un altro vertice a Roma

LIGNANO

Il 2024 potrebbe segnare la svolta nella gestione delle città turistiche, unite nella rete G20 Spiagge e impegnate nel processo di riconoscimento normativo dello status di Comunità Marine. Con questo spirito, in rappresentanza delle maggiori località marine italiane – presente anche il Comune di Lignano Sabbiadoro – una delegazione del G20 martedì sarà a Roma per un incontro con il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, e a seguire con i responsabili turismo dei maggiori partiti presenti in Parlamento, Fratelli d'Italia, Lega, Pd, Forza Italia e Movimento 5 Stelle.

Nel calendario della giornata anche un confronto con il presidente della Decima Commissione parlamentare, Alberto Luigi Gusmeroli, per un punto operativo e sui tempi di attuazione di un piano normativo che consenta di amministrare al meglio le città turistiche a vocazione balneare, località peculiari proprio per le loro caratteristiche demografiche, ovvero piccoli centri per numero di abitanti in grado di ospitare migliaia di turisti.

«Una norma – commenta Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro – richiesta dal G20 per rivedere, in modo sostanziale, la gestione delle città turistiche, dando a chi amministra maggiori margini operativi in tema di programmazione, liberando risorse a favore anche dei residenti. La giornata di incontri di martedì – aggiunge Giorgi – rappresenta un nuovo importante passo verso l'approvazione di un provvedimento che vede, da anni, l'impegno dei sindaci del G20 a favore di una proposta condivisa e trasversale, i cui contenuti sono nell'interesse delle comunità locali, della sostenibilità ambientale, del sociale e del turismo. Uno strumento legislativo verso il quale confidiamo tempi rapidi e la massima condivisione possibile, proprio perché consentirà di modificare, nel profondo, la capacità di governare le nostre Città». —

Il sindaco Laura Giorgi

LATISANA

Ladri rubano penne in oro sterline e due orologi

LATISANA

Ammonta a circa 12 mila euro il colpo messo a segno, nel pomeriggio di giovedì, nel comune di Latisana, in un'abitazione. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, hanno forzato una finestra e sono riusciti a introdursi in casa. Dopo aver frugato nelle varie stanze, i malviventi hanno portato via due orologi preziosi, due penne in oro giallo e anche alcune sterline, sempre in oro giallo. Poi sono scappati. Nessuno ha visto nulla. Il bottino, che è piuttosto ingente, non è stato ancora quantificato. È stato il proprietario dell'abitazione, un pensionato di 77 anni, che nel momento in cui è avvenuto il furto non era in casa, a denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Latisana, che stanno svolgendo indagini. Le forze dell'ordine invitano i residenti a segnalare sempre a chi di dovere la presenza di persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio. —

Alessandro, Silvana e Nina annunciano che è venuto a mancare

Ing. FRANCESCO PEDONE
di 87 anni

I funerali si terranno mercoledì 31 gennaio alle ore 10:30 nel Duomo di Udine.

Udine, 28 gennaio 2024

O.F. ARDENS Via Colugna 109 - tel 0432-471227
Messaggi di cordoglio : www.onoranzefunebriardens.com

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di GSA Spa esprimono al dr. Alessandro Pedone le loro più sentite condoglianze per la scomparsa del padre

Ing.
FRANCESCO

ispiratore del Gruppo industriale e riferimento continuo durante l'intero sviluppo.

Milano, 28 gennaio 2024

Vito Gamberale, Mauro Maia e Matteo Ambroggio, insieme a tutti i colleghi di ICP, sono sinceramente vicini al dr. Alessandro Pedone per la scomparsa del padre

Ing. FRANCESCO

che è stato per lui guida continua nella creazione e sviluppo di GSA.

Milano, 28 gennaio 2024

Alessandro Grassi con Roberta, Berenice e Federico si uniscono con un forte abbraccio al dolore di Alessandro e famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Francesco Pedone

uomo di grandi insegnamenti.

Udine, 28 gennaio 2024

FRANCESCO PEDONE

Alessandro, Silvana e Nina, vi siamo vicini in questo momento di dolore.
- Dario, Ilenia, Ginevra

Udine, 28 gennaio 2024

Mario, Maria e Sonia Gabriele partecipano al lutto per la perdita dell'

Ing. Francesco

e sono vicini ad Alessandro Pedone e alla sua famiglia.

Udine, 28 gennaio 2024

L'Ing. Vito Gamberale e l'Ing. Antonio Musacchio, insieme a tutto il Consiglio di Amministrazione di GSA - Gruppo Servizi Associati esprimono le più sincere condoglianze per il lutto del Dott. Alessandro Pedone per la perdita del padre

Ing. Francesco Pedone

Tavagnacco, 28 gennaio 2024

Enrico e Cristina Dri si uniscono costernati ad Alessandro Pedone e alla sua famiglia nel ricordo dell'

Ing. FRANCESCO

indimenticabile esempio di umanità e professionalità.

Tavagnacco, 28 gennaio 2024

I dipendenti tutti di Gsa Spa si uniscono al dolore della famiglia Pedone per la scomparsa del loro caro

Ing. FRANCESCO PEDONE

Tavagnacco, 28 gennaio 2024

FRANCESCO PEDONE

La direzione e i colleghi tutti del Gruppo Cigierre SpA porgono le più sentite condoglianze ad Alessandro e famiglia.

Tavagnacco, 28 gennaio 2024

FRANCESCO PEDONE

Marco e Isabella si uniscono al dolore di Alessandro e famiglia per la perdita del papà.

Tavagnacco, 28 gennaio 2024

Tutti i dipendenti e collaboratori di Gsa abbracciano Alessandro Pedone e la sua famiglia in questo momento di dolore nel ricordo del compianto

Ing. FRANCESCO PEDONE

grande professionista ed ancor più grande persona.

Tavagnacco, 28 gennaio 2024

Il presidente di GSA Ing. Vito Gamberale, l'amministratore delegato Ing. antonio Musacchio, il CdA, i dipendenti, i collaboratori tutti si uniscono costernati al fondatore dell'azienda e vice presidente Alessandro Pedone ed alla sua famiglia per la perdita del caro papà

Ing. FRANCESCO PEDONE

Tavagnacco, 28 gennaio 2024

E' partito per il suo viaggio più lungo

CLAUDIO BERNARDINIS
onesto sognatore
di anni 80

Lo annunciano addolorati la moglie Giusy, i figli Roberto con Lara, Riccardo e Gaia, Susanna con Alberto, la suocera, i cognati e i nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 30 gennaio alle ore 11,00 nel duomo di Buja partendo dalla Casa Funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore all'amica Sara Mauro, al personale del Dh oncologico, all'Equipe delle cure palliative, in particolare alla dottoressa De Fusco, a Silvia e al personale dell'hospice che con dedizione e sensibilità lo hanno sostenuto nel suo doloroso cammino.

Sala di Buja, 28 gennaio 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria Buja Via Pra' di tos 3 tel 0432/960189
cordogli: casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Zanin

Renzo Bernardinis con famiglia, partecipa al dolore di Giusy e dei figli per la perdita del caro

CLAUDIO

Buja, 28 gennaio 2024

Of Sordo

CLAUDIO BERNARDINIS

Il collegio sindacale della A.W.M srl partecipa al dolore della famiglia nel tristissimo momento della perdita del caro CLAUDIO BERNARDINIS

Udine, 28 gennaio 2024

CLAUDIO BERNARDINIS

Raffaele, Alberto e Andrea sono vicini a Susanna e Roberto in questo momento di dolore per la perdita del caro papà.

Udine, 28 gennaio 2024

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

GRAZIANO GREATTI
(Lino)
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Consuelo con Fabrizio, le nipoti Noemi e Alessia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 30 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì alle 18.30 in chiesa.

Pozzuolo del Friuli, 28 gennaio 2024

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA LUIGIA PERISSUTTI
ved. BAGGIO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Martedì 30 Gennaio alle ore 15 nella Chiesa di San Gervasio, giungendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento al Dott. Gianpiero Felice ed alla Cardiologa Pavoni Daisy e a tutto il personale sanitario del reparto semintensivo dell'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Gervasio di Carlino, 28 gennaio 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

"Un uomo d'altri tempi, d'animo buono, onesto, altruista, brillante ed ingegnoso"

Dopo lunga malattia si è spento

GUERRINO BIN

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, le figlie Irene e Vania, i generi Marco e Paul, i nipoti Alex e Maia.
Il funerale avrà luogo mercoledì 31 gennaio, alle ore 15, nella Chiesa Parrocchiale di Attimis, arrivando dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Grazie di cuore alla dottoressa Mansutti, per la disponibilità dimostrata in tutti questi anni, a tutte le Oss, in particolare Marta e Vesna, presenti nell'ultimo periodo ed alla dottoressa Cimino.

Attimis, 28 gennaio 2024

Of.Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Kogar imaš rad,
nikoli ne umre -
Le daleč, daleč je...

Ci ha lasciati

NICOLINO NAMOR
di 70 anni

Lo annunciano i fratelli, i nipoti, i parenti e le persone che gli hanno voluto bene.
Lo saluteremo martedì 30 gennaio alle ore 11 presso il cimitero Maggiore di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Marino Sodde, ai reparti di Ematologia e Clinica Terapia Intensiva dell'ospedale di Udine e agli assistenti domiciliari sanitari per le amorevoli cure prestategli.
Ciao Pioggia.

Cividale, 28 gennaio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ha raggiunto la mamma

CELIO CORTIULA
di anni 86

Lo annunciano le figlie Sabrina, Elena e Alessia unite ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.30 nella Pieve di Castoia partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarlo.

Castoia di Socchieve, 28 gennaio 2024

of PIAZZA

Improvvisamente ci ha ha lasciati

ARDUINO NAZZI
di 89 anni

Lo annunciano i figli Cristina e Francesco, le nipoti Giulia e Caterina, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Sammardenchia, partendo dal cimitero di Pozzuolo del Friuli.

Sammardenchia, 28 gennaio 2024
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

1° ANNIVERSARIO
"Voleisi ben"

È passato già un anno, ed il vuoto che hai lasciato in tutti noi è sempre più forte ed incolmabile.

ENZO

Tutti i tuoi Cari, assieme ai Tuoi Amici, Ti ricorderanno con una Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Leonardo a Cavalicco, domani lunedì 29 gennaio, alle ore 18.30.

Udine, 28 gennaio 2024
O.F. MANSUTTI UDINE tel.0432/481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO
28-01-2020 28-01-2024

CHIARA DOROTEA

Nessuno se ne va veramente fino a quando rimane nei cuori e nelle menti di coloro che lo amano.
Mamma, Papà ed Elisa con Andrea, Mattia e Nora.

Tolmezzo, 28 gennaio 2024
of PIAZZA

E' tornata alla Casa del Padre

ELDA FRANCO ved. SABBADINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, gli adorati pronipoti Giorgia, Simone, Miriam, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 29 gennaio alle ore 15 in Duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato domenica 28 gennaio alle ore 17,15 in Duomo a Palmanova.
Si ringrazia tutti coloro che le sono stati vicino e sin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.
Non fiori, ma opere di bene.

Palmanova, 28 gennaio 2024
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata

GIOVANNA NASCIG ved. BANELLO (Andreina)
di 91 anni

L'annunciano i figli, le nuore, i nipoti e il pronipote.
I funerali avranno luogo martedì 30 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia si terrà lunedì 29 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 28 gennaio 2024
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

I dipendenti e i collaboratori tutti di AlPeInvest Spa si stringono attorno alla famiglia Pedone per la scomparsa del caro

Ing. Francesco

Udine, 28 gennaio 2024

TRIGESIMO

Ad un mese dalla scomparsa del caro

DANILO BATTISTUTTI

la moglie Mariangela e le adorate figlie Marika, Denise e Giada lo ricordano con tanto amore.

Tolmezzo, 28 gennaio 2024
La Sindone-Tolmezzo

II ANNIVERSARIO
28-1-2022 28-1-2024

"Il tempo passa, ma non il dolore ...
Il tuo ricordo ed il vuoto che hai lasciato è incolmabile"

MARCO LONDERO

La mamma e i parenti ti ricordano oggi alle 10.30 con una Santa Messa nella chiesa di Paderno.

Udine, 28 gennaio 2024
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata all'affetto dei suoi cari

OLIMPIA ADA PETRIS VED.MOREALE
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 30 gennaio, alle ore 10.30, nella Chiesa di Ronchis di Faedis.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 29 gennaio, alle ore 18 in Chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ronchis di Faedis, 28 gennaio 2024
Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

LE LETTERE

Servono altri posti
Il nodo dei parcheggi in piazza Garibaldi

Egregio direttore,
come cittadino di Udine ho letto con interesse il Messaggero del 9 gennaio che riportava i risultati del sondaggio sul futuro di piazza Garibaldi. Il quesito era: «Cosa ti piacerebbe avere al posto delle auto?». Seguiva un elenco di soluzioni: alberi, panchine, giochi, anfiteatro, ecc. ecc. L'assessore Marchiol: «Abbiamo ottenuto un mandato chiaro dai nostri elettori dopo un processo democratico ed è un dovere della politica portare avanti con coerenza quanto promesso in campagna elettorale».
Prima di tutto rilevo che il quesito era fuorviante perché non chiedeva se i cittadini volevano mantenere il parcheggio, ma dava per scontato che lo volevano togliere. In secondo luogo, Marchiol dice che i cittadini hanno votato il suo partito "Spazio Udine" perché nel programma elettorale aveva promesso la pedonalizzazione di piazza Garibaldi. Il partito di Marchiol aveva ottenuto 3.903 voti su 42.218 voti validi e su 80.650 elettori. Quindi solo il 4,8% dei cittadini-elettori ha votato per Marchiol (cioè approvando il suo programma), ovvero il 9,2% dei voti validi. Secondo me l'assessore Marchiol non può vantarsi di dire che la cittadinanza ha optato per il suo programma di pedonalizzazione. Avrei creduto più fondata la soluzione se l'avesse prevista il sindaco De Toni nel suo programma elettorale. A me pare che il quesito proposto nel sondaggio fosse fuorviante perché non prevedeva se la piazza poteva rimanere com'è e dando per scontato che i cittadini volessero togliere il parcheggio. Però prima si fanno gli ulteriori parcheggi e poi si possono togliere quelli che ci sono. Per quanto riguarda l'occupazione dei posti-auto nelle strutture, non è sempre vero che ci sono posti liberi: se togliamo i 45 di piazza Garibaldi può succedere che verso mezzogiorno, come ho constatato leggendo i display in città, non ci siano posti sufficienti vicino al Garibaldi. Insomma il quesito, rivolto a tutta la cittadinanza, doveva essere più sincero e completo, mentre solo 646 udinesi (meno dell'1% dei maggiorenni) hanno risposto ad un sondaggio del tutto parziale o fuorviante. Se poi facciamo un po' di conti, adesso i 45 posti a 1,50 euro/ora rendono al Comune (cioè a noi cittadini) 67,5 euro all'ora. Per 10 ore sono 675 al giorno; se verranno spostati altrove, a 0,70 euro, il guadagno sarà di 315. Moltiplicato per 300 giorni feriali si può calcolare (con una occupazione dei posti dell'80%) una minore entrata di possibili 80.000 euro. Il sindaco ha fatto questi calcoli?
Ci vuole più prudenza a fare queste rivoluzioni improvvise (piste ciclabili docent, vedi quella inutile di via Chiusaforte e quelle pericolose delle vie Agrigento-San Paolo-Castions).
Post scriptum: l'assessore invita a parcheggiare anche nel Venerio, che però ha una discesa molto pericolosa, basta vedere quanti segni di macchina sono rimasti sulle pareti. Fate prima gli ulteriori parcheggi e poi pedonalizzate Garibaldi.

Claudio Carlisi. Udine

A Tolmezzo
Gran professionalità al pronto soccorso

Gentile direttore,
con la presente, volevo ringraziare, se è possibile, voi, per l'opportunità che date ai lettori di poter scrivere sul vostro giornale, ma soprattutto il personale del Pronto soccorso di Tolmezzo per la professionalità, la competenza e la gentilezza che mi hanno dedicato dopo un mio infortunio sugli sci. Pur oberati di tantissimo lavoro, con casi molto seri, hanno operato con professionalità (secondo il codice) risolvendo e assicurando assistenza a tutti, anche se non italiani. In questi periodi si sentono notizie di aggressioni al personale sanitario dei pronto soccorso degli ospedali italiani: è giusto tributare un plauso a tutto il personale di questo reparto, che è sempre in prima linea. Grazie da parte mia, ma penso anche da parte di tutta la popolazione carnica.

Salvatore Piras. Osoppo

Dopo la frana in Carnia
Strada per l'Austria: subito il commissario

Egregio direttore,
l'interesse per la catastrofe si sta indubbiamente affievolendo. L'Austria non mette soldi, solo il know out. "Nue par furlan!". Quel valico è un transito internazionale! Di chi è la competenza? Usiamo il metodo "terremoto '76", ma pure, che posso dire, la procedura sulla "Terza Corsia"? Ci vuole un commissario ad acta alla Zamberletti, altrimenti non ne usciamo, ma temo non partiamo neppure, ho codesta viva preoccupazione.
La nostra concittadina Elena D'Orlando è Presidente della Commissione Paritetica ed è di rappresentanza governativa. Usi il suo indubbio carisma, nonché capacità, per rappresentare e suggerire una soluzione commissariale, anche se non pertinente alle materie oggetto della Commissione. Il collegamento con l'Università può essere fondamentale poi in detto caso, come recentemente confermato dall'indizione di un convegno mirato. Lei stessa potrebbe esserne interprete e direttamente nominata.
Egregio Presidente della Regione, Fedriga, è indispensabile la nomina di un Commissario con conseguente dichiarazione dello Stato di Emergenza.
È assolutamente necessario e improcrastinabile che ciò avvenga con le procedure previste, anche con il concorso di tutte le forze politiche. Bene la discussione, no ad ipocriti unanimismi, ma unità d'intenti sicuramente. No a nessuna speculazione pure sulla definizione della copertura finanziaria. Sì ad un'ampia mobilitazione senza troppi distinguo. Ora la procedura forse è più importante della sostanza. Da subito un Commissario! Se ci sediamo sul greto del But ad aspettare il cadavere di qualcuno (antica saggezza maoista non applicabile), rischiamo che la nostra decapitazione definitiva ci raggiunga prima.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

QUEGLI INSULTI ALLO STADIO E LE CONSEGUENZE

Un polverone

Sono accuse che danno fastidio

Per colpa di quattro cretini, qualcuno in più o in meno, non fa differenza, è nato un polverone a livello nazionale e anche fuori dai confini. Indipendentemente dal caso specifico, che non ha alcuna giustificazione, ma solo odio irrazionale che qualcuno si sente obbligato di nutrire verso l'avversario, nella più totale mancanza di educazione, senso sportivo e di rispetto di chi non fa altro che il suo dovere. Si può notare che l'indecente avvenimento è stato rilevato con la massima enfasi, da stampa e televisioni, anche oltre l'effettiva gravità del fatto, quasi che l'intero stadio fosse un covo di razzisti o come fosse la prima volta che in Italia succedono casi del genere. Passare per quelli che non si è, dà molto fastidio, specie quando vedi che ci mettono anche una dose di cattiveria. La punizione sarà comunque esemplare perche l'Udinese è un club che in alto loco, non gode di grandi simpatie, è una piccola società ed è stato offeso il giocatore di una squadra importante. Desta quindi una certa perplessità constatare la fragilità emotiva e psicologica di un portiere abituato a frequentare stadi infuocati dove il tifo è ancora più acceso e velenoso, pur avendo ammesso di essere stato offeso altre volte, solo a Udine ha perso il controllo, con una sceneggiata un po' fuori dalle righe, abbandonando il campo senza nemmeno l'autorizzazione dell'arbitro. Non parliamo poi della cittadinanza onoraria...

Angelo Petri. Udine

Un danno al Friuli

Una figuraccia in mondovisione

Lo scorso agosto, a poche settimane di distanza dalla terribile grandinata che colpì Mortegliano e il Medio Friuli, la giunta regionale guidata da Fedriga stanziò 3,6 milioni di euro per sponsorizzare l'Udinese Calcio.
La cosa sollevò all'epoca più di qualche perplessità. Obiettivo dichiarato dell'assessore Bini era quello di approfittare del seguito di appassionati che conta questo sport per diffondere via etere il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", apposto sulle maglie dei calciatori bianconeri, sul merchandising e ben visibile sullo sfondo in occasione delle interviste che si tengono nel post partita. Alla luce di quanto accaduto sabato scorso, non si può certo negare che il Friuli abbia ottenuto una grande ribalta internazionale. Per cosa, però? Difficile dire se siano stati peggiori gli insulti razzisti rivolti al portiere rossonero, provenienti da un gruppo di tifosi ultras della curva, oppure l'indifferenza di un numero ben più consistente di spettatori e i fischi che hanno accolto alla ripresa del gioco Mike Magnain e lo hanno accompagnato per molti minuti ogni volta che toccava palla.
In ogni caso questo comportamento vergognoso è andato in onda in diretta ed è stato ripreso nei successivi commenti giornalistici: possiamo davvero parlare di una figuraccia in Mondovisione!
Non era ovviamente questa l'intenzione di Bini e Fedriga, che si sono subito affrettati a condannare l'episodio, ma adesso cosa faranno l'amministrazione regionale e PromoturismoFVG?
Chiederanno i danni ai responsabili dell'odioso gesto, ammesso che vengano individuati e siano effettivamente in grado di pagare certe somme?
Ritireranno la sponsorizzazione, con il rischio di gravare ancora più pesantemente sull'immagine della squadra friulana?

Marco Lepre
Tolmezzo

L'inciviltà

Un fondo a spese dei tifosi

Quello che è successo durante la partita Udinese-Milan è la chiara testimonianza che le società di Calcio sono impotenti di fronte alle intemperanze a cui si lasciano andare talvolta le loro tifoserie, da sole non potranno mai venire a capo del problema dei comportamenti incivili di alcune frange del tifo. Affrontando invece collettivamente il problema può darsi che qualcosa di buono alla fine si possa cavare: non si può sempre invocare l'aiuto dello Stato per risolvere il problema dell'inciviltà negli stadi quando poi le pene che può comminare la giustizia ordinaria in questi casi non sono di quell'entità che dovrebbero far desistere gli incivili.
Un fondo collettivo per ammortizzare le squalifiche di campo e l'eliminazione delle multe per le intemperanze dei tifosi potrebbe essere una risposta adeguata per migliorare l'educazione dei tifosi negli stadi: il giudice sportivo ad esempio, invece di multare una società di Calcio per dei cori razzisti commuta a essa un'ammonizione (come fosse un calciatore) la somma di queste comporterà la squalifica del campo per una o due giornate, la società di calcio invece di avere una perdita economica dal provvedimento si avvallerà del fondo collettivo per ammortizzare la perdita nella maniera della sua media paganti partita della stagione precedente (gli abbonati come sappiamo non vengono risarciti in caso di squalifica di campo).
Con alle spalle una simile protezione economica una società di Calcio diventerà meno ricattabile da parte dei propri tifosi i quali saranno i soli a rimetterci.

Antonio Rossi
Pordenone

La difesa

A tutela dei valori friulani

Grazie Mosanghini per il contenuto del commento in prima pagina del "nostro" giornale.
Lei in poche righe assume una posizione chiara e netta su quanto successo allo stadio e afferma un principio che sposo totalmente quando dice non importa se uno due o tre avrebbero pronunciato frasi offensive. A mio modesto avviso la sua posizione è garanzia e salvaguardia dei valori di questa terra che non accetta che pochi possano sporcarla per quello che non è. La sua riflessione fa chiaramente capire che non sono i numeri e le statistiche a determinare se un fatto può o meno considerarsi grave, altrimenti potremo con la regola di un pollo a testa sostenere che si può tollerare tot imbecilli su tot abitanti.
Le sue righe mi aiutano anche a spiegare meglio ai miei nipotini che quando li porto allo stadio il piccolo di sei anni mi chiede stupito: ma perché tanti carabinieri polizia e quegli uomini vestiti così,(la celere). Vede la sua presa di posizione aiuta anche in questa direzione portando un pensiero che dovrebbe essere recepito da tutte le tifoserie per fare in modo che chi con lo sport non ha nulla a che fare, non entri in uno stadio.
Tutto questo può succedere se i tanti "sani" aiutano le forze dell'ordine ad individuare i due tre o quattro malati. Fare questo si collega perfettamente con la chiusura del suo commento quando afferma «il Friuli, i friulani, l'Udinese non meritano un simile trattamento e neppure presunte accuse di complicità». Grazie e buon lavoro da uno che calcava le traballanti tribune in legno dello stadio Moretti.

Dario Angeli. Remanzacco

La condanna

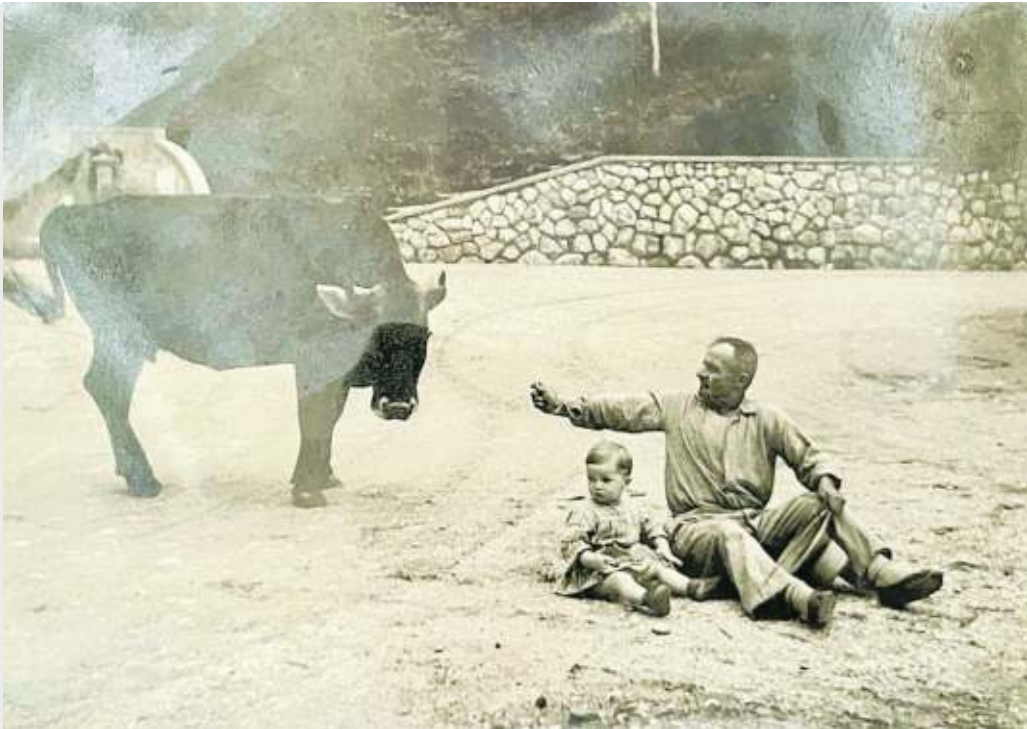
Una terra accogliente

Mi riferisco ai cori razzisti di pochi imbecilli verso il portiere del Milan. Ricordo loro che l'Udinese in qualche partita sembrava una nazionale di stranieri di colore. Questi 4-5 cretini hanno offeso anche i loro beniamini di colore! Però finire citati ovunque mi sembra un po' esagerato! Questi ignoranti hanno messo alla gogna Udine e il Friuli tutto, terra ospitale, storicamente multietnica, terra di confine che accoglie da secoli tutti con rispetto e gratitudine.

Paolo Zaghis
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'architetto Coletti da bambino a Forgaria

La foto risale al 1955 ed è stata scattata in piazza Julia a Forgaria. Il bambino è Silvano Coletti, poi diventato architetto e ora in quiescenza, importante funzionario per molti anni della Soprintendenza di Udine. Accanto a lui il compianto Pietro Molinaro (Tisc). La foto è stata inviata da Pierluigi Molinaro (su concessione di Silvano Coletti) che fa nota come l'immagine ben rappresenti la vita rurale dei nostri paesi, la tradizione del nostro Friuli.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

TESTIMONI PRIMA CHE MAESTRI

DON LUCIANO SEGATTO

Marco 1,21-28
***

Un brano relativamente breve. Eppure in due momenti si attribuisce a Gesù "autorità". All'inizio, quando insegna, lascia a bocca aperta gli ascoltatori. "Insegnava come uno che ha autorità e non come gli scribi". Una accusa contro gli scribi, dottori, specialisti delle Scritture, oggi, forse, assimilabili agli opinionisti mass-mediatici pellegrinanti nei salotti televisivi come "bocche delle verità"... loro. Gesù li batte sul piano della capacità di "dire" cose con semplicità e di elaborare il "senso" compiuto delle Scritture senza perdersi in fasulle dietrologie. E, dopo l'esorcismo operato da Gesù, i presenti commentano: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo dato con autorità". Cioè: Gesù mette in pratica ciò che predica. Parla con i fatti. Libera dalle potenze del male una persona "posseduta" dalle stesse.

Interessante, secondo me, l'esordio del dialogo tra Gesù e lo "spirito impuro", che inizia dicendo: "Io so chi tu sei: il santo di Dio!". È una professione di fede in bocca al demonio? No. Il diavolo arriva subito e per primo a "sapere" chi è Gesù, ma non si fida di lui. Non crede "in" lui. Sa solo che c'è. Come per dire: la sola conoscenza del mistero non è accoglienza dello stesso. Ossia: la cultura religiosa è sterile se non si sposa con la fede, la speranza e la carità. Non basta sapere. Bisogna saper fare. Soprattutto, "fare". È dall'esempio che si manifesta la nostra credibilità di credenti "in" Cristo.

Azzardo, da ultimo, accostare il diavolo allo scriba. Tutti e due sono vittime di sé stessi, del proprio "sterile sapere". In questo gli spiriti impuri possono possederci, quando idolatriamo il nostro "ego" e professiamo una fede astratta. Papa Paolo VI ebbe a scrivere: "Se l'uomo contemporaneo ascolta i maestri, lo fa perché sono dei testimoni". E Francesco, vescovo di Roma, suggerisce una ulteriore riflessione. Tra il popolo ci sono persone, che praticano la fede nella "santità di vita". Papa Francesco chiama costoro "i santi della porta accanto", persone ordinarie, che vivono "la gioia di fare in modo straordinario le cose di tutti i giorni".

> La piramide chiesastica (come anche la società civile) sta ancora in piedi: è santa (sana) alla base!

Ecco perché, è mia opinione, la piramide chiesastica (come anche la società civile) sta ancora in piedi: è santa (sana) alla base!

E al vertice?... —

La falsa retorica
Il Friuli non è un'isola

Gli insulti razzisti al portiere del Milan Maignan hanno dato avuto come riscontro un'enfasi eccessiva in Friuli e in Italia, per non destare sospetti. In genere quando si vuole dare eccessivo risalto a qualcosa, lo si fa per nascondere qualcos'altro, ovvero il contrario. Si è levato un coro inneggiante al suprematismo morale del Friuli: «I razzisti sono una minoranza di esaltati che nulla hanno a che fare col tifo! Il friulano è antropologicamente immune dal razzismo!». Perfino il presidente Fedriga - ignorando che la Lega dagli anni 90 in poi, da Bossi a Salvini, ha manifestato aperta intolleranza. Qualcuno ci deve tuttavia dimostrare perché il Friuli rappresenti un'eccezione, un'anima bella, nella galassia del tifo xenofobo italiano. Chi ha intuito molto bene la falsa retorica del buonismo è stato il giornalista dello sport al Messaggero Veneto, Simeoli. Puntando l'indice contro la curva dei tifosi, si è chiesto perché la maggioranza dei puri non abbia fatto tacere i razzisti contro il portiere, o comunque sostenuto la vittima con applausi. Lo ringraziamo perché ha avuto il coraggio di far trapelare una ipotesi inquietante. Quale? E se invece quel tipo di massa che frequenta gli stadi nelle curve, ma non solo, anche sulle tribune, con gradi di aggressività più contenuta, sia solo la punta di un iceberg, cresciuta sull'onda della propaganda politica xenofoba degli ultimi 30 anni? Non possiamo chiamarci fuori. Ce li ricordiamo gli scontri con il Monza e soprattutto l'invasione di campo e gli scontri in Udinese-Napoli, maggio 2023? Sul piano degli studi di sociologia e criminologia, si è detto che queste forme di violenza rituale negli stadi siano l'espressione di un malessere sia sociale sia psicologico. Anni fa, un grande scrittore da poco scomparso, Nanni Balestrini, pubblicò per Einaudi un romanzo breve dal titolo "I Furiosi". Da una prospettiva interna, un testimone in trasferta sui treni, dimostrava che i tifosi che li devastano, cercano risse gratuite e infine spaccano la milza e uccidono i poliziotti, siano l'espressione di una guerra civile strisciante in Italia, di matrice non solo razzista, ma narcisistico-paranoica. Pare che nessuno tolleri il punto di vista diverso dal proprio. La Rete è una discarica di insulti, e ciò avvalora la teoria delle curve di calcio come casi rituali ed esemplari di una violenza civile strisciante. Come giustificare altrimenti le 300 telecamere! Vuol dire una comunità di tifosi ritenuta pericolosa a priori dalle forze dell'ordine! Oltre alle matrici razziste sopra ricordate (politica e psicologica) vale la pena richiamarne un'altra da non sottovalutare, ed è quella storica. Una mentalità coloniale è stata ereditata. Questo lo provano da tempo sia lo sfruttamento del lavoro, dove il razzismo giustifica lo schiavismo. La xenofobia dilaga ormai in Europa.

Livio Braida
Udine

La punizione
Razzismo e ignoranza

Sì, il portiere del Milan, Mike Maignan, ha ragione il razzismo va punito assieme all'ignoranza.
Forse meno che in tanti altri stadi, anche allo stadio Friuli, possono entrare spettatori deficienti di cultura, di educazione e di rispetto. Poi distinguerei i tifosi veri dagli ultras e dai tifosi scemi.
Qualcuno parla di complicità dell'Udinese, delle Istituzioni, di Udine. Assurdo. Parlerei piuttosto di responsabilità di tutto il mondo del gioco del calcio, dove non esiste più il valore dello Sport ma comanda il dio denaro e basta. Dice bene Bruno Pizzul quando parla di due pesi e due misure. Prima notizia al TG (prima di Israele-Palestina) Razzismo a Udine!! Forse che gli altri club sono intoccabili? Leggo poi le notizie del giorno: Maignan accusa i friulani: "Siete complici" Qui ha senz'altro torto.
W lo Sport e lo spirito sportivo vero.

Bruno Donatis
Udine

La difesa
Il principio di civiltà

In questi giorni la stampa e la radio danno un grande rilievo all'episodio degli imbecilli che allo stadio Friuli hanno insultato Maignan.
Sono stati individuati e si sono beccati il Daspo a vita, se ho ben capito. E va benissimo.Inoltre l'Udinese la prossima partita giocherà a porte chiuse. Io mi chiedo se queste sanzioni vengano da una sensibilità civile, o da altro. Sicuramente è presente il principio di civiltà, però credo anche, e forse soprattutto, ci sia la convenienza, l'utile. Un giocatore, ancor più se portiere, quando è insultato perde colpi, come si suol dire, si destabilizza e indebolisce la squadra. Credo sia questo il motivo prevalente per cui si sanzionano gli scalmanati quando insultano. Ma tant'è... l'uomo difende ciò che crede meglio per lui.

Elvia Franco
Udine

Quelle frasi
Togliere dal repertorio tutte le offese

Premesso che ogni singolo episodio di razzismo richiede una sistematica censura per allontanare - come la Senatrice Segre ci insegna - ogni deriva di indifferenza, per creare una cultura generalizzata di ripudio verso ogni forma anche solo verbale di discriminazione, ho accolto con un cauto ottimismo e soddisfazione la generale presa di distanza della massima parte dei tifosi nei confronti dei pochissimi dementi che sabato scorso hanno insultato il portiere del Milan allo Stadio Friuli.
Converrà tuttavia rilevare come i tifosi friulani - e persino alcune istituzioni - siano piuttosto intermittenti e selettivi nella loro indignazione, dedicando paginate di articoli e commenti all'escrabile episodio di qualche giorno fa e, per converso, alla presunta abitudine all'accoglienza da parte dello sport regionale e ad una più generale immunità dal razzismo del popolo friulano, mentre sembra allegramente tollerata e perfino condivisa (in questo caso sì con cori entusiastici allo Stadio) la sequela di espressioni di pluriennale successo quali "Noi non siamo napoletani", "Quella curva sembra Napoli" o incoraggiamenti vari alle funzioni naturali del Vesuvio.
Chi veramente è contro ogni forma di razzismo non può quindi compiacersi eccessivamente né della recente indignazione, né del fatto che le espressioni razzistiche non fossero cori, né dello scatto di orgoglio inclusivo dell'Udinese Calcio, né della cittadinanza onoraria al portiere milanista, mentre la discriminazione territoriale (che è pur sempre razzismo) viene assecondata da anni, accolta e sostenuta sistematicamente da gran parte dei tifosi sorridenti, e ritenuta scusabile come fosse una manifestazione di colorita sportività o giustificata da un'asserita inciviltà dei popoli meridionali, il che aggrava anziché alleggerire le responsabilità di ognuno. Aspettiamo dunque che i tifosi colgano questa occasione per cancellare dal loro repertorio tutte le espressioni razzistiche, soprattutto quelle più amate e assecondate, sperando che non siano troppi i distinguo e le contestualizzazioni che certamente questo commento susciterà.

Andrea Zecchin
Pasian di Prato

***

Abbiamo ricevuto numerose lettere sul caso degli insulti razzisti allo stadio durante la partita tra l'Udinese e il Milan.
Le pubblichiamo insieme per dare conto di come un fatto così grave possa scatenare diverse reazioni.
Lo abbiamo scritto nei giorni scorsi, non si possono cercare scappatoie, non si può minimizzare. Chi compie simili atti, compie un crimine e come tale va perseguito. Non ci sono attenuanti men che meno giustificazioni.
E non si possono accettare commenti di chi ripete che, in fondo, sono cinque imbecilli. Saranno pure cinque, ma chi stava seduto accanto a loro durante la partita non ha avuto nulla da obiettare? Nemmeno un gesto per invitarli a smettere. C'è stato clamore perché gli occhi sabato sera erano su quella partita, perché – come sottolinea un lettore – in campo c'era una delle grandi squadre del campionato. E la partita è stata interrotta diventando notizia. Alcuni lettori hanno scritto che c'è un razzismo strisciante ovunque e quindi anche allo Stadio. È vero e purtroppo ne abbiamo avuto le prove in svariate occasioni. Le battute, le frasi incontrollate ci sono e si ripetono. E quando accadono questi episodi è fondamentale prendere subito posizione netta di condanna.
Non si riflette abbastanza sugli altri e sulle conseguenze che provoca pronunciare parole che feriscono.
Ancora non ci siamo liberati dai pregiudizi, dalle categorizzazioni delle persone, dalle rappresentazioni stereotipate degli "altri"?

LE FOTO DEI LETTORI

I vent'anni del coro Picozza di Carpacco

L'8 luglio dell'anno scorso il Coro Picozza di Carpacco ha tagliato il traguardo dei vent'anni dalla fondazione. La foto è stata inviata dal lettore Filippo Bisaro di Carpacco.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

TELE DI RAI

(loc.) Rêt di fìi une vore fins fate dal rai par cjapâ insets

La condane al Udinês di zuiâ a puartis sieradis la partide cul Monze, mi à ricuardât une mê mestre des elementârs. Se cualchidun di nô al cumbinave alc, e nol vignive fûr il colpevul, o vignivin punîts ducj. Tal câs des ofesis a Maignan, dut câs, e je une diference no di pôc: lis telecjamaris. E di fat a son za stât individuâts e punîts i 5 responsabii.
Parcè, alore, punî chei altris 25.000 che no àn fat nuie? E parcè cuant che la stesse robe e je capitade di resint in stadis plui blasonâts, nol è sucedût nuie?
Al veve propite reson Honoré De Balzac: "Lis leçs a son come telis di rais: lis moscjis gruessis lis passin fûr par fûr, e chês piçulis i restin tacadis". —

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

QUELLE MACCHINE PENSANTI

Questo articolo che state leggendo non l'ho scritto io: è stata un'intelligenza artificiale. Ahia, vi vedo che torcete il naso: adesso che avete letto questa informazione, non riuscite più a credermi, vero? È un essere umano di nome Enrico che mi parla o un qualche ammasso di circuiti e bit, mentre lui se ne sta beato a guardarsi serie tv? Be', dovrete farci l'abitudine, temo: in Giappone è appena stato passato il Rubicone di un dubbio che d'ora in poi ci riguarderà sempre.
Non lo sapevate? Laggiù è successo che il più importante premio letterario è stato vinto da un romanzo scritto (anche) con l'aiuto di una intelligenza artificiale. Lo ha ammesso proprio la sua autrice, Rie Kudan, che però ci ha tenuto subito a specificare: ma solo per il 5% eh? Certo, noi ti crediamo, cara Rie Kudan, ci mancherebbe. Ma come la mettiamo adesso? Come facciamo a sapere dov'è quel 5%? Insomma: quello che l'AI sta mettendo in crisi più di tutto, non è tanto il concetto di originalità, ma la nostra fiducia che ciò che vediamo intorno a noi sia farina del sacco di un umano o di una macchina, poiché l'algoritmo ormai è talmente sofisticato da saper replicare perfino cose fino a ieri ritenute irreplicabili, come il senso dell'umorismo, la fantasia, la creatività.
«Sei un robot?», ti chiede sempre qualche sito che poi ti fa cliccare su una casellina o scegliere i riquadri che contengono semafori: e tu bravo bravo esegui la richiesta, non rendendoti conto che facendo così ti stai comportando un po' come un robot, perché questa cosa per cui gli algoritmi pensano per noi non esiste da oggi, ma da anni, e sarebbe bene iniziassimo a rendercene conto.
Restare umani sta diventando sempre più difficile, quasi contro corrente, non farsi contaminare dall'artificiale, chiamarsi fuori da questo presente in cui il problema non sono tanto le macchine pensanti, ma i pensanti come macchine.
E ora? Vi state ancora chiedendo se è stato un computer o io a scrivere, vero? Bene, missione compiuta: vi ho fatto avere un dubbio che, come Cartesio insegna, è come dire che vi ho fatto ragionare. Il pezzo può anche averlo scritto chat gpt, ora: ma almeno voi siete rimasti esseri pensanti. —

CULTURA & SOCIETÀ

La cerimonia

Nonino un appello alla pace

Nei discorsi di tutti i premiati un auspicio per la fine immediata di tutte le guerre
Il sociologo Edgar Morin: «Legittima indignazione per la carneficina a Gaza»

I PREMIATI

FABIANA DALLAVALLE

Ha tutta la forza e la potenza della letteratura, la visionarietà e pragmaticità della scienza la voce che ieri, alla cerimonia di consegna del Premio Nonino 2024, si è levata per declinare in infiniti modi, la parola Pace. Una parola che è risuonata fin dalle prime battute, nei discorsi di tutti i premiati e dei membri della giuria che l'hanno pronunciata nei modi resi necessari dalla stringente e tragica attualità, a partire dal discorso del Premio Nonino Risit D'Aur - Barbatella D'Oro conferito ad Angelo Floramo e Cooperativa Insieme "Frutti di Pace". A Mauro Ceruti, membro della Giuria del Premio Nonino, il compito di premiare lo storico e consulente scientifico della biblioteca Guarneriana di San Daniele, che ha salutato la platea anche in marilenghe e in sloveno, a testimonianza del suo essere "Figlio della frontiera", intreccio di fili che lega culture diverse. «Non potrei mai vivere se non in una terra meticcia che ha saputo dare ricetto ai miei antenati, mossi da disperate profuganze e fughe che sembravano senza redenzione, non dissimili da quelle che oggi un'umanità minore continua a calpestare lungo gli stessi bordi del mondo percorsi da loro. La frontiera è donna, perché è capace di inclusione. Il confine invece è maschio, violento, impone fili spinati. Se ci fossero più Matrie che Patrie non avremmo l'orrore della guerra. Rada mi ha detto una volta: "voi maschi troppo spesso volete vincere la guerra. A noi donne tocca vincere la pace". Dedico questo premio alle donne, come diceva un altro ramingo, a "voi donne (che) avete intelletto d'amore" e salverete il mondo».

La famiglia Nonino padrona di casa del tradizionale premio

> Alberto Manguel: «Quasi ovunque stiamo distruggendo ciò che abbiamo impiegato tanto tempo a costruire»

> Suad Amiry: «Mi auguro presto anche noi palestinesi potremo risorgere da sotto le macerie della distruzione»

Suad Amiry ha consegnato il premio a Rada, ovvero Radmila Zarkovic, presidente della Cooperativa Insieme "Frutti di Pace", creata nel 2003 da un gruppo di pacifiste "in pratica", donne di Bosnia come amano definirsi, non serbe, croate, bosgnacche, non musulmane, cattoliche, ortodosse, ebree, «donne e basta» in grado di avviare un processo di elaborazione del lutto basato sul riconoscimento del dolore dell'altro, non più inteso come nemico ma come vittima della stessa violenza. «Essendo io palestinese – ha aggiunto Suad Amiry – vedere quello che hanno fatto Rada e la cooperativa per la loro comunità dopo la guerra e dopo il massacro, mi dà speranza che un giorno, mi auguro presto, anche noi potremo risorgere da sotto le macerie».

Alberto Manguel, Premio Internazionale Nonino, consegnatoli da Amin Maalouf che ha letto il discorso in cui Norman Manea definiva lo scrittore, "Un titano della letteratura", ha ricordato: «Ora, ancora una volta, siamo sulle pianure di Troia. Quasi ovunque nel mondo, stiamo distruggendo ciò che abbiamo impiegato tanto tempo a costruire. Euripide il greco, parlando dei Troiani, che il suo popolo ha massacrato, ha capito dal profondo della sua arte di poeta che la condizione di vittima non ha nazionalità e la sofferenza umana non ha confini».

Introducendo la consegna del Premio Nonino per Médicins sans Frontières al medico Rony Brauman, il sociologo francese Edgar Morin, in collegamento da Marrakesh: «Rony Brauman è rimasto disgustato dal massacro perpetrato da Hamas in Israele, ma anche dalla carneficina sproporzionata che l'esercito israeliano continua a perpetrare a Gaza. Considero la sua indignazione legittima, e gli consegno il Premio Nonino 2024 con ammirazione». «Ho deciso di concentrarmi su una situazione tragica – ha aggiunto Brauman –. Mi riferisco alla guerra a Gaza. Ci sono altri luoghi di violenza nel mondo, ma nessuno è un tale concentrato di strumentalizzazioni e contraddizioni di retorica umanitaria da parte di governi occidentali. Questo conflitto non è cominciato il 7 ottobre ma 75 anni fa. Da più di mezzo secolo Israele insedia popolazioni civili nei territori presi con la forza, il che è formalmente proibito dal diritto umanitario».

Infine, Naomi Oreskes, Premio Nonino "Maestro del nostro tempo", introdotta da Antonio Damasio che le ha consegnato il riconoscimento. «La scienza – ha ricordato – non ha una "logica propria", perché la scienza non esiste da sola. Intorno a noi c'è la prova che le persone hanno sempre cercato la bellezza, il senso, l'interconnessione delle proprie vite, e continuano a farlo oggi. Penso sia venuto il momento di resistere all'interpretazione eccessivamente utilitaristica della scienza che è venuta a dominare il mondo moderno. Certo, la scienza ci fornisce cose utili, ma l'idea che la scienza possa aumentare il nostro apprezzamento per la meraviglia del mondo può e deve continuare ad avere una forza che la sostenga». —

Nella foto in alto i premiati in occasione dell'edizione 2024 del Premio Nonino ospitato all'interno delle distillerie di Percoto
E qui a fianco due immagini dei moltissimi ospiti che hanno partecipato alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti
(FOTO PETRUSSI)

ALLE ORIGINI DELL'EVENTO

Come far conoscere la grappa nel mondo Una storia lunga 50 anni

ELENA COMMESSATTI

"Sul mezzogiorno di quel primo dicembre dagli sfiatatoi è uscita, cristallina, la grappa", scriveva a fine 1973 Luigi Veronelli, il giornalista amico di questa brillante storia tutta italiana e targata Fvg. Ci stiamo riferendo alla Grappa Monovitigno Nonino, che in questa edizione del Premio ha compiuto - celebrata - 50 anni e, facendo il giro del mondo, con il talento di Giannola e Benito, e con tutta la famiglia al femminile, è diventata, come si leggerà sul New York Times, «da Cenerentola a regina». Una storia internazionale chiamata "rivoluzione", che già la penna di Veronelli sulle pagine di quel "sacro" numero di Panorama onorò mezzo secolo fa: «Ho teso il bicchie-

IL VICE PRESIDENTE

Anzil: «Dalla nostra storia messaggi di grande valore»

«Non so se la cultura salverà il mondo, ma noi dobbiamo cercare di farlo, usando la nostra storia di regione di confine, la nostra cultura di frontiera e l'amicizia di chi ci sta vicino, per lanciare un messaggio di pace che può essere di grande valore». Lo ha detto il vicegovernatore della Regione con delega alla Cultura, Mario Anzil durante il Premio Nonino 2024. «Avvenimenti come questo - ha proseguito – che coniugano l'alto spessore culturale con la valorizzazione della nostra storia locale e delle nostre origini, dimostrano che come anche la cultura può tentare di salvare il mondo». Dei premiati Anzil ha detto che «si conosce il loro valore tanto che spesso il Nonino è stato foriero di altri prestigiosi riconoscimenti fino al Nobel, ma voglio spendere una parola in più per Angelo Floramo che dimostra come nello studio appassionato della nostra cultura locale possano trovarsi spunti contemporanei in grado di guidarci nel futuro».

re, l'ho raccolta, l'ho guardata in trasparenza, controluce, gioiosa, già del suo vivere». E poi: «A lungo ne ho aspirato il profumo: estenuato e acuto, allo stesso tempo, a memorare – più che illuminazione, un lampo – il miele d'acacia, le mele cotogne mature, i fichi appena staccati». Quanto sincero entusiasmo per questo racconto virtuoso che Giannola ha portato avanti sin dall'inizio, insieme a Benito e poi alle figlie: un appassionato coraggio nell'inventare una vita nuova per la grappa, come prodotto alto e 'altrove', separando le vinacce e tenendo solo quella di Picolit da distillare. E già nel 1973 le bottiglie erano di design, a firma Franco Vattolo, come pezzi unici, da collezione, con ampolle soffiate a mano e millesimate. «É la storia di una donna fortunata la mia che prima si è innamorata di suo marito – racconta Giannola, entusiasta per questa edizione del premiopiù appassionato e coinvolgente di sempre – poi con Benito abbiamo rivoluzionato lo status e la qualità della grappa!». E così «come due ragazzetti di provincia sconosciuti – come si definisce – con il solo amore per il proprio prodotto», hanno trasformato «quella forma tascabile di riscaldamento per i contadini del nord Italia», ricordando la definizione data dal New York Times, o più poeticamente, seguendo Padre David Maria Turoldo, «l'acqua di fuoco che ti dava la forza di dimenticare la fame», in una storia unica, originale, innovativa. E nel 2017 il monovitigno diventa pure un caso di studio da parte della London School of Economics Business Review. E poi... Giannola si commuove, là al buio sotto il palco, e noi lo notiamo, mentre i quattrocento ospiti vivono l'energia di un premio unico al mondo nella sua formula di alta qualità culturale, che regala parole di speranza e testimonianze di coraggiosa eccezionalità tra giurati e premiati.

«Mia mamma – racconta – la maestra Tina, mi ha sempre detto: "Non mollare mai"'. A me e mia sorella ha dedicato questo motto: "Mi raccomando, voi non siete né femminucce né maschietti, siete individui pensanti. Mirate lontano per arrivare anche vicino, ma nel rispetto di chi vi sta accanto, e non mollate mai!"». —

NELLA GRANDE SALA

«Eccoci, siamo tornati» La festa ricomincia tra brindisi e tradizione

Ospiti elegantissimi ma anche con sneakers e maglione
Un menù friulano con mignestre, gulash e polente

GLI INVITATI

GIAN PAOLO POLESINI

Penso alla lunghissima vita di un Premio così lungimirante - sei Nobel consegnati ad altrettanti vincitori del Nonino - e a una sua eventuale versione cinematografica.

Sebbene molti punti non siano affatto in sintonia fra loro, per altri - però - il neorealismo con le sue storie del presente, le epopee del dopoguerra (anche noi contemporanei abbiamo a che fare con continue cadute e rinascite) e lo sguardo pietoso al sociale (ricordate "Ladri di biciclette"?) il sentimento che la famiglia condivide con una parte di mondo dal 1975 avvicina la storia friulana a quelle raccontate, dal 1943, dai vari De Sica, Zavattini, Germi, Lattuada. Ammetto l'azzardo, eppure c'è un qualcosa che mi spinge a mescolare certe pellicole del Novecento a un lungometraggio sull'attraversata di un riconoscimento per le arti nato dalla terra. Il Premio Nonino, che si è confrontato per quasi un cinquantennio con gli umori dell'umanità, sa esprimere l'oggi con la forza di chi conosce il passato.

«Siamo tornati». Ne è convita Antonella Nonino, che lo urla come tradizione vuole, un siamo tornati liberatorio dopo gli anni bui e il lento rimettersi in scia del futuro. Sono passati più o meno 630 giorni dal 7 maggio 2022, ultima edizione, con un 2023 vissuto nel silenzio e l'esplosione di allegrezza ha contagiato la più battagliera dinastia della grappa che l'Italia conosca. L'inizio della rivoluzione è datato 1973 con la creazione del Monovitigno, ovvero una distillazione separata delle vinacce dell'uva Picolit.

Giannola e Benito vantano una tenacia che va riconosciuta per l'aver creduto in un qualcosa di quasi impossibile. E la Signora G., dal palco accanto agli alambicchi fumanti, non smette mai di ringraziare il suo Benito «per il grande amore e per non aver mai mollato», un punto di forza noto delle genti furlane.

La festa è totale, gli ospiti non rinunciano al richiamo dell'evento e passeggiano nel grande atrio col calice di bianco in una mano e con una tartina di salàm e soprésse nell'altra, squadrandosi per bene come si conviene ai personaggi di un certo glamour prima d'infilarsi ordinati dentro il salone dove il rito solitamente si compie.

Ora. Fare l'elenco di chi c'era mi sembra banale e persino dozzinale, alla stregua di una rivisita patinata da sosta sotto il casco della parrucchiera (ammesso che esistano ancora quelle betoniere che risucchiano le teste delle siure). Per cui, nisba.

Non è facile agghindarsi all'ora di pranzo, se proprio vogliamo approfondire l'outfit di mezzodì in pieno ricevimento di alto lignaggio. L'indecisione, a volte, crea ibridi inguardabili. L'uomo con il suo bel vestito blu non sbaglia mai, a patto che le scarpe siano nere e non marroni. Ho scorto un paio di sneakers e avrei voluto non vederle. A qualche gentiluomo è scappato un maglioncino su camicia, ahia, altri sono stati intrappolati dagli abbinamenti da daltonici. Capita. È naturale che la sostanza vinca nettamente sull'apparenza, ma circolando tra la mondanità è inevitabile spingersi metaforicamente nelle cabine armadio dei signori muniti di invito. Le signore difficilmente sbagliano: un acquisto nuovo risolve il problema, sperando che la vicina di tavolo non abbia lo stesso capo. Così, a volte, nascono le guerre.

Va detto, quest'anno, di un'atmosfera più sensibile. Sulla caratura dei premiati non c'è discussione: il gruppo è stellare e, dunque, non pesa sul piatto dell'emozione. Fatto sta che la gioia ha sovrastato l'usanza. Sarà stata la musica, l'uomo del fuoco, chissà cosa. Un bicchiere di grappa in più? Con la compostezza richiesta per favorire la buona riuscita, uno anche si sacrifica, vero? Ho visto semi astemi dire di sì al nettare alcolico e poi elegantemente alzarsi da storditi. E che dire della "mignestre di uàrdi e fasùi in onôr di Gianni Cosetti? A quelli buoni la danno, forse, alle porte del Paradiso. Ma devi aver fatto tutto come Dio comanda, altrimenti ti becchi quella in busta. Il Gulash furlan cu la polente che non hai mai mangiato. Onori al Gustà di Romeo Sturma "Viroca".

Ma su tutto questo trionfo di cultura, etica, tradizioni, evoluzioni, bellezza (Cristina, Antonella, Elisabetta e la compagnia degli otto figli nutrono la vista) c'è un concetto, che vorrei concludesse una chiacchiera informale: «Quello che ci ha insegnato nostro padre è: mai scendere a compromessi. Piuttosto è meglio chiudere l'azienda». Virtù di una volta. —

In alto, da destra il sindaco di Udine Felice De Toni e l'assessore alla Cultura Federico Pirone. Sotto, l'ex allenatore Fabio Capello

L'OPERA

Dal Friuli alla Biennale Il Coro del Fvg sul palco nel Prometeo di Nono

Il Coro del Fvg oggi e domani sarà in scena a Venezia

Nuovo grande successo per il Coro del Friuli Venezia Giulia, eccellenza musicale e culturale della nostra regione.

Dopo essersi esibito nella Grosser saal del Musikverein di Vienna (storica venue del concerto di Capodanno) e dopo avere recentemente raggiunto il record della proposizione di 100 cantate del genio Johann Sebastian Bach, il coro, diretto dal maestro Cristiano Dell'Oste, sarà protagonista di un evento dal richiamo mondiale. Stiamo parlando della riproposizione, alla Biennale di Venezia, dell'opera "Prometeo. Tragedia dell'ascolto", del grande compositore veneziano Luigi Nono, per celebrare il centesimo anniversario della sua nascita.

L'opera andrà in scena oggi e domani nella chiesa di San Lorenzo, ora Ocean Space / TBA21-Academy, dove si tenne la prima esecuzione nel 1984, con i biglietti per tutte le repliche acquistati da tutto il mondo e andati rapidamente esauriti, un evento che ha catturato l'attenzione dei media nazionali e mondiali.

"Tragedia composta di suoni, con la complicità di uno spazio" (Luigi Nono), il Prometeo del 1984 nella chiesa di San Lorenzo fu un evento memorabile che vide coinvolti nella creazione e nell'esecuzione, oltre a Nono, Claudio Abbado alla direzione dell'orchestra, Emilio Vedova e Renzo Piano per l'allestimento, Massimo Cacciari per il testo, con la regia del suono di Hans Peter Haller e Alvise Vidolin. L'opera ha avuto nel tempo diverse riedizioni, ma in nessuna occasione nel luogo originario, la chiesa di San Lorenzo, per cui era stata concepita.

Luigi Nono ritenne fondamentale cercare di liberare l'opera dalla servitù dell'immagine e della narrazione, sottolineando l'importanza della relazione tra suono e spazio, penalizzata dalle consuetudini di riproduzione delle sale da concerto e dei teatri tradizionali. Quello pensato da Renzo Piano per la prima esecuzione veneziana del "Prometeo" è stato un luogo speciale (e un luogo speciale tornerà ad essere), che rende possibili diverse modalità di distribuzione spaziale del suono e in cui l'ascolto può essere liberato. Una non-scenografia, un dispositivo architettonico costruito sulla base di specifiche esigenze musicali, con l'intento di restituire lo spazio alla dimensione dell'ascolto e alla qualità invisibile del suono. Il riallestimento dell'opera Prometeo. —

PER I PICCOLI

Pupazzi e giochi con Piccolipalchi

Doppio appuntamento, oggi, con Piccolipalchi, la rassegna teatrale per le famiglie. Al centro culturale polifunzionale Ottagono di Codroipo arriverà la storica compagnia La Baracca – Testoni Ragazzi di Bologna con lo spettacolo "Abaco" dedicato ai bambini da 1 a 3 anni. Sulla scena due personaggi si incontrano e giocano, esplorano e scoprono, vivono nuove esperienze imparando e crescendo insieme, proprio come accade ai bambini e alle bambine nella loro quotidianità. Repliche alle 16 e alle 17.30. Per la particolarità dello spettacolo, i posti a disposizione sono limitati ed è necessaria la prenotazione allo 0432224246 o prenotazioni@ertfvg.it.

Alle 17, invece, il teatro Candoni di Tolmezzo ospiterà "Briciole di felicità", spettacolo firmato da ArteVOX Teatro per i bambini dai 3 anni in su. Ispirato all'albo illustrato Il venditore di felicità di Davide Calì e Marco Somà, lo spettacolo vede in scena otto muppet a taglia umana e l'utilizzo di illustrazioni originali animate in motion graphic a ricreare magiche ambientazioni.

Biglietti: intero 6 euro, ridotto abbonati e convenzioni Ert 5 euro, pacchetto famiglia (4 ingressi) 20 euro. Per conoscere l'intero cartellone della rassegna visitare il sito www.ertfvg.it.

IL FESTIVAL

Il Far East cerca aspiranti giornalisti

Il Feff campus, la scuola di giornalismo del Far East film festival di Udine, taglia quest'anno il traguardo storico della decima edizione. Un progetto che, ormai, può contare su radici molto solide e che non smette di attirare giovani talenti desiderosi di mettersi alla prova in prima linea. Chi saranno, dunque, i 10 aspiranti giornalisti dell'edizione 2024 in programma dal 24 aprile al 2 maggio? Le nuove selezioni sono aperte (questo il link per registrarsi online: https://vp.eventival.com/fareastff/2024) e sono rivolte a 5 candidati europei e 5 candidati asiatici under 26. La squadra sarà capitanata, come sempre, dal giornalista di lungo corso Mathew Scott e avrà l'opportunità di studiare i meccanismi di un festival cinematografico dall'interno e di conoscere da vicino i protagonisti della scena orientale. «Grazie al Feff campus – commenta Sabrina Baracetti, presidente del Feff – abbiamo ospitato nell'arco del tempo giovani innamorati del cinema provenienti da 20 paesi europei e da 11 paesi e territori asiatici. Questi ragazzi sono entrati a far parte della nostra famiglia globale e molti di loro hanno avviato una carriera di successo nel mondo del giornalismo, il che ci rende veramente fieri e felici!».

L'EVENTO

Vasco a Bibione il 2 giugno Il nuovo tour partirà dal mare

L'annuncio è arrivato sui canali social Da martedì i biglietti per i soci del fun club

Nusi vociferava che il tour di Vasco Rossi sarebbe partito da Bibione, ma alla fine era toccato a Rimini fare da apripista al "Vasco live XXIII". Questa volta i rumors, circolati nuovamente, sono stati confermati con una mail riservata arrivata agli iscritti al fan club del Blasco: la data zero è in programma domenica 2 giugno allo stadio Comunale di Bibione, per la gioia del pubblico del Nord Est, che vedrà in anticipo lo spettacolo previsto poi per gli stadi di Milano (sette date andate in fretta sold out) e Bari (quattro date). Domani mattina a Bibione è in programma una riunione tecnica in Comune per cominciare a esaminare la questione organizzativa di questo evento che caratterizzerà la stagione turistica nella località balneare del vicino Veneto.

Invece nei prossimi giorni partirà la caccia ai preziosi tagliandi per assistere al concerto. La prelazione riservata ai soci del fan club inizierà alle 12 di mar-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Enea	21.35
Il Ragazzo e l'Airone	17.05
Pare parecchio Parigi	14.35-19.30
The Holdovers – Lezioni di vita V.O.S.	21.20
The Holdovers – Lezioni di vita	14.30-16.25-19.00

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

La quercia e i suoi abitanti	14.40
Povere Creature! V.O.S.	21.05
Povere Creature!	10.30-14.30-16.20-19.00
Puffin Rock	10.30
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	10.45
La zona d'interesse V.O.S.	19.00-19.35
Perfect days	10.45-14.35-17.10
Dieci Minuti	14.45-17.00-21.40
Perfect days V.O.S.	21.35
Anatomia di una caduta V.O.S.	21.05
Il punto di rugiada	14.30-18.40
C'è ancora domani	10.00-20.55
Il cielo brucia	16.45-19.00
Viaggio in Giappone	16.45

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Dieci Minuti	18.00-20.30
C'è ancora domani	20.45
Prendi il volo	16.00
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	15.30-18.00-21.00
Il fantasma di Canterville	15.00-16.00
Tutti tranne te	17.30-20.45
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-18.00-20.45
Pare parecchio Parigi	15.00-18.30-21.00
Povere Creature!	15.00-18.00-20.30
The Beekeeper	18.30-21.00
The Holdovers – Lezioni di vita	17.30-20.30
Wish	15.00-17.30
Wonka	15.15-16.00-17.45-20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	14.00-16.40-18.00-19.20-20.40-22.00-23.55
Povere Creature!	11.00-14.20-15.20-17.40-18.25-20.00-21.00
La quercia e i suoi abitanti	11.05-12.35-15.25
Tutti tranne te	18.50-21.45
Dieci Minuti	19.40-22.15
Il Ragazzo e l'Airone	11.30-14.50
Oppenheimer	15.00-21.35
Trolls 3 – Tutti Insieme	11.05-13.05
I puffi in festa	11.00-13.20-14.35
The Beekeeper	15.50-18.50-21.30
Chi Segna Vince	14.40-17.20
Aquaman e il regno perduto	16.40
C'è ancora domani	17.25
The Holdovers – Lezioni di vita	11.35-20.15
Perfect days	11.30-17.30-20.30
Il fantasma di Canterville	11.00-13.15-15.05
Wish	11.00-13.25-14.15-16.10
Pare parecchio Parigi	11.10-13.30-18.30-20.50-21.50
Wonka	11.20-15.45-18.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Prendi il volo	15.00
The Holdovers – Lezioni di vita	17.00
The Old Oak	20.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

One life	21.00
Paw Patrol: Il Super Film	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Dieci Minuti	14.00
Povere Creature!	16.00-18.30-21.15
Dieci Minuti	19.00
Enea	21.15
Il punto di rugiada	14.30-16.45
Perfect days	14.15-16.30-18.45
Viaggio in Giappone	21.00
Enea	14.00

PORDENONE

DON BOSCO

Anna Frank e il diario segreto	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Povere Creature!	10.35-14.00-16.30-19.30-22.00
I Soliti Idioti 3 – Il Ritorno	11.15-14.20-16.50-19.40-22.40
Povere Creature! V.O.	19.20
The Holdovers – Lezioni di vita	22.30
Wonka	11.00-14.30-16.40-17.45
Pare parecchio Parigi	18.30-20.40-22.50
Tutti tranne te	11.00-17.10-19.40-22.10
C'è ancora domani	11.20-22.20
Dieci Minuti	14.00-19.55
Il Ragazzo e l'Airone	10.40-14.50-19.50
Oppenheimer	20.45
Wish	10.45-14.20-17.15
Chi Segna Vince	10.50-17.25-22.30
Fighter	14.00
The Beekeeper	17.20-20.00-22.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Perfect days	21.00

tedì e si concluderà alle 11 di giovedì sul sito vascolive.vivaticket.it, a loro è riservata l'esclusiva della prevendita dell'ambita zona Prato Gold.

Non si è fatta ancora menzione al soundcheck, che solitamente offre la possibilità di accesso (sempre ai soci). Come è top secret per ora la scaletta, che comprenderà - si legge sul sito dell'artista - «30 brani circa selezionati tra i 200 che ha scritto».

Come detto a giugno sono ben sette gli appuntamenti del Vasco Live a San Siro (7, 8, 11, 12, 15, 19, 20 tutti già esauriti) e quattro al San Nicola (25, 26, 29 sold out, motivo per cui si è aggiunto anche lo spettacolo del 30).

«In questi 40 anni – dichiara il suo staff – Vasco ha saputo creare, e farlo crescere assieme a lui, un popolo che segue il suo il Komandante ovunque e di anno in anno si prenota per uno o più concerti... a scatola chiusa, perché si sa che un live di Vasco è lo spettacolo rock più potente e emozionante al mondo».

Nell'attesa, il pubblico può ripercorrere la storia dell'amato rocker di Zocca anche con il riuscito documentario "Il supervissuto - voglio una vita come la mia" in esclusiva su Netflix, con una colonna sonora originale: l'uscita della serie gli ha ispirato la nuova "Gli Sbagli Che Fai", uscita a settembre.

Intanto, il festival di Sanremo come ogni anno ha continuato a corteggiare il rocker di Zocca per averlo super-ospite di lusso. «Torna a fare quello che vuoi», come gli disse la prima volta nel 1982 Gianni Ravera, l'allora direttore artistico e deus ex machina della kermesse sanremese: per ora l'invito è stato ancora declinato. —

Rigorosamente ancora top secret la scaletta del concerto che comprenderà una trentina di brani

Gia tutte sold out le altre date in calendario: sette allo stadio San Siro di Milano e quattro a Bari

ONDE MEDITERRANEE

In luglio Colapesce e Dimartino

Euritmica annuncia i primi due concerti della ventottesima edizione di Onde Mediterranee all'arena del Castello di Gradisca d'Isonzo. Il festival ospiterà alcuni dei più ricercati e innovativi cantautori della scena indipendente italiana: il 26 luglio alle 21.30 Colapesce e Dimartino presenteranno i brani del nuovo album "Lux Eterna Beach", nel quale appare anche "I marinai", una registrazione inedita di Ivan Graziani. Un live che si annuncia sorprendente con il loro groove irresistibile che li ha portati a ottenere un crescente successo di pubblico e critica.

Il 27 luglio alle 21.30, il festival accoglierà un artista di rottura, spiazzante per la sua versatilità e per la sua brillantezza: Fulminacci presenterà, reduce da un tour primaverile da tutto esaurito, il suo ultimo album "Infinito+1", un disco squisitamente pop, in cui il cantautore – noto per le sue due anime, una eccezionalmente sensibile e un'altra impareggiabilmente ironica – ha voluto alzare ancora di più l'asticella, divertendosi nello sperimentare anche a livello sonoro.

Le prevendite per entrambi i concerti sono già attive su Ticketone.

PORDENONE

Grignani porta il rock al Capitol

Gianluca Grignani torna dal vivo con "Residui di rock'n'roll", il nuovo tour che a partire dal 29 marzo lo porterà live nei principali club italiani. Dieci speciali appuntamenti in location che accentuano il carisma di Grignani e che sono state scelte per permettere al pubblico di riunirsi, grazie alla musica, in un imperdibile incontro con il cantautore eclettico ed elettrico. Come sarà per il concerto in programma il 20 aprile al Capitol di Pordenone.

Un tour quello del cantautore milanese pensato per ripercorrere la sua trentennale carriera, con tutto il pubblico in piedi pronto a saltare sulle note rock di Grignani e della band che lo accompagna sul palco. Un rock che Gianluca ha plasmato a suo modo e che lo ha reso riconoscibile sin dai suoi esordi.

A unire chi è sul palco e gli spettatori sarà una scaletta ricca di hit da cantare tutti insieme a squarciagola e di grandi successi che hanno segnato la storia della musica italiana, da "Destinazione Paradiso" a "La mia storia tra le dita", da "La fabbrica di plastica" a "Quando ti manca il fiato", brano presentato a Sanremo 2023.

I biglietti per lo spettacolo sono disponibili in prevendita su Ticketone.it e su Ticketmaster.it.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il violino di Nordio per rileggere Mozart Piancavallo a tutto dj

Il dj Albert Marzinotto oggi a Piancavallo

CRISTINA SAVI

Musica, teatro e appuntamenti per tutta la famiglia, oggi, nella Destra Tagliamento, cominciando dall'Orchestra da camera di Pordenone che avvia la nuova programmazione ad *Azzano Decimo*, in duomo, alle 16, con un programma tutto dedicato a Mozart, esaltato dal violino solista di Domenico Nordio veneziano, uno dei violinisti più acclamati della sua generazione. A *Pordenone*, invece, nel Convento di San Francesco, la rassegna di Musica Pura "Perle musicali in villa" porta sul palco, alle 17.30, il concerto dello String Quartet Mint di Nova Gorica (in partnership con l'associazione slovena Glasbeno društvo Nova) che vede al pianoforte Elia Cecino. Giovani e in rapida ascesa tutti i musicisti, che, oltre al Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi di Brahms, presenteranno anche la prima esecuzione assoluta del brano "Trg Evrope 1906 Piazza Transalpina", pagina originale scritta, su specifica commissione, da Barbara Grahor Vovk (1994), violista dell'ensemble, e ispirata al primo treno giunto alla stazione Transalpina di Gorizia nel 1906

Per il teatro, ancora a *Pordenone*, la rassegna della Fita provinciale prevede alle 16, nell'auditorium Concordia, la commedia brillante in dialetto triestino "La scappatella", di Massimo Abate, con la regia di Franco Segatto, a cura de "I commedianti per scherzo" di San Cassiano di Brugnera; a *Zoppola*, in auditorium, alle 17, la Compagnia Estragone proporrà "Nei panni di Cyrano", spettacolo pluripremiato con Norina Benedetti; a Maniago, nel teatro Verdi, alle 16.30, Molino Rosenkranz, per Fila a teatro, porta la Compagnia Teatri Soffiati, che mette in scena la celebre fiaba popolare inglese "Jack e il fagiolo magico"; a *Prata*, al Pileo, alle 17, la Compagnia Granteatrino (Puglia) presenta "La capra ballerina", spettacolo con attori e pupazzi, fiaba della tradizione regionale italiana. A *Cordenons*, alle 17, all'Aldo Moro, la Filarmonica di Cordenons, diretta da Giovanni Maniago, con Fabio Scaramucci voce narrante, presenta il racconto musicale "Il piccolo principe".

Salendo in quota, si balla, oggi, a *Piancavallo*, dove nella baita La genzianella, dalle 11.30, è ospite speciale il noto dj Albert Marzinotto. Infine, a *Pordenone*, in corso Vittorio Emanuele, dall'alba al tramonto torna oggi il tradizionale mercatino dell'antiquariato. —

CINEMA

Il Trieste film festival incorona l'Ucraina La giuria premia "Stepne" di Maryna Vroda

L'avevano sottolineato fin dall'inizio: il proposito, in fase di programmazione, di offrire uno sguardo particolarmente attento a un'espressività femminile ormai sempre più fertile e sfaccettata, anche da parte di voci nuove. Sentimento ben captato dalle giurie internazionali del Trieste Film Festival che hanno incoronato, ieri sera al Rossetti, ben tre registe nelle tre principali sezioni competitive. A iniziare dall'esordiente, ucraina di Kiev, Maryna Vroda, che per il suo lungometraggio "Stepne" ha ricevuto il Premio Trieste, massimo riconoscimento del valore di 5 mila euro. Stile quasi documentaristico, racconto ridotto all'osso - un uomo che lascia la grande città per tornare nel villaggio natio ad assistere la madre in fin di vita -, il film ha particolarmente colpito la giuria «per la sua malinconica rappresentazione della vita di un paese che scompare, del dolore e delle speranze svanite, resi al contempo con dolcezza ed autenticità». Con una cerimonia di premiazione molto partecipata - anche per l'anteprima del film "The zone of interest", candidato a cinque premi Oscar, che seguiva - si è così chiusa la 35ª edizione del Trieste film festival, dopo nove giorni di proiezioni, tra sezioni speciali e concorsi, e un'offerta di eventi collaterali. Proseguendo con i riconoscimenti, un «pugno nello stomaco, crudo e senza fronzoli» è il documentario che ha vinto il Premio Alpe Adria Cinema offerto da Opificio Neirami (2.500 euro): è l'armeno "1489" di Shoghakat Vardanyan, cineasta classe '93.

«Ben girato e stupendamente interpretato» ha conquistato l'unanimità "Land of mountains", corto che «ci ha toccati profondamente – motivano i giurati della competizione cortometraggi – nella sua incisività e delicatezza: una storia che ci porta a seguire alcuni giorni nella vita di un padre serbo immigrato in Austria e della sua piccola figlia, tra difficoltà e vicende quotidiane vissute in modo delicato e dignitoso». L'austriaca Olga Kosanović si è quindi portata a casa il Premio TSFF Shorts offerto dalla Fondazione Osiride Brovedani (2 mila euro).

È stata un'edizione in cui nessuno dei verdetti degli addetti ai lavori ha coinciso con le scelte del pubblico, che ha invece premiato per i lungometraggi "Without air" della romena Katalin Moldovai, per i documentari "Cent'anni" della cineasta di Lubiana Maja Doroteja Prelog, infine per i corti "A piece of liberty" della filmmaker e produttrice di Atene Antigoni Kapaka: giudizi non conformi, quindi, ma anche gli spettatori hanno decretato un ulteriore tris di registe vincenti.

Tra gli altri riconoscimenti assegnati, il Premio Corso Salani 2024 (euro 2 mila) è andato a "Lala" di Ludovica Fales, il Premio Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa al miglior documentario ha premiato la storia raccontata da "Between Revolutions" di Vlad Petri; e ancora il "Cineuropa" è andato ancora a "Without air" di Moldovai e il Premio Giuria Progetto Area Giovani del Comune di Trieste è stato assegnato da giovani tra i 18 e i 35 anni, al corto "The sea in between" di Lun Sevnik. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Senza la giusta reazione

L'Udinese dopo il ko con il Milan e il "caso Maignan" perde anche a Bergamo
I bianconeri sembrano tirare a campare e la tendenza non è incoraggiante

L'Atalanta esulta, l'Udinese è a testa bassa. L'occasione fallita da Ebosele, lo striscione esposto dai tifosi dell'Udinese dopo il caso Maignan FOTO PETRUSSI

Pietro Oleotto
/ INVIATO A BERGAMO

Se doveva arrivare una risposta pronta dopo l'amarezza dell'ennesima rimonta subita, quella contro il Milan, il grido di battaglia dell'Udinese è rimasto strozzato nella gola, spento dalle occasioni gettate al vento nel primo tempo e dagli errori in fase difensiva che hanno permesso all'Atalanta di chiudere sul 2-0 all'intervallo per poi amministrare il risultato nella ripresa senza che i bianconeri riuscissero davvero a reagire.

Difficile capire cosa abbia condizionato la prestazione della squadra di Cioffi. Nel bussolotto possiamo inserire la forza dell'Atalanta, sempre più proiettata in zona Champions (per almeno una notte sarà al quarto posto, in attesa delle risposte di Fiorentina e Lazio), ma anche una settimana tutt'altro che tranquilla a livello mediatico, trascorsa a parlare di mercato, della possibile (probabile) partenza di Nehuen Perez alla volta di Napoli e dell'onda lunga del caso Maignan, di giudizi morali e della partita a porte chiuse che, se sarà confermata dalla Corte d'appello sportiva della Figc, sarà giocata il prossimo senza pubblico il prossimo sabato allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium ospitando il Monza. Di sicuro non è stata un'Udinese capace di impensierire gli avversari, quella vista ieri a Bergamo, lasciando dei dubbi nella testa dei tifosi.

A livello di scelte non c'era la possibilità di schierare fin dal primo minuto Pereyra, reduce dal problemino muscolare avvertito contro il Milan (che aveva consigliato la sostituzione nell'intervallo), ecco perché all'inizio Cioffi ha scelto di puntare su Thauvin che ha risposto in modo positivo, mentre Lucca da centravanti si è visto esclusivamente sui rilanci e in fase d'appoggio, senza mai arrivare ad essere davvero pericoloso nelle conclusioni. Conclusioni che tuttavia ci sono state, eccome, ma sono capitate due volte sul piede dell'interprete sbagliato, una volta Lovric, la seconda Ebosele, mentre sul sinistro di Samardzic arrivato dopo un pallone recuperato dal serbo al limite dell'area, il portiere della Dea, Carnesecchi, ha compiuto la parata della partita, alzando la botta in calcio d'angolo.

Proprio la posizione dei tre merita un approfondimento tattico: Samardzic è stato preferito a Payero nel ruolo di mezzala sinistra, mentre Lovric ha macinato chilometri come un diesel degli Anni 90 per permettere a Ebosele di fare praticamente l'ala destra. Non sappiamo se questa posizione avanzata sia stata davvero dettata da Cioffi, ma è certo che il nazionale irlandese non ha reso nè davanti, nè dietro, tanto che proprio un suo mancato ripiegamento ha portato al gol del vantaggio dell'Atalanta. E se nell'intervallo è stato sostituito per fare entrare Ehizibue, l'interpretazione non deve essere stata digerita dal mister bianconero. A livello di atteggiamento, questo possiamo invece dirlo con certezza, Ebosele è una delusione. Corre poco e male. E se l'obiettivo è risparmiarsi per poi cercare la sgroppata vincente allora può partecipare al massimo al "Palio della cuccagna".

Incassato gol stavolta nel recupero del primo tempo, bucando l'intervento su De Ketelaere (al secondo assist) e il tiro di Scamacca (vana la chiusura di Ferreira, Okoye infilato), l'Udinese si ripresenta in campo senza Ebosele e poi sostituisce via via Samardzic e Thauvin (con Payero e Pereyra), quindi Lovric e Kamara (dentro Brenner, all'esordio, e Zemura), ma è di un piattume imbarazzante. Praticamente gioca per non prenderle.

D'accordo che le sfide salvezza con Cagliari, Genoa e Salernitana arriveranno dopo Monza e Juventus, ma tirare a campare in questo modo non è incoraggiante. E neppure istruttivo. —

ATALANTA	2
UDINESE	0

ATALANTA (3-4-3) Carnesecchi 7; Scalvini 6 (35'st Palomino sv), Djimsiti 6.5, Kolasinac 6; Holm 6.5 (24'st Hateboer 6), Ederson 6, De Roon 6, Ruggeri 6.5 (24' st Zappacosta 6); Miranchuk 7 (43' st Muriel sv), Scamacca 6.5 (24' st Pasalic 6), De Ketelaere 7. All. Gasperini.

UDINESE (3-5-1-1) Okoye 6; Ferreira 5, Perez 4.5, Kristensen 6; Ebosele 5 (1' st Ehizibue 5.5), Lovric 5 (35'st Brenner sv), Walace 5.5, Samardzic 5.5 (16' st Payero 5.5), Kamara 5.5 (31' st Zemura sv); Thauvin 6 (16' st Pereyra 5.5); Lucca 5.5. All. Cioffi.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Al 33' Miranchuk, al 46' Scamacca.
Note Espulso Bacci (vice di Cioffi). Ammoniti Kristensen, Pasalic e De Roon. Angoli: 4-4. Recupero: 1' e 3'. Spettatori 14.716.

IL PUNTO

Domenica di riposo Non ci saranno nuovi diffidati

Sarà una domenica di completo riposo per l'Udinese, attesa domani pomeriggio al Bruseschi per la ripresa della preparazione in vista del Monza, da affrontare sabato, alle 15, in uno Stadio Friuli Bluenergy-Stadium che resterà a porte chiuse, a meno che venga accolto il ricorso fatto dalla società friulana. Contro i brianzoli l'Udinese non avrà giocatori squalificati, visto che Thomas Kristensen, unico ammonito ieri tra i bianconeri, non era e non andrà in diffida, dove invece sono rimasti Roberto Pereyra, Florian Thauvin e Nehuen Perez. Come annunciato sabato da Cioffi, per il Monza dovrebbe tornare a disposizione Keinan Davis, alle prese con un affaticamento. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

EBOSELE E LOVRIC SPRECANO

12' A fil di palo
Miranchuk apparecchia per Scamacca che cerca il secondo palo con un destro a giro di poco fuori.

19' Reattivo
Bel gioco a tre con Miranchuk per Scamacca che fa da sponda al sinistro di Scalvini parato a terra da Okoye.

20' Bis
Lo concede Okoye neutralizzando il sinistro ravvicinato di De Ketelaere.

33' Gol
Gran lavoro di raccordo di De Ketelaere che prima imposta e poi va a crossare in area dove Scamacca fa velo per l'accorrente Miranchuk che la piazza in buca d'angolo. (1-0)

34' Reazione
Thauvin manda in porta Ebosele con un cioccolatino, ma l'irlandese spara addosso a Carnesecchi che devia di piede.

37' Spreco
Kamara è perfetto nell'assist a Lovric che a porta spalancata allarga il piattone mandando a lato.

43' Bordata
La prova Samardzic da posizione decentrata, trovando solo il corner.

45'+1' Raddoppo
Lunga rimessa laterale in area, dove De Ketelaere accomoda per Scamacca, preciso nel diagonale secco e angolato che trova l'angolino. (2-0)

55' Girata
È spettacolare quella con cui Holm indirizza in porta, trovando Okoye in tuffo.

93' Da fuori
Dopo Muriel ci prova anche Zappacosta dalla distanza, con Okoye reattivo.

PALLONE IN PILLOLE

Ritrovati i guanti di Spagna '82 di Dino Zoff

A distanza di un anno dal furto all'hotel Airport di Fiumicino sono stati ritrovati a Porta Portese i guanti usati dal portiere della Nazionale Dino Zoff ai mondiali di Spagna '82. Ora si potranno ammirare alla mostra "Raccontami com'era il calcio" che si terrà al Museo del mare di Genova dall'8 al 28 febbraio.

Esce "Adesso vinco io", docu evento su Lippi

Presentato in anteprima alla 41ª edizione del Torino Film Festival nella sezione Ritratti e paesaggi | fuori concorso "Adesso vinco io, Marcello Lippi", diretto da Simone Herbert Paragnani e Paolo Geremei. L'opera sul ct Campione del Mondo a Germania 2006 arriverà in nelle sale da lunedì 16 a mercoledì 28 febbraio.

I PROTAGONISTI

Parla solo Ehizibue: «Fatto il possibile Ora conta vincere la prossima partita»

Stefano Martorano / BERGAMO

Non sono due facce della stessa medaglia Kingsley Ehizibue e Gianluca Scamacca, e non solo perché il bianconero porta dipinto in volto la delusione, al contrario della pura gioia esternata dall'atalantino. Non lo sono anche perché Ehizibue è stato chiamato a inizio ripresa per cercare quella rimonta resa impervia proprio dal gol del raddoppio segnato da Scamacca in pieno recupero di primo tempo. Un particolare che non è sfuggito all'esterno bianconero, l'unico che ha commentato la sconfitta. «Purtroppo abbiamo preso due gol in un nostro buon momento nel primo tempo, mentre nella ripresa avremmo potuto fare di più e penso che io e tutti i miei compagni abbiamo fatto il possibile oggi».

Sarà, anche se Ehizibue in realtà non ha letto le statistiche di Ebosele, a cui ha dato il cambio. Numeri che attribuiscono all'irlandese solo il 19% di passaggi riusciti sui 19 palloni giocati, oltre all'errore nell'occasione più nitida avuta per il pari. Un tiro in porta lo ha fatto anche Ehizibue, a inizio ripresa, 45' in cui l'ex Colonia ha alzato la percentuale dei passaggi riusciti (85%) dimostrando che almeno in fase di manovra è stato più prezioso di Ebosele. «Io spero di essere importante per la squadra con le mie qualità, con la spinta e i tagli in profondità. Mi sento bene e adesso penso ad affrontare questa settimana al 100%. Sto crescendo allenamento dopo allenamento. Ora è importante vincere, con me o senza di me in campo. Dobbiamo prendere i tre punti». Una candidatura per il Monza? Nell'attesa, ecco come Scamacca ha invece commentato il gol che ha messo al sicuro il risultato. «Ci ho messo tanto a tornare al gol. Sono contento della prestazione perché sapevo che prima o poi il gol sarebbe arrivato. Gasperini ha ragione, vengo da un altro calcio. Qui bisogna correre tanto, mi sto abituando e facendolo mi sto rendendo conto che ho più occasioni. Il quarto posto è una bella sensazione, ma è ancora lunga, manca tutto il girone di ritorno e alla fine faremo i conti». —

LE PAGELLE — MASSIMO MEROI

Si salvano in due: Thauvin e Okoye Perez, che pasticci

Il migliore

6 THAUVIN
Bravo a farsi trovare libero tra le linee per innescare le ripartenze dell'Udinese. La giocata migliore è l'esterno sinistro con il quale lancia Ebosele verso Carnesecchi. Decisamente in crescita di condizione, forse è il caso che lui e Pereyra tornino a giocare assieme. Un mistero la sua sostituzione.

6 OKOYE
Incolpevole sui due gol, altrettanti interventi nella ripresa sulla girata di Holm e sul colpo di testa di Miranchuk.

5 FERREIRA
Giornata decisamente no per il portoghese. De Ketelaere lo manda spesso al bar a cominciare dall'azione dell'1-0.

4.5 PEREZ
In ritardo sull'1-0, pasticcione sul 2-0. Se è stata l'ultima in bianconero si è congedato proprio male.

6 KRISTENSEN
L'unico là dietro che tiene botta fisicamente con Scamacca, il meno peggio di una difesa che manca di solidità.

5 EBOSELE
Scarsa protezione a Ferreira in fase di non possesso e poi ha la grave colpa di fallire l'immediata occasione del pareggio. Dopo l'intervallo non rientra più in campo.

5 LOVRIC
Anche lui ha il difetto di non sfruttare l'occasione dell'1-1. Dal limite dell'area calcia di piatto e manda la palla a dieci metri dal palo. Nella ripresa ritarda il lancio per Thauvin.

5.5 WALACE
Il solito punto di riferimento. Non è nella sua zona di competenza che l'Udinese va in difficoltà sugli attacchi dell'Atalanta.

5.5 SAMARDZIC
Se non fa gol restano sempre poche le azioni in cui ci si ricorda di lui. Un sinistro tra i due gol dell'Atalanta alzato in angolo da Carnesecchi.

6 KAMARA
Soffre Holm, ha il merito di mettere in mezzo il cross arretrato che Lovric getta alle ortiche.

5.5 LUCCA
Qualche buona sponda, tiri in porta zero anche perché non viene mai servito adeguatamente.

5.5 EHIZIBUE
Gioca il secondo tempo al posto di Ebosele. Taglia spesso il campo con inserimenti senza palla, poi cerca anche la conclusione di controbalzo che gli viene deviata in corner.

5.5 PEREYRA
Meno incisivo di Thauvin come spalla di Lucca. Poi con l'ingresso di Brenner arretra nel ruolo di mezzala.

5.5 PAYERO
Subentra a Samardzic. Non è che con lui la musica cambi molto. Costringe al giallo Ederson.

SV ZEMURA
Un quarto d'ora abbondante per tornare a sentire l'odore del campionato.

SV BRENNER
Dieci minuti per l'esordio in serie A. Passa sempre la palla all'indietro. Serviranno un paio di mesi per averlo al top.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

SONO TORNATE LE BELLE STATUINE

Vista la partita di ieri, quando abbiamo potuto finalmente parlare di calcio dopo una settimana rovinata da cinque imbecilli, perché quello sono, il dilemma è il seguente: in una barca che palesemente sta affondando, vedasi classifica e prestazione di ieri, è più colpa dell'allenatore, che ogni tanto fa cambi improponibili (Samardzic ha vent'anni: perchè è stato cambiato? Era stanco?...Per non dire di Thauvin) o di una squadra messagli a disposizione dai Pozzo con diversi giocatori non all'altezza e qualcuno come Perez distratto nel fare le valigie? Perché il problema a Bergamo non è aver perso la partita – c'è un abisso di organizzazione e talento tra le due squadre – ma come è stata persa. Cioè alla vecchia maniera, vale a dire prima dell'effetto Cioffi, prima di quella almeno vaga attenzione alla fase difensiva e all'intensità che l'allenatore toscano aveva portato. Ieri, invece, sono tornate le belle statuine dietro. I gol presi hanno un filo rosso: la staticità della retroguardia. E poi quei soliti gol sbagliati. E, come se ce ne fosse bisogno, mentre la clessidra o l'ossigeno (fate voi) si stanno esaurendo, la fine del mercato toglierà invece di aggiungere.
P.S. Buona notizia in coda: ha esordito Brenner, finalmente, con buona pace di Success. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 22

Partita	Risultato
Atalanta - Udinese	2-0
Cagliari - Torino	1-2
Juventus - Empoli	1-1
Milan - Bologna	2-2
Genoa - Lecce	OGGI ORE 12.30
Verona - Frosinone	OGGI ORE 15
Monza - Sassuolo	OGGI ORE 15
Lazio - Napoli	OGGI ORE 18
Fiorentina - Inter	OGGI ORE 20.45
Salernitana - Roma	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 04/02/2024

Partita	Data
Lecce - Fiorentina	02/02 ORE 20.45
Empoli - Genoa	03/02 ORE 15
Udinese - Monza	03/02 ORE 15
Frosinone - Milan	03/02 ORE 18
Bologna - Sassuolo	03/02 ORE 20.45
Torino - Salernitana	04/02 ORE 12.30
Napoli - Verona	04/02 ORE 15
Atalanta - Lazio	04/02 ORE 18
Inter - Juventus	04/02 ORE 20.45
Roma - Cagliari	05/02 ORE 20.45

Classifica marcatori

18 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
12 RETI: Vlahovic D. (Juventus,1).
10 RETI: Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	53	22	16	5	1	36	13	23
02.	INTER	51	20	16	3	1	49	10	39
03.	MILAN	46	22	14	4	4	43	25	18
04.	ATALANTA	36	21	11	3	7	37	21	16
05.	FIORENTINA	34	20	10	4	6	29	21	8
06.	BOLOGNA	33	21	8	9	4	25	20	5
07.	LAZIO	33	20	10	3	7	24	20	4
08.	ROMA	32	21	9	5	7	34	25	9
09.	NAPOLI	31	20	9	4	7	30	25	5
10.	TORINO	31	21	8	7	6	20	19	1
11.	GENOA	25	21	6	7	8	22	25	-3
12.	MONZA	25	21	6	7	8	20	28	-8
13.	FROSINONE	22	21	6	4	11	28	40	-12
14.	LECCE	21	21	4	9	8	20	29	-9
15.	SASSUOLO	19	20	5	4	11	26	36	-10
16.	UDINESE	18	22	2	12	8	23	37	-14
17.	CAGLIARI	18	22	4	6	12	21	38	-17
18.	HELLAS VERONA	17	21	4	5	12	19	29	-10
19.	EMPOLI	17	22	4	5	13	15	36	-21
20.	SALERNITANA	12	21	2	6	13	18	42	-24

Serie A

Cioffi: «Inaccettabile la rete del 2-0 E con Ebosele dovevamo segnare»

L'allenatore dell'Udinese torna sugli episodi, ma in generale è rimasto deluso dalla prestazione della sua squadra

Pietro Oleotto / INVIATO A BERGAMO

L'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi in panchina a Bergamo mentre cerca di dare delle indicazioni ai suoi giocatori FOTOPETRUSSI

«Siamo arrivati sempre in ritardo, ma ci può stare, l'Atalanta è una squadra abituata a vincere e sa come farlo. Ma abbiamo avuto un'occasione clamorosa con Ebosele e lì dovevamo fare gol». La fotografia la scatta Gabriele Cioffi in sala stampa ed è estremamente nitida: non si è vista una grande Udinese a Bergamo. Nel primo tempo era spesso fuori giri, imprecisa nelle chiusure e anche nelle occasioni che le sono capitate a tiro, mentre nella ripresa, fiaccata dai due gol subiti non ha reagito come ci si aspettava.

L'AMAREZZA

«Non ci sta subire gol a trenta secondi dalla fine del primo tempo». Cioffi deve aver avuto una tempesta dentro in quel momento, non a caso si è avviato verso lo spogliatoio prima del fischio dell'arbitro Piccinini, chiedendo permesso al quarto uomo Pezzuto. In quel frangente deve aver deciso la sostituzione del deludente Ebosele (anche nelle vesti di goleador, oltre che sulla fascia destra) e meditato le parole da dire alla squadra nell'intervallo. «Che discorso ho fatto? Serviva una reazione. C'è stata, ma non è stata convinta e cattiva come mi aspettavo».

LE SOSTITUZIONI

Eppure Cioffi ci ha provato anche con le sostituzioni a far girare la partita. Ehizibue ha rimpiazzato Ebosele, poi è stato il turno di Samardzic e Thauvin che non ha presa troppo bene, come testimonia quella bottiglietta d'acqua calciata con stizza una volta arrivato in panchina. «Volevo mettere dentro Payero e Pereyra che hanno qualità diverse. Questione di letture. Payero è uno che ama andare avanti, Pereyra è un fuoriclasse tra le linee e sa costruire occasioni e gioco: ho pensato che si poteva far male all'Atalanta anche in questo modo, attaccando lo spazio».

I cambi

«Con Pereyra e Payero volevo provare a far male all'Atalanta attaccando gli spazi»

Brenner

«Gli avevo chiesto di puntare l'avversario invece ha giocato troppo in sicurezza»

LA NOVITÀ

Nel finale si è visto all'opera anche Brenner, il brasiliano che ha dovuto fare i conti con un lungo infortunio (e un intervento chirurgico) e che dovrebbe essere l'uomo in più nell'attacco bianconero da qui alla fine della stagione. «È un fuoriclasse, l'ho inserito sperando puntasse di più l'avversario, invece ha giocato troppo in sicurezza. Così non riesci a fare la differenza: infatti gli avevo chiesto di cercare di saltare l'uomo come sa fare, perché se deve giocare sulla difensiva a questo punto entro io».

LA POLEMICA

Spazio anche a una "punturina" davanti alle telecamere di Dazn, in sede di commento. Colpa dell'intervento di Pasalic su Ferreira nella parte finale della ripresa che è stato giudicato da ammonizione e sul quale il vice Bacci si è beccato, poco dopo, un "rosso". «Noi siamo rimasti in dieci contro il Sassuolo per un intervento simile di Payero. E quella partita l'abbiamo pareggiata per 2-2 e vincevamo 2-0. Decisione dell'arbitro? D'accordo, ma vorrei capire quando interviene il Var».

IL FUTURO

Tutte riflessioni legate all'ultima settimana di mercato e al calendario. «Perez? Ci penserò dopo aver analizzato la partita, quando preparerò il Monza. Il calendario finora ci ha regalato sfide da Champions in questo nuovo anno». —

GLI AVVERSARI

Gasperini esulta: «Primo tempo davvero super»

Al primo minuto di recupero la curva lo ha invitato a saltare, ma è stato solo al triplice fischio che Gian Piero Gasperini si è lasciato andare esprimendo la sua contentezza. «Sono molto soddisfatto anche perché affrontavamo una squadra ostica sotto il profilo fisico e tecnico». Poi, eccolo analizzare la sfida: «Abbiamo fatto un gran primo tempo e siamo stati bravi visto che non si sa mai come si riparte dopo una sosta. In più mancavano anche alcuni titolari, ma non ci siamo quasi accorti dell'assenza di un giocatore importante come Koopmeiners, e questo la dice lunga». Tuttavia, l'aspetto che più è piaciuto a Gasperini è stato il modo di attaccare la Zebretta: «Quando giochiamo contro squadre chiuse dobbiamo attaccare certi spazi. All'andata abbiamo giocato troppe volte al centro, e quando devi fare la partita contro squadre di valore ti prendi qualche rischio, ma devi attaccare molto bene anche perché se ti difendi come squadra devi attaccare come squadra». —

S.M.

I TIFOSI

In 500 presenti a Bergamo: sciopero di 10' quasi totale alla fine c'è la solita delusione

Simone Narduzzi / BERGAMO

Il settore ospite semivuoto nei primi 10' e poi riempito dall'ingresso dei 500 tifosi friulani FOTOPETRUSSI

"Giù le mani dai friulani": lo striscione della vigilia porta la firma della Curva Nord. Ma incarna il pensiero di tutta una piazza ferita da accuse e generalizzazioni di questi ultimi giorni. Una tifoseria che, nonostante tutto, è andata per la sua strada, fino al Gewiss Stadium, seguendo un percorso tracciato negli anni, cammino di imperituro sostegno alla propria squadra, sempre e comunque.

Cinquecento, allora, i sostenitori della Zebretta partiti ieri mattina dal Friuli. Il numero, a dire il vero, sarebbe stato persino maggiore, ma al momento, in quel di Bergamo, lo stadio è un cantiere, la capienza limitata. Tre i club presenti: per l'Auc, Spilimbergo e "Raggio di Luna Selmosson"; fronte autonomo, club Friuli. A guidare tutti i soliti, immancabili, ultrà. La folla, dunque, è importante. Ma assente dal settore ospiti nei primi 10' di gara. Il motivo? La protesta, annunciata in settimana via social: dieci minuti di silenzio per non dimenticare il (mal)trattamento post Udinese-Milan.

Durante il viaggio, la richiesta di adesione era arrivata perciò anche ai club prima d'esser girata, di rimbalzo, ai singoli: tutti a favore? Quasi. Nel riscaldamento, un semplice, lungo applauso alla squadra, ricambiato dagli uomini di Cioffi, fa da preludio al "sit-in" generale della Nord in formato trasferta. Niente minuto di silenzio per ricordare Gigi Riva. Al 10'20", l'entrata del pubblico ospite. Che ne ha per tutti: in primis per quei giornalisti rei d'aver stravolto la realtà dei fatti nella querelle legata al caso Maignan. Non manca poi lo striscione: "Noi razzisti... voi ipocriti perbenisti".

In campo, nel mentre, l'Udinese si fa pian piano schiacciare dalla Dea. Subisce una rete, poi un'altra ancora, il tutto prima dell'intervallo. «Se avessero in corpo la rabbia che abbiamo accumulato noi in questi giorni – riflette, durante il break, Renata Rossi, numero uno del club di Spilimbergo –, al momento non ci troveremmo sotto».

Riprende il gioco, l'Udinese che, forse spronata dal desiderio della propria curva, tenta di cambiare le sorti del match. Senza successo. Al triplice fischio, a parlare è Tommaso Burlon, del club Friuli: «L'Atalanta si è dimostrata più squadra. Noi abbiamo anche giocato, ma se non si concretizza c'è poca storia. Lucca è troppo solo, là davanti».

Si torna a casa, così, senza punti: «Peccato – commenta Michelle Della Putta, a Bergamo col club "Raggio di Luna" –. Il risultato ovviamente non ci soddisfa. Noi comunque abbiamo dato il massimo e continueremo a farlo, sostenendo sempre i nostri colori». —

Serie A

Luci per Mike non per il Milan

Al 16', numero di maglia di Maignan, si accendono i telefonini Dopo il no al razzismo i rossoneri non battono il Bologna

MILANO

Minuto 16 (numero di maglia di Mike Maignan) a San Siro in occasione di Milan-Bologna. La gara si ferma: si accendono tutti i telefonini e sullo schermo viene proiettata una frase di Martin Luther King, simbolo della lotta al razzismo e Premio Nobel per la pace nel 1964: «L'oscurità non può scacciare l'oscurità: soltanto la luce può farlo». Così il Milan ha voluto manifestare la vicinanza al suo portiere dopo gli insulti razzisti ricevuti una settimana fa a Udine da cinque soggetti già individuali, daspati ed esclusi a vita dall'Udinese dal proprio stadio.

Prima della gara era intervenuto sull'argomento l'amministratore delegato del Milan Giorgio Furlani: «Non dobbiamo dimenticare gli eventi dello scorso fine settimana che fanno schifo e sono vergognosi. Siamo sempre stati attenti a questi temi e anche oggi avremo delle iniziative: non vogliamo che si dimentichi e si passi a giocare e basta. Con le istituzioni e le altre squadre, con la Serie A vogliamo agire. Maignan sta bene, vuole che si smetta di parlare, e che si faccia qualcosa».

E la partita? Accesa e ricca di colpi di scena che il Diavolo

Partita sospesa a San Siro per un messaggio contro il razzismo

pareggia pur sbagliando due rigori. Il Bologna va in vantaggio con Zirkzee che sorprende Maignan calciandogli in mezzo alle gambe, poi i padroni di casa usufruiscono di un dubbio calcio di rigore che scatena le proteste di Thiago Motta che viene espulso. Dal dischetto Skorupski ipnotizza Giroud. Prima dei riposo il Diavolo pareggia con Loftus-Cheek.

Nella ripresa parte meglio il Bologna: Zirkzee si divora il raddoppio a non più di cinque metri dalla porta, poi è il Milan a colpire il palo con un destro di Reijnders. A un quarto d'ora dalla fine nuovo rigore per i padroni di csa, stavolta netto: sul dischetto va Theo Hernandez che colpisce il palo. All'84' su cross di Florenzi Loftus-Cheek di testa fa doppietta facendo esplodere San Siro. Finita? Macché, al 90' il Bologna si guadagna il rigore che Orsolini trasforma.

Nell'anticipo delle 18 frena sul più bello la Juventus: solo 1-1 con l'Empoli nell'Allianz Stadium e sfuma l'occasione, anche solo per una notte, di portarsi a +4 sull'Inter, a una settimana dallo scontro diretto di San Siro e Allegri deve rinviare così il traguardo dei 1000 punti conquistati sulle panchine di serie A. Forse il tecnico bianconero rimpiange la scelta di preferire Milik al talento di Yildiz. È proprio l'attaccante polacco, schierato per la prima volta in stagione dal 1' come spalla di Vlahovic, a fare la frittata: dopo appena 17' entra con il piede a martello su Cerri, il cartellino

Giroud ed Hernandez sbagliano due rigori La Juve resta in dieci e fa 1-1 con l'Empoli

giallo alzato dall'arbitro Marinelli si tinge di rosso dopo il Var. Con più di 70' da giocare e un inizio di partita già non particolarmente brillante, la Juventus rimane con l'uomo in meno. E non avrà Milik per il derby d'Italia. Eppure, nonostante l'inferiorità numerica, la Juve era riuscita a inizio ripresa a passare in vantaggio con il solito Vlahovic al dodicesimo centro stagionale. La Juve si abbassa un po' troppo e viene punita al 25' da una conclusione di destro del neo entrato Baldanzi che lascia di stucco Szczesny, in ginocchio. «Non si può sempre vincere – ha detto Allegri –, nel complesso abbiamo disputato una buona partita». —

QUI INTER

Inzaghi a Firenze: per tornare subito in vetta

Simone Inzaghi

Portata in bacheca la Supercoppa italiana vinta in Arabia Saudita, l'Inter torna a concentrarsi sul campionato. Il testa a testa con la Juventus per i nerazzurri riparte dalla insidiosa trasferta contro la Fiorentina. Complice il pareggio dei bianconeri, l'Inter in caso di vittoria stasera può tornare sola in vetta. Non sarà facile perché contro i viola mancheranno gli squalificati Barella e Calhanoglu, pedine fondamentali tra i titolari di Simone Inzaghi. Le alternative sono già pronte, con Frattesi e Asllani pronti a partire dal 1'. Per quanto riguarda il resto della formazione, il centrocampo potrebbe non essere l'unico reparto rivoluzionato: in difesa Bastoni si gioca con Acerbi una maglia da titolare accanto a Pavard e De Vrij, ma tra i dubbi di Inzaghi ci sono anche quelli sulle fasce, in particolare con Carlos Augusto che insidia Dimarco, mentre Darmian pare in vantaggio su Dumfries sulla destra. Con il gruppo ci sarà anche Sensi, probabilmente all'ultima con l'Inter: l'ex Sassuolo infatti domani volerà in Inghilterra per sostenere le visite mediche con il Leicester.

JUVENTUS	1
EMPOLI	1

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 6; Gatti 6.5, Bremer 6, Alex Sandro 5.5; Cambiaso 5.5 (33' st Iling-Junior sv), McKennie 6, Locatelli 5.5, Miretti 6.5 (14' st Weah 5.5), Kostic 5 (33' st Yildiz sv); Vlahovic 6.5, Milik 4. All. Allegri.

EMPOLI (3-5-2) Caprile 6; Ismajli 6, Walukiewicz 6, Luperto 6.5; Gyasi 5.5, Zurkowski 6 (45' st Fazzini sv), Grassi 5.5 (11' st Cancellieri 6), Maleh 6, Cacace 6.5; Cerri 6 (11' st Baldanzi 6.5), Cambiaghi 6 (50' st Marin sv). All. Nicola.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Vlahovic, al 25' Baldanzi.

Vlahovic ancora in gol

MILAN	2
BOLOGNA	2

MILAN (4-2-3-1) Maignan 5.5; Calabria 5.5 (14' st Florenzi 6.5), Kjaer 5.5, Gabbia 6, Theo Hernandez 5; Adli 5.5 (14' st Musah 6), Reijnders 6; Leao 6.5 (42' st Okafor sv), Loftus-Cheek 7.5, Pulisic 6 (42'st Terracciano 5); Giroud 5 (14' st Jovic 5.5). All. Pioli.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 7; De Silvestri 6 (35' st Lucumi sv), Beukema 5, Calafiori 6.5, Kristansen 7; Freuler 7, Aebischer 6 (21' st Moro 6); Fabbian 6 (35' st Orsolini 7), Ferguson 6.5, Urbanski 5.5 (21' st Saelemaekers 6); Zirkzee 7. All. Motta.

Arbitro Massa di Imperia 5.5.
Marcatori Al 29' Zirkzee, al 45' Loftus-Cheek; nella ripresa, al 38' Loftus-Cheek, al 47' Orsolini (rig.).

TENNIS. Oggi la finale con Medvedev in Australia. Parla Heribert Mayr, il suo primo maestro

«La forza di Sinner è nella testa secondo me può alzare la coppa»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«Secondo me ce la può fare. L'altro giorno ho detto che chi vinceva la semifinale tra Jannik e Djokovic avrebbe alzato la coppa. Spero di azzeccare». Il pronostico è di Heribert Mayr, il primo maestro di tennis di Jannik Sinner che questa mattina alle 9.30 giocherà contro il russo Danil Medvedev la sua prima finale Slam agli Open d'Australia.

Mayr è colui che ha accompagnato Sinner nei suoi primi passi con la racchetta: «Mi chiamò un collega dicendomi che c'era un bambino di sette anni che voleva cominciare a giocare. Lui viveva a Sesto, io lavoravo in un circolo di San Giorgio. Siamo stati assieme fino a quando non si trasferì da Piatti all'età di 13 anni».

Mayr con un Sinner giovanissimo

Mayr, non dica che aveva già capito di avere di fronte un campione...

«Certo che no, quello è impossibile. Però dopo i primi palleggi mi accorsi che per coordinazione, equilibrio e tempo sulla palla un buon giocatore lo sarebbe diventato. È poi era una spugna: gli spiegavi un concetto e lo metteva in pratica subito».

Serenità e solidità sembrano essere le sue qualità principali oltre ovviamente a quelle tennistiche. Concorda?

«Sì. Jannik si diverte a giocare. Era così anche quando era piccolo, fosse dipeso da lui non sarebbe mai uscito da un campo da tennis. Oggi è un tennista completo, ultimamente ha fatto un step importante sia dal punto di vista mentale che fisico. Durante la sosta natalizia ha lavorato molto in palestra».

È retorica o verità dire che dietro c'è una famiglia importante?

«È la verità. Lui è molto legato ai suoi. Durante l'anno è sempre in giro per il mondo, le ferie le trascorre a casa».

Il suo è stato finora un percorso di crescita graduale rispetto per esempio ad Alcaraz.

«I ragazzi altoatesini hanno una struttura sulla quale bisogna lavorare in un certo modo. Se aumenti troppo i carichi rischi di spaccarli».

In finale si troverà di fronte Medvedev con il quale fino a metà dell'anno scorso era sotto 6-0 nei precedenti, mentre ora siamo 6-3.

«Speriamo che oggi Jannik faccia poker. Io credo ce la possa fare. L'altro giorno avevo detto che chi avrebbe vinto la semifinale tra lui e Djokovic avrebbe portato a casa la Coppa. Spero di azzeccare».

Altri due dati statistici: Sinner è alla prima finale Slam, Medvedev alla sesta. Il russo in questo torneo è rimasto in campo sei ore in più. Sono fattori che possono influire sul risultato di oggi?

«Non lo so. Io posso dire che di testa Jannik è fortissimo».

Per come lo conosce lei questo ragazzo è destinato a durare molto ad alto livello?

«Sì. Come ho detto prima gli piace troppo giocare a tennis».

L'Italia si è innamorata di questo ragazzo. Perché?

«Non solo perché vince, ma anche per come lo fa e come si propone. È umile».

Quando l'ha visto l'ultima volta?

«Un paio di anni fa. Quando lui torna a casa io sono al lavoro e non è semplice incrociarci». —

I VERDETTI DI IERI

Bolelli-Vavassori battuti in finale Sabalenka regina

Niente da fare per la coppia azzurra Bolelli-Vavassori che nella finale del doppio dell'Australian Open è stata sconfitta 7-6, 7-5 dal duo Bopanna-Ebden. Per gli italiani comunque un percorso da ricordare. Nel torneo femminile la bielorussa Sabalenka si conferma regina in Australia battendo in finale per 6-3, 6-2 la cinese Zheng.

Basket - Serie A2

Assalto alla vetta

L'Apu, in un Carnera stracolmo, vuole mettere la freccia su Forlì
Pedone ha perso il papà: Monaldi&co vogliono donargli un sorriso

L'Old Wild West vuole far festa con i suoi tifosi come domenica a Orzinuovi FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu lancia l'assalto alla vetta. Oggi alle 18 al Carnera arriva la co-capolista Forlì e i bianconeri hanno l'occasione piazzare uno scatto importante nella volata al vertice in questa parte finale del girone di ritorno.

ULTIMISSIME

Nelle fila di Udine la novità è rappresentata dal ritorno a referto di Gianmarco Arletti, che in settimana ha accelerato i tempi di recupero. Sarà Vertemati a decidere se concedergli qualche minuto sul parquet. Altrettanto si può dire per l'italo-argentino Benjamin Marchiaro, alla sua terza convocazione ma non ancora utilizzato.

L'Apu cercherà di vincere anche per omaggiare la figura di Francesco Pedone, padre del presidente bianconero Alessandro, scomparso nella serata di venerdì. Monaldi e compagni giocheranno con il lutto sulla divisa da gioco, prima della palla a due iniziale verrà osservato un minuto di silenzio. Sugli spalti ci sarà il pienone, dato che già nella mattinata di venerdì la società udinese ha venduto gli ultimi tagliandi per il match.

VOCI BIANCONERE

Giorgio Gerosa, assistant coach Apu, presenta così la sfida con i romagnoli: «Dobbiamo riuscire a controllare il ritmo e mettere in campo l'energia necessaria dal primo secondo. L'obiettivo è vincere, poi proveremo anche a girare a nostro favore la differenza canestri. Non possiamo però entrare in campo con l'assillo di dover per forza ribaltarla, perché produrrebbe solo ansia». Matteo Da Ros indica in coach Antimo Martino il fuoriclasse dell'Unieuro: «Come sempre tira fuori il meglio dai giocatori a disposizione. Forlì è una squadra molto preparata, molto ben allenata e caparbia. Non mollano mai: l'hanno dimostrato all'andata, recuperando una doppia cifra di svantaggio. Sono felicissimo della risposta del nostro pubblico per questa partita, invito i tifosi a colorare il palazzo di bianconero».

LA VOLATA

Per puntare al primo posto a fine ritorno l'Apu deve vincere e possibilmente con 4 punti di scarto. Una vittoria più risicata, però, non taglia fuori Udine, che può chiudere al comando se vince anche a Rimini e la Fortitudo perde una delle due gare restanti, contro Cividale e Verona.

Il primato al termine della prima fase non è effimero: chi se lo prende avrà un calendario più semplice durante la fase a orologio. Capitolo Coppa Italia: per la volatona per i due posti alle Final Four l'Old Wild West a buon punto se oggi piega Forlì, indipendentemente dallo scarto. L'Unieuro Forlì è annunciata al completo, per chi non ha trovato il biglietto c'è la diretta streaming su LnpPass, previo abbonamento. —

SERIE A2 – GIRONE ROSSO
21ª GIORNATA
PALASPORT PRIMO CARNERA – ORE 18.00

OLD WILD WEST UDINE		UNIEURO FORLÌ	
Coach: A. Vertemati		Coach: A. Martino	
2	J. Vedovato	0	K. Allen
3	J. Clark	5	D. Cinciarini (C)
5	M. Alibegovic	7	F. Valentini
7	L. Caroti	9	F. Zampin
8	G. Arletti	10	M. Tasso
9	R. Gaspardo	11	X. Johnson
12	M. Delia	14	D. Pascolo
20	M. Da Ros	16	G. Zilli
23	B. Marchiaro	18	L. Pollone
24	M. Zomero	21	M. Muna
30	D. Monaldi (C)	23	T. Radonjic
35	I. Ikangi		

Withub

I PRECEDENTI

Con l'Unieuro è classicissima con quel dolce ricordo del 2016

UDINE

Apu-Forlì, la storia infinita. L'Unieuro, infatti, è l'avversaria incontrata più spesso dall'Apu nella sua storia. Quella di oggi è la 21ª sfida fra i due team, con i precedenti in perfetto equilibrio: 10 vittorie a testa. Il primo è anche il più vivo nella memoria dei tifosi udinesi: l'11 giugno 2016 la Gsa di Lardo sconfisse l'Unieuro nello spareggio di Montecatini, guadagnandosi la promozione in A2. Tre anni dopo altro crocevia importante: Udine (con Martelossi in panchina) batte Forlì al Carnera e timbra il pass per i play-off. Nel 2019/20 la Lnp vara la Supercoppa extralargee nei quarti l'Apu trova ancora i forlivesi. Si gioca all'Unieuro Arena, l'Apu di Ramagli vince e vola alle Final Four. Nel 2021 rivincita: a Cento Dominique Johnson non può giocare per problemi di tesseramento, i bianconeri dominano per 35' ma nel finale cedono e vengono sconfitti. Da ricordare anche il successo di Udine per 67-62 nel quarto di finale di Coppa giocato a Cervia nel 2021. Gli uomini di Boniciolli arrivarono sino alla beffarda finale con Napoli. Apu bestia nera di Forlì fino al dicembre 2022, poi l'inversione di tendenza. Con Martino in panchina i biancorossi battono Udine due volte in regular season e tre in semifinale play-off, la striscia si allunga a 6 vittorie di fila lo scorso novembre, in rimonta dopo overtime. —

G.P.

PIANETA NBA

Doncic lunare: segna 73 punti stile Chamberlain

Doncic stile Chamberlain

Luka Doncic entra di prepotenza nella storia nel campionato Nba. Il giocatore sloveno ha trascinato i Dallas Mavericks al successo sul campo degli Atlanta Hawks per 148-143 realizzando la bellezza di 73 punti. Per Doncic si tratta del career-high, per i Mavs è il record di un singolo giocatore. I 73 punti sono maturati al termine di una prestazione da 25/33 complessivo al tiro dal campo (17/20 da due e 8/13 da tre, più 15/16 ai liberi), con il contorno di 10 rimbalzi e 7 assist. L'asso di Lubiana ha firmato il quarto miglior punteggio individuale di tutti i tempi: meglio di soltanto il leggendario Wilt Chamberlain con primo e terzo high-score (100 e 78 punti) e un altro mito come Kobe Bryant, secondo in questa graduatoria con 81 punti. Ampia eco alla performance dello sloveno sui social network. Lo stesso Doncic ha evocato un'immagine iconica di Chamberlain, postando una foto scattata nello spogliatoio, seduto, con in mano un foglio con il numero 73. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, una sfida titanica Coach Pilla: «Fortitudo attenta noi non siamo proprio sazi»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

La sfida di quelle titaniche, l'impresa un sogno che dà le vertigini: ripetersi al PalaDozza, reggere all'urto con la capolista. Infilare la quarta. Dopo tre vittorie consecutive, le Eagles vanno a Bologna per provarci. Anzi, riprovarci dopo il successo strappato lo scorso anno. Da abbattere c'è però un muro: la storia dell'impianto felsineo, il suo pubblico. Il team guidato, in panchina, da coach Caja, squadra prima in classifica, ferita dal passo falso commesso una settimana fa a Cento. Sarà dura, insomma, per la UEB stasera, dalle 18. Non saranno tuttavia soli, Rota e compagni: con loro, a tentare quel che nessuno in questa stagione è riuscito sinora a fare, oltre 250 tifosi della "marea gialla".

PARLA COACH "PILLA"

Gli stimoli certo non mancano alla squadra di Stefano Pillastrini. Ecco perché, a poche ore dal big match sul parquet nemico, lo stesso tecnico dei friulani non usa mezze misure: «È la partita più stimolante dell'anno, perché giochiamo contro la prima in classifica, perché giochiamo in un palazzetto pieno di storia e pieno di fascino. Per noi è un grande onore, vogliamo fare una grandissima partita». Gli inizi di carriera, per coach "Pilla", proprio alla Effe. Quindi una lunga, straordinaria militanza che oggi conduce l'allenatore nuovamente al PalaDozza. L'obiettivo, adesso, sarà uscirne con i suoi indenne: «Non ci accontentiamo perché abbiamo vinto tre partite. Siamo comunque all'inizio di un percorso difficilissimo per raggiungere la salvezza: fare una gara sopra le righe a Bologna potrebbe essere un passo in avanti incredibile». Gialloblù tutti convocati: fra loro, Mastellari, di casa da quelle parti. Per lui, stasera, amici e parentado sugli spalti.

Coach Pillastrini è il grande ex della sfida di questa sera al PalaDozza FOTO PETRUSSI

QUI FORTITUDO

Nessun dubbio, stavolta: Aradori sarà presente. Come all'andata, l'asso in dote a coach Caja arriva da un riposo forzato, causa infortunio. Ma se prima dei 30 punti inflitti al PalaGesteco il cestista aveva lasciato presagire una sua possibile assenza dal parquet, per la gara di stasera, la UEB già conosce i pericoli a cui dovrà andare incontro. Da qui a limitare l'ex nazionale azzurro, certo, ce ne vorrà. Il classe '88 è temibile? I compagni non son da meno. Riccardo Bolpin, dunque, sul match odierno: «Basta guardare gli ultimi risultati conquistati da Cividale per capire che la prossima partita sarà assolutamente insidiosa e complessa. Spiace non aver vinto a Cento. Ora torniamo al PalaDozza, che è sempre qualcosa di meraviglioso».

INVASIONE GIALLOBLÙ

Un'atmosfera da brividi, quindi, attende gli oltre 250 supporter ducali partiti alla volta di Bologna. Più di 5000 i tifosi di casa: un muro, si diceva. Sarà battaglia, pertanto, anche sugli spalti. La gara, per quanti non fossero riusciti a prendere parte alla trasferta, verrà trasmessa in diretta streaming su LNP Pass. Differita, dalle 22, su Telefriuli. —

Serie A2 – Girone rosso
21a giornata
PALADOZZA
ORE 18.00

ARBITRI:
Roberto Radaelli di Agrigento
Alex D'Amato di Roma
Sebastiano Tarascio di Siracusa

FLATS SERVICE FORTITUDO BOLOGNA		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Attilio Caja		Coach: Stefano Pillastrini	
0	N. Giordano	0	L. Marangon
3	L. Sergio	1	D. Lamb
4	P. Aradori	3	L. Redivo
5	A. Conti	4	G. Miani
9	R. Bolpin	8	M. Mastellari
11	A. Panni	9	E. Rota (C)
12	V. Kuznetsov	11	G. Furin
21	M. Fantinelli	12	L. Campani
33	D. Freeman (C)	19	M. Berti
35	M. Ogden	20	N. Isotta
36	A. Morgillo	77	G. Dell'Agnello
44	C. Taflaj		

Withub

Sci alpino – La Coppa del mondo a Cortina

Primo Eolo terza Sofia

Goggia in testa quindi stop extralarge di 68 minuti per vento Si riparte, condizioni opposte e la battono due outsider

Goggia in azione sull'Olympia

Gianluca De Rosa / CORTINA

Impreca contro il dio Eolo Sofia Goggia ai piedi di un'Olympia delle Tofane che anche ieri ha riservato non poche sorprese alle atlete della Coppa del mondo. Una discesa dai due volti, ampiamente condizionata dal vento tanto da imporre un pit stop extralarge: alla fine si conteranno complessivamente ben 68 minuti. Quanto è bastato alla Goggia per passare da un primo posto trionfale a un terzo che invece grida fortemente vendetta. Alla fine a festeggiare, neanche lei sa bene come e perchè, è stata la norvegese Ragnhild Mowinckell, seguita dalla statunitense Jacqueline Wiles. La prima partita col pettorale numero 20, la seconda addirittura col 26. Più della bravura delle atlete, sull'Olympia delle Tofane ieri ha potuto il meteo che ha completamente stravolto la gara prima e dopo la pausa.

LA GARA, PRIMA PARTE

Sole alto sulla conca d'Ampezzo vestita a festa. Tribune gremite e pubblico vip capitanato dai ministri Andrea Abodi e Daniela Santanché, quest'ultima ormai eletta a madrina ampezzana grazie alle sue sortite sempre più frequenti dettate dall'assunzione della gestione del ristorante El Caminetto in società con Flavio Briatore. Anche stavolta non sono mancate le cadute, addirittura due nelle prime tre a confermare di un tracciato particolarmente selettivo. A dominare la scena, più delle gesta atletiche, ci ha pensato il vento. Forte, soprattutto nella parte alta del tracciato e concentrato nella prima fase di gara, quella che ha visto scendere in pista le prime della classe. Lolli Pirovano prima a prendere posto al leader's corner, poi scalzata dalla francese Gauche. Lara Gut Behrami alla fine chiuderà sesta mentre Venier ha confermato uno stato di forma eccellente dopo la vittoria di venerdì. Schiuma rabbia Federica Brignone dopo l'ennesima gara indecifrabile, iniziata benissimo e finita fuori dalla top ten. A stravolgere le carte in tavola ci ha pensato Sofia Goggia. La bergamasca è stata più forte del vento, pennellando magicamente curve fino a tagliare il traguardo di Rumerlo con la luce verde. Tripudio sugli spalti.

La norvegese Mowinckell fa festa. Goggia si congratula ma è delusa

DISCESA LIBERA DI CORTINA		
1°	Mowinckel R.	1:33.40
2°	Wiles J.	+0.44
3°	Goggia S.	+0.44
COPPA DEL MONDO		
1°	Shiffrin M.	pt 1209
2°	Gut-Behrami L.	869
3°	Vlhová P.	802
4°	Brignone F.	787
5°	Hector S.	647
COPPA DI DISCESA		
1°	Goggia S.	pt 290
2°	Venier S.	216
3°	Gut-Behrami L.	164

WITHUB

LA GARA, SECONDA PARTE

A un certo punto il vento ha deciso di prendersi la scena. Risultato? Gara interrotta. Prima dieci minuti, poi un quarto d'ora. Ancora dieci minuti. Alla fine si conteranno 68 minuti. L'imponderabile alla ripartenza. Il sole scalda perchè non è più quello del mattino, il vento cala, la luce aumenta. Condizioni climatiche che finiscono per favorire le atlete ancora su al cancelletto di partenza. È così che Ragnhild Mowinckell stupisce tutti, sciorinando una prestazione sì straordinaria, ma favorita da condizioni praticamente opposte a quelle che poco più di un'ora prima aveva dovuto affrontare Sofia Goggia. Non finisce qui, perchè anche Jacqueline Wiles, partita col pettorale numero 26, la fa grossa, piazzandosi alle spalle della norvegese con trentacinque centesimi di ritardo. Incredibile a Rumerlo dove la faccia di una Sofia Goggia incupita la dice lunga sull'andamento di giornata. Per la cronaca, dopo una ulteriore serie di start and stop, la giuria ha deciso di interrompere definitivamente la gara quando mancavano solo due atlete al termine (ieri al via in 45, cinque in meno rispetto alla discesa d'esordio). Per la serie: il danno oltre alla beffa, di una giornata che passerà agli annali per aver ospitato una delle gare di sci alpino femminile più lunghe della storia della coppa del mondo.

I NUMERI

Classifiche alla mano, dopo le due discese di Cortina Sofia Goggia mantiene il pettorale rosso con 350 punti. Alle sue spalle sale Stefanie Venier, seconda con 261 punti. Terzo posto per Lara Gut Behrami con 209 punti. Nella classifica generale resta saldamente al comando Mikaela Shiffrin con 1.209 punti, di fatto inattaccabile anche perchè potrebbe trnare in gara dopo la paura di venerdì tra solo due settimane. —

LA DELUSIONE

Rabbia Sofy: «Pensavo di aver vinto» Poi ricorda Elena

Sofia Goggia abbraccia papà

CORTINA

Il sorriso stretto in mezzi ai denti non nasconde la delusione di Sofia Goggia. La bergamasca si è dovuta accontentare di un terzo posto beffardo. Schietta e sincera come sempre: «Mi era già successa una cosa del genere a Kvitfjell. Oggi ho vissuto la mia Kvitfjell 2, la vendetta. Ho fatto una gara straordinaria. Dentro di me c'è un contrasto di emozioni. Ho rischiato parecchio, colpa del vento. La mia sciata è stata ampiamente condizionata. Ho dovuto combattere per resistere alla forza del vento tanto che quando ho visto la luce verde ho subito pensato: questa l'ho vinta, ma ci sono state due gare in una».

Sofia Goggia ha voluto dedicare un pensiero speciale per Elena Fanchini: «Lei vinse contro il vento, mi sarebbe piaciuto farlo anche a me, anche perchè, come lei quel giorno, oggi avevo il pettorale numero 14». —

G.D.R.

L'ALBERTONE GUEST STAR IN PARTERRE

Il grande Tomba con le atlete: «Si gareggia troppo così farsi male è più facile»

CORTINA

Alberto Tomba è diventato un abituè di Cortina quando sull'Olympia delle Tofane si corrono le gare di coppa del mondo. L'albertone nazionale, indimenticabile nella sua performance olimpica di Calgary nel 1998 capace di incollare tutta l'Italia al televisore tanto da arrivare a fermare nientemeno che il festival di Sanremo, ieri ha commentato la lunga catena di infortuni che sta caratterizzando quest'anno la stagione di coppa del mondo sia maschile che femminile. «È un tema su cui si sta dibattendo parecchio in questi giorni, ma le disamine emerse mi trovano perfettamente d'accordo. Il calendario è diventato troppo fitto, ci sono troppi eventi, l'uno molto ravvicinato all'altro peraltro. Situazioni che generano nell'atleta un surplus di stress che non aiuta a recuperare le energie fisiche e mentali come invece dovrebbe. Siamo abbastanza ai limiti. Alle gare bisogna sommare le prove, poi ci sono gli allenamenti ed in mezzo vanno considerati anche gli spostamenti che richiedono un grande sforzo di natura psicofisica. Sono situazioni complicate, in cui basta una minima disattenzione, dovuta anche a una condizione mentale poco serena, per cadere e farsi male. Perchè poi lo sci è uno sport di velocità, non ci si risparmia, consapevoli che ci si può anche fare male. Qualcuno dovrebbe prendersi cura della salute di questi atleti».

Alberto Tomba, 57 anni, tre ori olimpici e la Coppa del mondo 1995, ha segnato un'epoca

Alberto Tomba, presente a Cortina anche in occasione della discesa libera inaugurale di venerdì, è tornato sull'infortunio occorso alla campionessa statunitense Mikaela Shiffrin, per fortuna rivelatosi meno grave del previsto. «Le stagioni della Coppa del mondo oggi sono legate a doppio filo alle condizioni climatiche. Questo significa che a weekend in cui non si può gareggiare per la mancanza di neve oppure per la presenza di condizioni climatiche avverse, si sommano weekend in cui si gareggia ininterrottamente come sta succedendo ad esempio proprio in queste settimane. Le atlete della Coppa sono passate da Jasna a Cortina ed ora, senza la possibilità di recuperare, si trasferiranno a Plan De Corones per cimentarsi con una pista difficile come la Erta. Allora, io dico, un'atleta come la Shiffrin che punta a vincere cento gare di Coppa ma che ha saldamente tra le mani la classifica generale, era proprio necessario che gareggiasse in discesa libera qui a Cortina?». —

G.D.R.

ULTIMO ATTO

Oggi alle 10.30 il SuperG Brignone alla riscossa

Il super G di oggi (cancelletto di partenza apposto alle ore 10.30, diretta televisiva su Rai Due e Eurosport) cala il sipario sul lungo weekend ampezzano della Coppa del mondo di sci alpino femminile. Attesa per Federica Brignone, a caccia di rivincite dopo le due prove deludenti in discesa. E il grande afflusso di pubblico nella località ampezzana, se possibile, non ha fatto altro che aumentare l'attesa per le gare olimpiche del 2026.

SECONDO A GARMISH

Bosca, dal rischio amputazione al podio in SuperG

Festeggia il primo podio in carriera Guglielmo Bosca - lombardo di 31 anni trapiantato in Val d'Aosta - che a sorpresa ha conquistato il secondo posto nel superG di Coppa di Garmisch. Per l'azzurro «è un podio che dà un senso» a tutto quello che ha dovuto passare per seguire la sua passione per lo sci. Dopo un grave infortunio in coppa Europa, Bosca aveva rischiato l'amputazione di una gamba.

Il sabato sui campi

Un calcio al razzismo

L'ex pro Obodo debutta (e perde) con l'Osoppo nel match con il Riviera
«In Friuli c'è da sempre rispetto per tutti, come all'Udinese e tra i suoi tifosi»

Andrea Citran / OSOPPO

C'era molta curiosità per l'esordio con la maglia della Nuova Osoppo di Christian Obodo, trentanovenne centrocampista nigeriano, cinque stagioni (caratterizzate da due gravi infortuni) e nove reti per lui nell'Udinese, che ha pienamente sposato la causa dell'Osoppo e, dopo aver iniziato una collaborazione con il settore giovanile della società osovana, ha accettato le lusinghe del presidente Qiu Jianfu per provare a evitarne la retrocessione in terza categoria.

Contro la seconda della classe, l'ex nazionale nigeriano (25 presenze, 4 reti e un terzo posto nella Coppa d'Africa 2006, questi i numeri con la maglia della sua nazionale) non è riuscito nell'impresa di guadagnar punti salvezza ma, a sua detta, il miglioramento si è visto e l'ottimismo per il futuro in lui non manca. Oltre che per l'emozione del suo esordio tra i dilettanti, quella appena trascorsa è stata una settimana particolare per l'ex-Udinese il quale, pur non avendo vissuto in prima persona quanto successo allo Stadio Friuli lo scorso sabato, è rimasto particolarmente colpito da quanto accaduto.

«La società sta pagando per una cosa per la quale non ha causa, c'è molta gente di colore che vive a Udine e nell'Udinese ci sono molti giocatori di colore – ci dice Obodo- alcuni "tifosi" hanno detto qualche brutta parola nei confronti del portiere del Milan, ma quanto successo non può riflettersi su tutta la tifoseria dell'Udinese e soprattutto non va bene che lo debba pagare la società; quando io giocavo a Udine non è mai successo». «Oggi ci poteva stare uno 0-0, sono comunque contento di dare una mano a una società multietnica – prosegue il centrocampista nigeriano – collaboravo già con il presidente Qiu Jianfu per sviluppare il settore giovanile dell'Osoppo, sono peraltro felice che tanta gente ci venga a vedere». Per quanto riguarda la partita, l'hanno vinta gli ospiti di Magnano in Riviera grazie ad un gol nella ripresa di Biancotto. Primo tempo equilibrato, con Obodo che, pur a corto di allenamento, ha messo in mostra le sue qualità di centrocampista; comunque, da ambo le parti, nessuna occasione da rete degna di nota. La ripresa inizia con un'opportunità per l'Osoppo, ma il diagonale di Kouame termina sul fondo. Guadagna poi campo il Riviera e, al 10', sugli sviluppi di un calcio di punizione, Lendaro colpisce in pieno la traversa della porta difesa da Vadacca. Al 27' Gherbezza, dalla destra, lancia Biancotto, il quale elude la difesa di casa e, entrato in area, anticipa l'uscita di Vadacca superandolo con una palombella per il gol che risulterà decisivo. —

Obodo con le due squadre e poi durante la partita di Osoppo e al termine FOTO CITRAN

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Flaibano a forza Kabine Sette vittorie in otto gare

FLAIBANO

Un secondo tempo di alto livello, dopo un primo equilibrato, permette al Rive Flaibano di conquistare la settima vittoria nelle ultime otto gare. La sblocca, a inizio ripresa, Goz con il destro, a raccogliere il traversone di Cozzarolo, sul quale Mecchia nulla può, proprio come poco dopo quando la punizione dal limite di Kabine, di rara bellezza, bacia la parte bassa della traversa e si insacca. È scatenato Kabine, abile nel procurarsi il rigore quando atterrato da Munzone, per la perfetta trasformazione di Comisso, con la Juventina che si sveglia solo nel finale: Agnoletti accorcia. —

S.F.

RIVE FLAIBANO	3
JUVENTINA	1

RIVE FLAIBANO (3-5-2) M. Lizzi; Tomadini, Parpinel, Clarini; A. Lizzi, Goz (43' st De Agostini), Gori (29' st Ruffo), Cozzarolo, Vettoretto; Kabine, Comisso (32' st Fiorenzo). All. Rossi.

JUVENTINA (4-3-3) Mecchia; Zanolla, Russian, Colavecchio, Munzone; Agnoletti, Gambino (28' st Molli), Tuan (25' st De Cecco) ; Bertoli, PIllon, Lombardi (25' st Botter). All. Bernardo.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Goz, al 14' Kabine, al 20' Comisso (rigore), al 40' Bertoli.
Note Angoli: 3 a 3 per . Recuperi: 1' e 3'. Ammoniti: Tuan e Tomadini.

IL BIG MATCH

Il Codroipo porta via un pareggio da San Vito

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Secondo, prezioso, risultato utile di fila per il Codroipo, che chiude il tris di match con le prime tre della classe con un pareggio per 0-0 in casa della Sanvitese. A Prodolone succede poco per tutti i 90', con la formazione di Franti capace di farsi pericolosa solo con una conclusione di Ruffo. Da segnalare tra le note negative l'espulsione di Cassin, che si fa cacciare poco dopo il suo ingresso nei minuti finali dell'incontro. Per la Sanvitese di Moroso decimo risultato utile di fila e terza gara consecutiva senza subire reti. —

A.B.

SANVITESE	0
CODROIPO	0

SANVITESE Costalonga, Trevisan, Vittore, Bertoia, Comand, Bortolussi, Venaruzzo, H. Rinaldi (22' st Gattullo), L. Rinaldi (45' st Vecchiettini), Cotti Cometti, Mior. All. Moroso.

CODROIPO Bruno, Codromaz, Rizzi (25' st Facchinutti), Mallardo (33' st Cherubin), Tonizzo, Nadalini, Lascala, Fraschetti, Battaino (43' st Beltrame), Ruffo (40' st Cassin), Beltrame (28' st Duca). All. Franti.

Arbitro Esposito di Pescara.

Note Nella ripresa, al 48' espulso Cassin. Ammoniti Cassin, Nadalini, Bortolussi, Bertoia.

SERIE D

Cjarlins Muzane contro il Treviso «Ripartire dalla partita di Breno»

Simone Fornasiere / CARLINO

È sfida dal particolare fascino, quella che attende il Cjarlins Muzane questo pomeriggio, con la compagine friulana che, alle 14.30, ospita sul suo campo il blasonato Treviso, squadra che non ha certo bisogno di particolari presentazioni dato il suo ampio trascorso nei campionati professionistici. Se, a questo, aggiungiamo anche il fatto la rappresentante del capoluogo della Marca si presenti al "Della Ricca" da seconda della classe ecco che, senza dubbio, il Cjarlins Muzane è atteso da un'altra sfida difficilissima, ma alla quale deve approcciare con tutta la fame di chi, terzultimo in classifica, ha bisogno di punti contro chiunque per salvarsi. «La sconfitta di domenica della capolista Clodiense – l'analisi del tecnico friulano Thomas Randon – non solo ha danneggiato noi in quanto ottenuta dalla diretta concorrente Atletico Castegnato, ma ha ridato linfa al Treviso nella corsa al primo posto. Per questo arriverà galvanizzato e deciso nel continuare la sua rincorsa. Noi dobbiamo ripartire dalla prestazione di Breno, dimenticando i minuti finali in cui abbiamo subito il l pari, ma consci che giocando così il risultato può arrivare». Si va verso la conferma dell'undici di partenza dell'ultimo turno, con la coppia centrale difensiva formata da Cuomo e Dionisi cui spetterà il compito di guardare a vista lo spauracchio del Treviso, ovvero il capocannoniere Gnago già visto alla Manzanese. —

Mister Randon (Cjarlins Muzane)

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Azzurra-Sistiana	1-1
Rive Flaibano-Juventina	3-1
Sanvitese-Codroipo	0-0
PROMOZIONE	
Cordenonese-Rivolto	3-0
Forum Julii-Gemonese	1-1
Kras-Fiumicello	1-3
PRIMA CATEGORIA	
Sedegliano-Camino	3-2
Diana-Moruzzo	3-3
Roianese-Opicina	0-1
SECONDA CATEGORIA	
Osoppo-Riviera	0-1
Tre Stelle-Pozzuolo	4-2
Malisana-Porpetto	2-1
Vesna-Aris San Polo	5-1

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Forum Julii- Gemonese vanno ancora a braccetto

CIVIDALE

Un punto per parte tra Forum Julii e Gemonese che chiudono 1-1 lo scontro al vertice e restano appaiate al secondo posto con 35 punti. Le due reti arrivano già nel primo tempo. Al 4' passano subito gli ospiti. Arcon si invola sulla destra e poi appoggia a Cristofoli che con un tocco ravvicinato mette la palla in rete. Il Forum Julii pareggia al 35'. Lancio di Maestrutti per Sabic che con un tiro in diagonale supera De Monte. Nella ripresa equilibrio e risultato che non cambia. —

M.S.

FORUM JULII	1
GEMONESE	1

FORUM JULII Zanier 7, Owusu 6, Sittaro 6.5 (35' st Cauti sv), Gjoni 6, Cantarutti 6, Maestrutti 7, Sabic 7, Miano 6,Sokanovic 6, Campanella 6, Andassio 6.5.All.Russo.

GEMONESE De Monte 6, Zuliani 6, Perissutti 6, Skarabot 6.5, Zarifovic 7, Ursella sv (12' pt Busolini 6, 35' st Fabiani sv), Vicario 6 (22' st Rufino 6), Venturini 6 (30' st Cargnelutti sv), Cristofoli 6.5 (40' st De Baronio sv), Buzzi 6, Arcon 7. All.Kalin.

Marcatori Al 4' Cristofoli, al 35' Sabic.
Note Ammoniti: Ursella, Maestrutti, De Baronio, Miano, Zarifovic. Recuperi:2' e 4'.

VOLLEY E BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

La Delser aggancia la vetta, Cda ok al tie break

Per le udinesi vittoria nel derby con dedica alle infortunate, le fucsa soffrono Cremona ma iniziano bene la seconda fase

DELSER	80
FUTUROSA	66

21-16, 42-30, 62-50

DELSER WOMEN APU Codolo, Ceppellotti 2, Bovenzi 8, Bacchini 18, Katshitshi 21, Shash, Cancelli 16, Bianchi 3, Casella, Gregori 12. Coach Riga.

FUTUROSA TRIESTE Rosset 18, Miccoli 12, Ostojic 18, Sammartini 7, Lombardi, Camporeale 6, Visintin, Tempia 5, Leghissa, Carini . Non entrate Visintin, Messina e Briganti. Coach Mura.

Arbitri Castellano di Milano e Purrone di Mantova.

Note Delser: 26/46 al tiro da due punti, 6/16 da tre e 10/15 ai liberi. Futurosa: 22/45 al tiro da due punti, 4/21 da tre e 10/11 ai liberi. Uscita per 5 falli Miccoli

Giuseppe Pisano / UDINE

Derby vinto e riaggancio alla vetta. Sabato sera da incorniciare per la Delser, con dedica alla sfortunata Valentina Penna: tutte le giocatrici bianconere sono entrate in campo con il numero 8 scritto a pennarello su un braccio per testimoniare la loro vicinanza alla loro compagna che si è rotta il crociato del ginocchio destro. La vittoria contro Futurosa è arrivata grazie a una grandissima prova corale, con quattro Women Apu in doppia cifra. Prestazione da leader di Bacchini e Katshitshi, ma è stata Cancelli (16 punti e 12 rimbalzi) a spezzare gli equilibri con un grandissimo impatto dalla panchina. Le triestine hanno dato battaglia, ma hanno dovuto inchinarsi alla superiorità di Udine, in particolare a rimbalzo: 44-29 per le ragazze di casa. Carnera ancora imbattuto e buone notizie da Matelica, dove la capolista Roseto è inciampata (non accadeva dal 22 ottobre) e si è fatta riprendere dalle Women Apu. Sabato la Delser è impegnata in trasferta, ad Ancona. —

In alto la Dlser fa festa, per le ragazze tatuato il n° 8 dell'infortunata Penna, sopra le ragazze di Tamassons esultano

Alessia Pittoni / LIGNANO

La Cda Volley Talmassons si prende i primi due punti della pool promozione di A2 battendo, al quinto set, l'Esperia Cremona. Tra le friulane rimane però il rammarico per non essere riuscite a chiudere prima l'incontro.

Avanti 2-0 dopo uno strepitoso recupero nella seconda frazione (da 10-17 a 25-20) Negretti e compagne si sono trovate ancora pesantemente sotto nel terzo parziale ma un'altra incredibile rimonta si è fermata a quota 23 lasciando il set alle ospiti che sono cresciute qualitativamente nel corso della partita e hanno avuto nella ex Taborelli un'arma incontenibile.

Nel segno dell'equilibrio il tie-break, nel quale le cremonesi hanno avuto due palle match.

A chiudere la gara, invece, al primo tentativo, è stata la Cda che ha mosso la classifica della pool salendo a quota 36 punti.

CDA	3
CREMONA	2

Parziali: 25-22, 25-20, 23-25, 21-25, 19-17.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All.: Leonardo Barbieri.

CREMONAUFFICIO ESPERIA CREMONA Taborelli, Gamba, Balconati, Munarini, Rossini, Ferrarini, Piovesan, Coveccia, Turlà, Landucci, Scialanca, Zorzetto, Felappi. All.: Marco Zanelli.

Arbitri Emilio Sabia, Marco Pernpruner.

Note. Durata set: 27', 28', 28', 25', 21'.

Le friulane saranno di nuovo in campo mercoledì, a Perugia, per la semifinale di Coppa Italia: la partita, fino ad ora, più importante della stagione. —

Scelti per voi

tvzap

Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga su una serie di misteriosi furti ai danni di alcuni abitanti di Vigata. E mentre il capo della banda di ladri gli lancia una sfida con una lettera anonima, il commissario conosce la bella Angelica...

9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra deve prestare soccorso dopo che un camion si è schiantato contro la parata di inizio anno di un liceo. Nel frattempo, Athena e Michael cercano di aiutare Harry all`indomani del suo rapimento.

Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi.** Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
A Cukurova arriva Vahap, fratello di Abdulkadir, un uomo violento di cui Hakan-Mehemet si fida poco. Nel frattempo, Betul e` decisa a lasciare il suo posto nell`azienda Yaman.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.40 Tg 1 Sera Attualità
23.45 Speciale Tg1 Attualità
0.55 Applausi Attualità
1.55 Il Caffè Documentari
2.50 Che tempo fa Attualità
2.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg 2 Cinematinée
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
9.50 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
10.20 Super G Femminile Sci alpino
12.00 Citofonare Rai2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni
15.00 Origini Lifestyle
16.00 Rai Sport Live Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv)
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend
9.00 Mi manda Raitre
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Etruria nel Terzo Millennio Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 In barba a tutto Spettacolo
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Super Partes Attualità
8.20 Poirot Serie Tv
10.25 Dalla Parte Degli Animali
11.50 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.15 Grande Fratello
14.20 Uomini d'amianto contro l'inferno Film Avventura ('69)
17.05 La legge del fucile Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Invito a un omicidio (1ª Tv) Film Giallo ('23)
2.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Magnifica Italia
10.55 Le storie di Melaverde
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 I Fantastici 5 Serie Tv
1.20 Tg5 Notte Attualità
2.05 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.10 Super Partes Attualità
7.35 Be Cool, Scooby-Doo!
7.55 Looney Tunes Show
8.45 Due uomini e mezzo
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03)
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)
0.05 Pressing Attualità
1.55 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Amarsi un po' Lifestyle
10.45 Uozzap Attualità
11.30 La7 Doc Documentari
12.30 L'Aria che Tira - Diario
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una giornata particolare
16.10 La7 Doc Documentari
17.15 Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Il processo di Norimberga Film Storico ('00)
0.50 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Ricordati di te Film Commedia ('17)
17.15 Connessione d'amore Film Commedia ('17)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Petra Fiction
23.30 Quelle brave ragazze Lifestyle
0.45 Un ballo per Natale Film Commedia ('21)

NOVE
14.10 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
16.20 Nove Comedy Club Spettacolo
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità

20 (20)
14.40 All American Serie Tv
19.00 From Paris with Love Film Azione ('10)
21.05 Now You See Me 2 - I maghi del crimine Film Azione ('16)
23.45 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
0.25 Playoff Nfc Championship Game: Detroit Vs San Francisco
3.45 Supergirl Serie Tv
4.25 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.40 High Flyers Fiction
17.30 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Regression Film Thriller ('15)
23.10 Black Box - La scatola nera Film Drammatico ('21)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Semper Fi - Fratelli in armi Film Thriller ('19)

IRIS (22)
11.30 Delitto perfetto Film Thriller ('98)
13.50 Napa Valley - La grande annata Film Dramm ('08)
16.10 Note di cinema Attualità
16.15 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
18.50 The Forger - Il falsario Film Giallo ('14)
21.00 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
23.50 Dunkirk Film Drammatico ('17)

RAI 5 (23)
16.50 Culture Ebraiche Lungo la Via Emilia Documentari
17.50 Appresso alla musica Spettacolo
18.45 Rai News - Giorno Att
18.50 Andrea Chénier Spettacolo
20.50 Interviste impossibili Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Il disertore Film Drammatico ('20)

RAI MOVIE (24)
12.20 Happy Family Film Commedia ('10)
14.00 Storia di noi due Film Commedia ('99)
15.35 Una teenager alla Casa Bianca Film Commedia ('04)
17.25 Uno sguardo dal cielo Film Commedia ('96)
19.30 Nerve Film Azione ('16)
21.10 Alice e Peter Film Fantasy ('20)
22.50 Biancaneve Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Don Matteo Fiction
14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.00 La nave dei sogni - Coco Island Film Commedia ('22)
16.40 Stiamo bene insieme Serie Tv
17.40 Stiamo Bene Insieme Serie Tv
21.20 RaiDUO con Ale&Franz Spettacolo
23.10 Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO (26)
14.00 Il vendicatore - Out for a Kill Film Azione ('03)
15.45 Kung Fu Yoga Film Azione ('17)
17.30 Terremoto 10.0 Film Azione ('14)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Escobar Il fascino del male Film Azione ('17)
23.30 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Three Kings Film Guerra ('99)
23.10 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 The Water Diviner Film Drammatico ('14)
23.20 Chef Film Commedia ('12)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
23.15 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)

LA 5 (30)
15.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.55 Inga Lindstrom - Il Ritorno Di Ellen Film Drammatico ('19)
18.45 Grande Fratello Spettacolo
19.10 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Love in Aruba Film Commedia ('21)
23.05 Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME (31)
13.50 Il forno delle meraviglie Lifestyle
16.50 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
18.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
10.35 Tandem Serie Tv
12.45 Balthazar Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Whitstable Pearl (1ª Tv) Serie Tv
22.10 I misteri di Whitstable Pearl (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Delitto a Mont Saint-Michel Film Poliziesco ('22)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Maigret e il dossier scomparso Film Poliziesco ('02)
22.55 Poirot Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Virtus Segafredo Bologna - Generazione Vincente Napoli Basket Basket
20.30 Border Control Italia Att
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.00 Ippica. Ippica
16.45 Pallacanestro in carrozzina. Finale Coppa Italia
18.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 18a giornata: Cuneo-Casalmaggiore
21.30 Sci di fondo. La Marcialonga Moena/Cavalese
22.30 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Dobbiaco: 20 km Mass Start maschile - t. libera

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Lazio - Napoli
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Fiorentina - Inter
23.35 Numeri primi

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Afghan Youth Orchestra Orchestra Olimpia
23.00 Radio3 Suite - La vita che mi diedi

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M2O
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Mostar, trent'anni e oltre", di Piero Pieri, dedicato a Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota e Dario D'angelo

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "I due lati del cerchio", di Giuseppe Nicodemo, regia di Stefania de Maria
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa – D dal Duomo di Udine
11.30 Bekér on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman!
13.30 The best sandwich
14.30 Economy Fvg
15.30 Elettroshock
16.30 Sul cappello che noi portiamo
18.00 Settimana Friuli - Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.15 Sport Fvg – D
19.30 A tutto campo – D
21.00 Replay – D
22.00 Basket - Flats Service Fortitudo Bologna Vs UEB Gesteco Cividale
23.30 Bekér on tour
23.55 Telegiornale Fvg

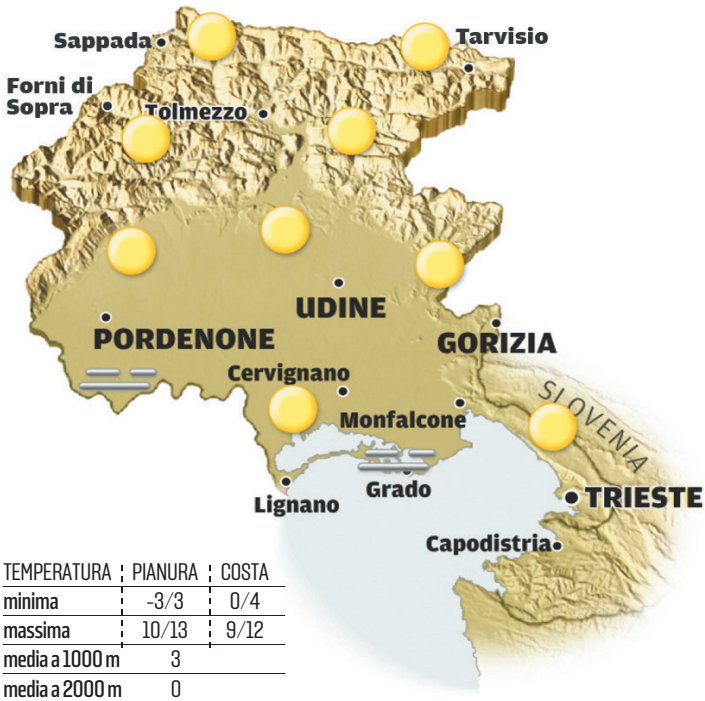
IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
06.30 Sanità allo specchio
08.00 Relax
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Calcio Serie A: Diretta Studio
17.00 Tv7 con Voi
18.00 Calcio Serie A: Diretta Studio
20.00 Tg Speciale: Meglio le accuse, che le condoglianze
20.30 Calcio Serie A: Diretta Studio
23.00 Tg Speciale: Meglio le accuse, che le condoglianze
01.00 Film

TV 12
06.00 Studio Stadio
07.00 Udinese vs Monza
08.45 Friuli moderno, una storia per immagini
10.00 Campioni nella sana provincia
13.00 Studio Stadio – Atalanta vs Udinese - R
14.00 Tag in comune
14.55 Film - The Silent Man
16.30 Che anni quegli anni
17.30 Momenti di gloria
18.00 Primedonne
18.30 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg 24 news
19.15 Le stelle del Friuli
20.00 Tg 24 news
20.15 Case da sogno - Luca vs Luca story
21.00 Ogni benedetta domenica
23.00 Tg 24 news
23.15 Revival partite storiche Udinese
23.45 Sette in cronaca
00.15 Ogni benedetta domenica - R
02.15 Tg 24 news
02.30 Primedonne
03.15 Incontro Udinese calcio vecchie stagioni

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su tutta la regione cielo sereno. Zero termico in risalita fino a 2.500 metri circa in serata, con inversioni nei bassi strati. Possibile presenza di foschie o nebbie sulla bassa pianura nelle ore notturne, specie nelle zone verso il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/3	0/4
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno. Zero termico intorno a 2.600 m, con inversioni nei bassi strati. Sulla pianura sarà possibile la presenza di foschie o nebbie nelle ore notturne, specie su bassa pianura e costa occidentali verso il Veneto.

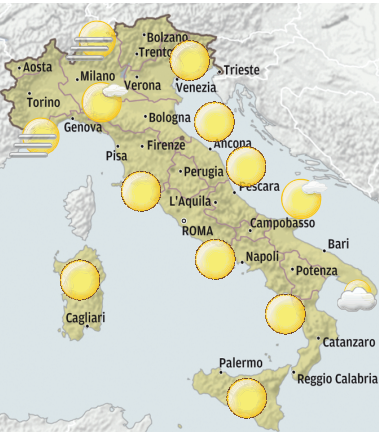
Tendenza: cielo sereno con la possibile presenza di foschie o nebbie nelle ore notturne in pianura, specie su bassa pianura e costa occidentali. Zero termico a 2.700 m circa, con inversioni nei bassi strati.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/2	0/4
massima	9/12	8/11
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	3	

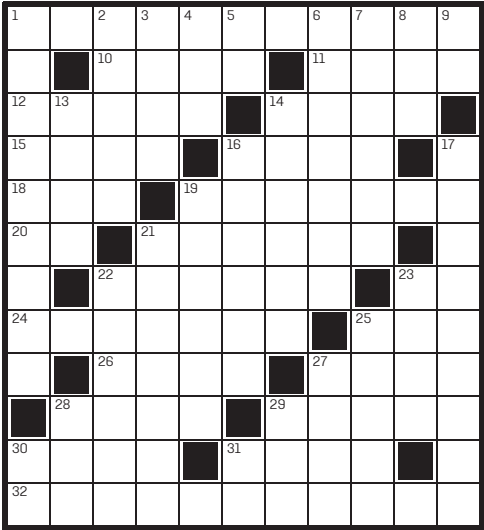
OGGI IN ITALIA

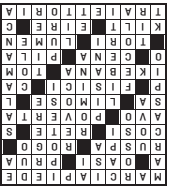
OGGI
Nord: condizioni umide e spesso nebbiose sulla Pianura Padana, localmente persistenti. Soleggiato sui settori alpini e Liguria.
Centro: stabile e soleggiato, salvo in serata qualche foschia o nebbia.
Sud: foschie spesse o nubi basse sulle coste della Sicilia e della Sardegna orientale.

DOMANI
Nord: resistono condizioni umide e nebbiose in Val Padana, specie nelle ore più fredde, soleggiato sui settori alpini e prealpini.
Centro: stabile e ben soleggiato con velature in transito. Foschie e banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Una corsia riservata esclusivamente ai pedoni - **10** Un po' d'ombra nel deserto! - **11** Il "davanti" della nave - **12** Macchina cingolata del cantiere - **14** Incendio immane - **15** Ecco come si fa! - **16** La segna il bomber - **18** Progenitore - **19** Mancanza di mezzi - **20** Si ripetono nella salsa - **21** Fangose, limacciose - **22** Studiano i fenomeni naturali - **23** I confini della Cina - **24** L'arte giapponese di disporre i fiori - **25** Duella con Jerry sul video - **26** Pasto serale - **27** Si cambia nel telecomando - **28** Corrono a Pamplona - **29** Il suo simbolo è "Im" - **30** Gonnellino scozzese - **31** La Repubblica irlandese in gaelico - **32** La linea percorsa dal proiettile.

VERTICALI: **1** Il Volga è un suo immissario - **2** Il colore che arresta - **3** "Pezzi" di abbigliamento - **4** La Crescenzi della prosa - **5** Sono diverse nei sassi - **6** Inizia con un se - **7** Drizzare, alzare - **8** Un mini-complessino - **9** Fine di epopea - **13** Dolci pasquali - **14** Un contrordine che annulla - **16** La Power cantante - **17** Città spagnola con un importante ateneo - **19** I concittadini di Galilei - **21** La dea romana Feronia era la loro protettrice - **22** Si ricava dalle patate - **23** Il Porter di *Night and day* - **25** Fa partire l'apparecchio all'ora voluta - **27** Privo di contaminazioni - **28** Autotreni internazionali - **29** Il wagon del treno - **30** Lo stilista Tange (iniz.) - **31** Congiunzione per telegrammi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avrete la possibilità di fare conoscenze interessanti, se accetterete l'invito di un amico. In serata una visita inaspettata vi farà trascorrere ore serene.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata positiva. Non avrete problemi diversi dal solito e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma. Un incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Momenti di irritazione nel corso della giornata vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dal vostro intuito.

CANCRO
22/6 - 22/7
La mattinata si presenta densa di questioni familiari, ma il pomeriggio vi consentirà una lunga pausa rilassante.

LEONE
23/7 - 23/8
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione per voi. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

VERGINE
24/8 - 22/9
La giornata va accettata per quello che è e che può offrirvi. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente si rivelerebbe inutile. Buon senso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non è la giornata ideale per fare progetti o sognare ad occhi aperti. Rapporti affettivi talvolta movimentati ma sempre appaganti. Un po' di svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Siete cresciuti e maturati, non ci sono seri problemi economici i figli e l'amore sono come li avete abituati, ottime le relazioni sociali. Vi manca la spiritualità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nuovi interessi vi spingeranno ad approfondire alcuni aspetti della vostra vita. In amore troverete il coraggio di terminare una relazione poco soddisfacente. Una bella serata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarete abbastanza fortunati ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni che vi si presentano. Potrebbero verificarsi buone opportunità da valutare con cura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo di natura pratica. Ottime le relazioni con familiari e amici. Svago in serata.

PESCI
20/2 - 20/3
In una questione economica muovetevi con estrema prudenza e attenzione. Momenti molto bello in amore arrivano dopo una bufera passeggera. Mostratevi aperti al confronto.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,8	10,8	88 %	16 km/h
Monfalcone	-1,0	15,0	46 %	11 km/h
Gorizia	-2,0	15,3	37 %	23 km/h
Udine	-0,5	15,1	40 %	13 km/h
Grado	4,1	8,2	74 %	16 km/h
Cervignano	1,0	14,0	53 %	6,0 km/h
Pordenone	-1,5	13,3	55 %	11 km/h
Tarvisio	-3,2	9,6	35 %	17 km/h
Lignano	0,4	13,2	75 %	18 km/h
Gemona	-2,0	9,0	49 %	3,0 km/h
Tolmezzo	-0,7	12,1	49 %	16 km/h
Forni di Sopra	1,9	10,0	45 %	42 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,7	0,01 m
Monfalcone	calmo	7,9	0,01 m
Grado	calmo	9,6	0,02 m
Lignano	calmo	8,5	0,01 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	8
Atene	13	17
Belgrado	5	9
Berlino	2	6
Bruxelles	2	7
Budapest	4	9
Copenaghen	3	6
Ginevra	6	11
Lisbona	12	21
Londra	4	8
Lubiana	-4	5
Madrid	11	17
Mosca	-13	-5
Parigi	3	8
Praga	1	7
Varsavia	1	5
Vienna	4	8
Zagabria	3	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	12
Bari	9	13
Bologna	2	10
Bolzano	-2	7
Cagliari	9	17
Firenze	2	14
Genova	10	16
L'Aquila	-2	13
Milano	1	14
Napoli	8	16
Palermo	11	14
R. Calabria	11	16
Roma	2	16
Torino	0	17
Venezia	1	5

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 gennaio 2024 è stata di 27.684 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Visto in TV

1,79 €/pz

Caffè Classico Despar
250 g - 7,16 €/kg

1,29 €/pz

Croissant Despar gusti assortiti
300 g - 4,30 €/kg

0,85 €/pz

Latte parzialmente scremato UHT Despar
1 L

1,19 €/pz

Nettare di frutta Despar gusti assortiti
1 L

1,49 €/pz

Formaggi a fette Despar assortiti
150 g - 9,93 €/kg

1,69 €/pz

Polpa di pomodoro Despar
3x400 g - 1,40 €/kg

2,39 €/pz

Tonno al naturale Despar pinnagialla
3x56 g - 14,22 €/kg

1,99 €/pz

10 Uova medie allevate a terra senza antibiotici Passo dopo Passo Despar

Salvo errori tipografici

Oltre 300 prodotti a prezzi bloccati fino al 31 marzo 2024

Iniziativa valida in tutti i punti vendita Despar, Eurospar e Interspar aderenti